Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) di Catanzaro
Alfabetizzazione Lingua Italiana; I Ciclo di istruzione; Raccordi Istruzione II Ciclo
Sede del Centro Regionale Ricerca, sperimentazione e sviluppo (CRRS/S) per la Calabria

Sede Amministrativa (Dirigenza; Amministrazione;URP):Viale Campanella n.193, Gagliano - 88100 Catanzaro
Sedi Associate in Catanzaro; Chiaravalle C.le; Cropani; Falerna;Girifalco;Lamezia Terme; Santa Caterina dello Ionio; Soverato

CM:CZMM19300V Posta Elettronica: *czmm19300v@istruzione.it* Tel.: 0961 770402
C.F. 97083910790 Posta Elettronica Certificata: *czmm19300v@pec.istruzione.it* Sito internet: *www.cpiacatanzaro.edu.it*

Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF o indistintamente POF)

□ Nuova stesura

X □ Revisione annuale per a.s. 2023-2024

Indice generale

1.*Centro Provinciale di Istruzione degli Adulti* (CPIA). Identità della scuola. Definizione e campi di applicazione;

2. Impianto organizzativo e territoriale del CPIA;

3. Impianto didattico ed organizzativo dei *Percorsi di istruzione* di:
3.1 *Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana*;
3.2 *I Livello, Primo Periodo Didattico*;
3.3 *I Livello, Secondo Periodo Didattico*;

4.Erogazione del servizio del CPIA e *Criteri di Ambito* USR Calabria;

5. Gestione delle risorse e formazione in servizio del personale;

6. Criteriologia di riferimento per la gestione e l'erogazione del servizio scolastico del CPIA;

7. *Valutazione Periodica* degli studenti;
Calendario Scolastico;
Piano annuale delle attività;

8. Pubblicizzazione, diffusione e validità del *POF Triennale d'Istituto*;
Precisazioni;
Indicazione dell'*Appendice* al *POF Triennale d'Istituto*: *Allegato 1* e *Allegato 2*.

1.*Centro Provinciale di Istruzione degli Adulti* (CPIA). Identità della scuola. Definizione e campi di applicazione

Il presente *Piano dell'Offerta Formativa Triennale* (detto anche PTOF o, indifferentemente, *POF Triennale d'Istituto*), descrive l'impianto generale ed il funzionamento del ***Centro Provinciale Istruzione degli Adulti (CPIA) di Catanzaro***, istituzione scolastica autonoma, facente parte dell'***Ambito Territoriale 1*** della medesima Provincia. Detto *POF Triennale d'Istituto* viene redatto secondo l'*Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico* ed in rispondenza delle norme vigenti in materia di *Autonomia Scolastica.*
Il CPIA attiva i *Percorsi di istruzione* destinati a persone in età adulta distinti in:
-*Percorsi* di *Alfabetizzazione ed apprendimento della lingua itali*ana;
-*Percorsi* di *I Livello: Primo e Secondo Periodo Didattico;*
-*Percorsi* di *II Livello: Primo, Secondo e Terzo Periodo Didattico;*
-*Attività di studio e ricerca pedagogico/didattica* in ambito di *Educazione e istruzione degli adulti*.
Al fine della stesura del *Patto Formativo Individuale* (PFI), di cui ciascuno studente è destinatario, per la definizione del *Piano di Studi Personalizzato* (PSE), è possibile in riconoscimento dei crediti posseduti dallo studente all'atto dell'iscrizione.
Tali crediti sono oggetto di apprezzamento e valutazione da parte dei *Singoli Consigli di Livello* (rappresentandosi quale *Commissione*), secondo i criteri ed il modello di *Patto Formativo Individuale* appresso indicati;

Si precisa che per indicazione *MIUR* si intenda, indistintamente: *MIUR*, *Ministero dell'Istruzione* e del *Merito* e/o ogni altra definizione del ministero di appartenenza, eventualmente coniata nell'ambito dell'assetto istituzionale del nostro *Paese*.

1.1 Percorsi di *Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana* (AALI). Flessibilità didattica e organizzativa

1.1.1 Destinatari

Ne sono destinatarie di norma ad *Adulti stranieri* che abbiano superato il sedicesimo anno di età e che necessitino di conseguire un'adeguata *Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana* in riferimento al *Livello A1* e/o il *Livello A2* delle competenze definite nel *Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa,* detto anche *QCER.*
Detti *Percorsi di istruzione* sono altresì estesi, laddove attivati, anche a persone detenute in strutture carcerarie e di prevenzione e/o per minori, con modalità dettate dalle specifiche norme vigenti in materia;

1.1.2 Durata

1.1.2.1 Attestazione *Livello A1* (QCER)

La durata dei *Percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana* (AALI) per il conseguimento del *Livello A1,* salvo abbreviazioni determinate da eventuali riconoscimenti di crediti e/o competenze pregresse accertate dalla *Commissione Didattica* preposta, è pari a n.100 ore annue (anno scolastico), alle quali si aggiungono, con modalità didattico/metodologiche integrate, n.10 ore di *Accoglienza* e n. 10 ore di *Orientamento e Cultura civica*, per un totale di 120 ore annue (anno scolastico);

1.1.2.2 Attestazione *Livello A2* (QCER)

La durata dei *Percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana* (AALI per il conseguimento del *Livello A2,* salvo abbreviazioni *determinate da eventuali riconoscimenti di crediti e/o competenze pregresse accertate dalla Commissione Didattica* preposta, è pari a n.180 ore annue (anno scolastico), alle quali si aggiungono, con modalità didattico/metodologiche integrate, n.10 ore di *Accoglienza* e n. 10 ore di *Orientamento e Cultura civica*, per un totale di 200 ore annue (anno scolastico);

1.1.2.1.1 Detto curricolo è, invece, pari a n. 80 ore se lo studente è in già possesso del *Livello A1*;

1.1.3 Erogazione del servizio

1.1.3.1 Le lezioni si tengono delle singole Sedi Associate (comprese quelle ti tipo carcerario) e, ove attivate, anche nelle eventuali loro *Articolazioni territoriali*, ove presenti.
Nello specifico, si rimanda ai quadri dell'*Orario di funzionamento didattico* definito per ciascun anno scolastico di riferimento, sulla base dei criteri di funzionalità didattica ed organizzativa, ed opportunamente reso pubblico per gli utenti;

1.1.3.2 Le lezioni trovano ordinario svolgimento attraverso la *Didattica in presenza,* ovvero in subordine e/o in relazione ad esigenze organizzative e di contesto, con*:*

1.1.3.2.1 La sperimentazione, nella prospettiva della *ricerca/azione educativo-didattica* e di *sviluppo pedagogico e relazionale*, di *FAD* (*Formazione a distanza,* indistintamente in modalità sincrona e/o asincrona) anche per quote superori al 20% del curricolo, ricondotta alle esigenze di tipo didattico e di funzionamento della scuola;

1.1.3.2.2 La *DaD* (Didattica a Distanza) e/o la *DDI* (Didattica Digitale Integrata) quali modalità adottabili in fasi emergenziali definite a norma di legge, ove dovuto, attraverso modalità sincrona e/o asincrona, ricondotte alle esigenze di tipo didattico e di funzionamento della scuola, anche anch'esse nella prospettiva della *ricerca/azione educativo-didattica* e di *sviluppo pedagogico e relazionale*;

1.1.4 Ammissione agli esami e conseguimento titolo di studio
Il CPIA rilascia l'*Attestato* di *Certificazione delle competenze di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana* di *Livello A1* oppure di *Livello A2* (*Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa*), attraverso il superamento di apposito Esame/Test, secondo le modalità di seguito indicate;
1.1.4.1 Ordinariamente, l'iscrizione di tutti gli studenti a tale *Percorso di istruzione* è finalizzata al conseguimento del *Livello A2*.
I requisiti contestualmente necessari per l'ammissione dello studente al relativo *Esame* per il conseguimento del ***Livello A2***, relativamente all'anno scolastico di riferimento, sono ordinariamente i seguenti:

a) Per gli studenti che non siano già in possesso del *Livello A1:*
1.1.4.1.1 Avere conseguito allo scrutinio finale la valutazione complessiva di almeno 6/10;
1.1.4.1.2 Avere maturato, in attuazione delle deroghe applicabili, almeno il 70% delle ore previste, almeno 140 ore annue di frequenza;

b) Per gli studenti che siano già in possesso del *Livello A1*:
1.1.4.1.3 Avere conseguito allo scrutinio finale la valutazione complessiva di almeno 6/10;
1.1.4.2.4 Avere maturato, in attuazione delle deroghe applicabili, almeno il 70% delle ore previste, almeno 56 ore annue di frequenza;

1.1.4.1.5 I requisiti contestualmente necessari per l'ammissione dello studente al relativo esame per il conseguimento del ***Livello A1***, relativamente all'anno scolastico di riferimento, sono i seguenti:
1.1.4.1.5.1 Avere conseguito allo scrutinio finale la valutazione complessiva di almeno 6/10;
1.1.4.1.5.2 Avere maturato, in attuazione delle deroghe applicabili, almeno il 70% delle ore previste, almeno 84 ore annue di frequenza;

c) 1.1.4.1.6 I requisiti contestualmente necessari per l'ammissione dello studente al relativo esame, **per gli studenti destinatari della riduzione fino al 50% delle ore previste per effetto di accertamento di *crediti formali,non formali ed informali* da parte della *Commissione Didattica* preposta**, sono i seguenti;
1.1.4.1.6.1 Avere conseguito allo scrutinio finale la valutazione complessiva di almeno 6/10;
1.1.4.1.6.2 Avere maturato, in attuazione delle deroghe applicabili, almeno il 70% delle ore previste di frequenza, proporzionalmente al limite di riduzione massimo del 50%, almeno 70 per il *Livello A2* e/o almeno 42 per il *Livello A1*;

1.1.4.2 Possono anche essere ammessi all'esame *AALI* studenti iscritti e frequentanti *Percorsi di istruzione di Primo Periodo Didattico* destinatari, in itinere e su valutazione del *Consiglio di Livello* (che coincide con la *Commissione Didattica*), che abbiano maturato il numero di ore previste per l'ammissione a detto esame, congiuntamente all'ammissione di almeno 6/10;

1.1.5 In deroga ai precedenti,quali casi eccezionali, possono essere ammessi allo scrutinio finale gli studenti che, di fatto, dimostrino anche in itinere, di essere in possesso di adeguate competenze propedeutiche allo svolgimento delle prove dell'*Esame/Test* di cui sopra, anche senza avere avuto modo, per cause ed impedimenti di forza maggiore, di maturare le ore di frequenza richieste.
Tali casi prevedono un'attenta e circostanziata proposta, da parte della *Commissione Didattica* al Dirigente Scolastico che avrà modo di darne o meno relativa autorizzazione;

1.1.6 Iscrizioni

Il termine di scadenza per le iscrizioni è fissato, di norma, entro il *31 maggio* dell'anno scolastico precedente a quello di riferimento e, comunque, non oltre il *15 ottobre* dell'anno scolastico di riferimento, per come definito dell'annuale dispositivo ministeriale.

Sarà cura del CPIA indicare nel dettaglio procedure, modalità e moduli di iscrizione in tempo utile e nell'ambito delle azioni di *Orientamento ed Informazione* che saranno sistematicamente promosse;

1.2 Percorsi di istruzione di *I Livello, Primo Periodo Didattico* (PPD). Flessibilità didattica e organizzativa

1.2.1 Destinatari

Ne sono destinatari gli *Adulti* che abbiano superato il sedicesimo anno di età e non siano ancora in possesso del titolo di *Licenza conclusiva del I Ciclo di Istruzione*.
Detti *Percorsi di istruzione* sono altresì estesi, laddove attivati, anche a persone detenute in strutture carcerarie e di prevenzione e/o per minori,con modalità dettate dalle specifiche norme vigenti in materia;

1.2.2 Durata

La durata dei *Percorsi di istruzione di I Livello,Primo Periodo Didattico*, è ordinariamente pari a 400 ore annue, di cui 396 di curricolo frontale e 4 riservate alle attività di *Accoglienza e/o Orientamento.*
1.2.2.1 In applicazione delle norme vigenti in materia, il monte ore dovuto, ad esito dell'accertamento, da parte della *Commissione Didattica* proposta (dalla scuola), di competenze e crediti culturali di *tipo formale, non formale ed informale* è riducibile fino al 50 %, con conseguente adeguamento del *Patto Formativo Individuale* (PFI) stipulato;
1.2.2.2 Il suddetto monte di 400 ore è ulteriormente estensibile fino ad altre 200, per un totale di ore annue fino a 600, nel caso gli alunni non siano in possesso delle competenze riconducibili a quelle della *Scuola Primaria;*

1.2.3 Erogazione del servizio

1.2.3.1 Le lezioni si tengono delle singole Sedi Associate (comprese quelle ti tipo carcerario) e, ove attivate, anche nelle eventuali loro *Articolazioni territoriali*, ove presenti.
Nello specifico, si rimanda ai quadri dell'*Orario di funzionamento didattico* definito per ciascun anno scolastico di riferimento, sulla base dei criteri di funzionalità didattica ed organizzativa, ed opportunamente reso pubblico per gli utenti;
1.2.3.2 Le lezioni trovano ordinario svolgimento attraverso la *Didattica in presenza,* ovvero in subordine e/o in relazione ad esigenze organizzative e di contesto, con*:*
1.2.3.2.1 La sperimentazione, nella prospettiva della *ricerca/azione educativo-didattica* e di *sviluppo pedagogico e relazionale*, di *FAD* (*Formazione a distanza,* indistintamente in modalità sincrona e/o asincrona) anche per quote superori al 20% del curricolo, ricondotta alle esigenze di tipo didattico e di funzionamento della scuola;
1.2.3.2.2 La *DaD* (Didattica a Distanza) e/o la *DDI* (Didattica Digitale Integrata) quali modalità adottabili in fasi emergenziali definite a norma di legge, ove dovuto, attraverso modalità sincrona e/o asincrona, ricondotte alle esigenze di tipo didattico e di funzionamento della scuola, anche anch'esse nella prospettiva della *ricerca/azione educativo-didattica* e di *sviluppo pedagogico e relazionale*;

1.2.4 Conseguimento titolo
Il CPIA rilascia il titolo equivalente alla *Licenza conclusiva del I Ciclo di Istruzione*, attraverso il superamento dell' *Esame di Stato conclusivo di I Livello,Primo Periodo Didattico* che si svolge al termine del corso di studio definito;
1.2.4.1 I requisiti contestualmente necessari per l'ammissione all' *Esame di Stato conclusivo del I Livello, Primo Periodo Didattico*, relativamente all'anno scolastico di riferimento, al netto dei crediti e delle deroghe applicabili, sono ordinariamente i seguenti:
1.2.4.1.1 Avere conseguito allo scrutinio finale la valutazione complessiva di almeno 6/10;
1.2.4.1.2 Avere maturato, in attuazione delle deroghe applicabili, almeno il 70% delle ore previste, almeno 280 ore annue di frequenza;

1.2.4.1.3 I requisiti contestualmente necessari per l'ammissione dello studente al relativo esame, **per gli studenti destinatari della riduzione fino al 50% delle ore previste per effetto di accertamento di *crediti formali,non formali ed informali* da parte della *Commissione Didattica* preposta**, sono ordinariamente i seguenti;
1.1.4.1.3.1 Avere conseguito allo scrutinio finale la valutazione complessiva di almeno 6/10;
1.1.4.1.3.2 Avere maturato, in attuazione delle deroghe applicabili, almeno il 70% delle ore previste di frequenza, proporzionalmente al limite di riduzione massimo del 50%, almeno 99 ore ore annue di frequenza;

1.2.5 In deroga ai precedenti,quali casi eccezionali, possono essere ammessi allo scrutinio finale gli studenti che, di fatto, dimostrino anche in itinere, di essere in possesso di adeguate competenze propedeutiche allo svolgimento delle prove d'*Esame* di cui sopra, anche senza avere avuto modo, per cause ed impedimenti di forza maggiore, di maturare le ore di frequenza richieste.
Tali casi prevedono un'attenta e circostanziata proposta, da parte della *Commissione Didattica* al Dirigente Scolastico che avrà modo di darne o meno relativa autorizzazione;

1.2.6 Iscrizioni
Il termine di scadenza per le iscrizioni è fissato, di norma, dal 15 maggio dell'anno scolastico precedente a quello di riferimento e, comunque, non oltre il 15 ottobre dell'anno scolastico di riferimento, per come definito dell'annuale dispositivo ministeriale.
Sarà cura del CPIA indicare nel dettaglio procedure, modalità e moduli di iscrizione in tempo utile e nell'ambito delle azioni di *Orientamento ed Informazione* che saranno sistematicamente promosse;

1.3 Percorsi di istruzione di *I Livello, Secondo Periodo* Didattico (SPD). Flessibilità didattica e organizzativa

Opzione A: *Percorso Puro, detto indistintamente anche Percorso Curricolare*

1.3.1.A. Destinatari

Ne sono destinatarie persone che abbiano superato il sedicesimo anno di età che, pur essendo già in possesso del titolo di *Licenza conclusiva del I Ciclo di istruzione* (ovvero di altri titoli pari o superiori ad essa) manifestino la volontà di conseguire un'adeguata acquisizione delle *Competenze di base connesse all'obbligo di istruzione, relative ad attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e tecnici (od anche dei licei artistici)*,propedeutiche all'utile frequenza di percorsi correlati all'istruzione secondaria di II grado, nella prospettiva del conseguimento del relativo titolo di studio ovvero del conseguimento di specifiche competenze adeguate alle esigenze culturali, lavorative e sociali del nostro tempo.
Detti *Percorsi* sono altresì estesi,laddove attivati, anche a persone detenute in strutture carcerarie e di prevenzione e/o per minori,con modalità dettate dalle specifiche norme vigenti in materia;

1.3.2.A Durata

La durata dei *Percorsi di istruzione di I Livello,Secondo Periodo Didattico*, salvo abbreviazioni determinate da eventuali riconoscimenti di crediti e/o competenze pregresse accertate dalla *Commissione Didattica* preposta, è definita di norma in 825 ore annue, salvo abbreviazioni determinate da eventuali riconoscimenti di crediti e/o competenze pregresse accertate secondo modalità flessibili da parte del *Gruppo di Livello*.
In considerazione della peculiarità dei percorsi, dei bisogni dell'utenza cui sono rivolti ed del *POF Triennale d'Istituto* entro cui si inscrivono, la frequenza dei medesimi percorsi intende estensibile all'intero triennio di validità dello stesso *POF Triennale d'Istituto*, ovvero a periodi successivi;

1.3.3A Erogazione del servizio

1.3.3.1 Le lezioni si tengono delle singole Sedi Associate (comprese quelle ti tipo carcerario) e, ove attivate, anche nelle eventuali loro *Articolazioni territoriali*, ove presenti.
Nello specifico, si rimanda ai quadri *dell'Orario di funzionamento didattico* definito per ciascun anno scolastico di riferimento, sulla base dei criteri di funzionalità didattica ed organizzativa, ed opportunamente reso pubblico per gli utenti;
1.3.3.2 Le lezioni trovano ordinario svolgimento attraverso la *Didattica in presenza,* ovvero in subordine e/o in relazione ad esigenze organizzative e di contesto, con*:*
1.3.3.2.1 La sperimentazione, nella prospettiva della *ricerca/azione educativo-didattica* e di *sviluppo pedagogico e relazionale*, di *FAD* (*Formazione a distanza,* indistintamente in modalità sincrona e/o asincrona) anche per quote superori al 20% del curricolo, ricondotta alle esigenze di tipo didattico e di funzionamento della scuola;
1.3.3.2.2 La *DaD* (Didattica a Distanza) e/o la *DDI* (Didattica Digitale Integrata), quali modalità adottabili in fasi emergenziali, ove dovuto, attraverso modalità sincrona e/o asincrona, ricondotte alle esigenze di tipo didattico e di funzionamento della scuola, anch'esse nella prospettiva della *ricerca/azione educativo-didattica* e di *sviluppo pedagogico e relazionale*;

1.3.4.A Conseguimento titolo

Il CPIA rilascia l'Attestato di *Certificazione delle Competenze di base connesse all'obbligo di istruzion*e, a seguito di scrutinio del Consiglio di Livello, relativamente ai curricolo frequentato;

I requisiti contestualmente necessari per la positiva validazione dell'anno scolastico di riferimento, riferito al modello integrale di frequenza dell'intero curricolo,al netto dei crediti e delle deroghe applicabili, sono i seguenti:

1.3.4.1 Avere conseguito allo scrutinio finale la valutazione complessiva di almeno 6/10;

1.3.4.2 Avere maturato, al netto dei crediti e delle deroghe applicabili pari al 30% del monte ore previsto, almeno il 70 % delle ore di frequenza annue rispetto alle 825 ore annue previste per il curricolo, ovvero avere frequentato per almeno 578 ore;

1.3.5.A Iscrizioni

Il termine di scadenza per le iscrizioni è fissato, di norma, dal *15 maggio* dell'anno scolastico precedente a quello di riferimento e, comunque, non oltre il *15 ottobre* dell'anno scolastico di riferimento, per come definito dell'annuale dispositivo ministeriale.

Sarà cura del CPIA indicare nel dettaglio procedure e modalità e moduli di iscrizione in tempo utile e nell'ambito delle azioni di *Orientamento ed Informazione* che saranno sistematicamente promosse;

Opzione B: ***Moduli di ampliamento dell'Offerta Formativa***

1.3.1.B Destinatari
Detti moduli sono destinati ad adulti che abbiano superato il sedicesimo anno di età, in possesso del titolo di *Licenza conclusiva del I Ciclo di ist*ruzione, ovvero in possesso di altri titoli di livello pari o superiori che, ad essa) che, nella prospettiva dei processi di apprendimento per tutto l'arco della vita (denominato anche *Lifelong Learning*), manifestino la volontà di conseguire specifiche competenze disciplinari e/o di ambito, pur sempre correlate al curricolo dello stesso *I Livello, Secondo Periodo Didattico*, per come di seguito indicato:
1.3.1.B.1 In deroga, possono essere ammessi alla frequenza dei singoli Moduli di Ampliamento dell'Offerta Formativa anche studenti iscritti a *Percorsi di istruzione AALI*, ovvero di *PPD*, così come studenti che non siano in possesso né di titolo *AALI*, né di titolo di *PPD*, purché siano effettivamente motivati ed interessati alle specificità dei singoli *Moduli.*
Tali casi prevedono un'attenta e circostanziata proposta, da parte della *Commissione Didattica* al Dirigente Scolastico che avrà modo di darne o meno relativa autorizzazione;

1.3.1.1.B **Asse dei Linguaggi**, per le discipline e/o attività ad esse omogenee,ovvero:
1.3.1.1.1.B Italiano, comprendente la sistematica ed integrata trattazione di aspetti correlati alle discipline della linguistica comparata; alle discipline della comunicazione; alle discipline della relazionalità; alle discipline antropo/linguistiche; alle discipline dei linguaggi non verbali; alle discipline delle arti (arti figurative/musica/cinema);
1.3.1.1.2.B Lingua inglese, comprendente la sistematica ed integrata trattazione di aspetti correlati alle lingue del ceppo anglo/sassone;
1.3.1.1.3.B Lingua francese, comprendente la sistematica ed integrata trattazione di aspetti correlati alle lingue del ceppo neolatino**;**
1.3.1.1.4.B Altra Lingua straniera (ove erogabile), comprendente la sistematica ed integrata trattazione di aspetti correlati alle lingue del ceppo neolatino e non**;**

1.3.1.2.B **Asse Storico-Geografico, della Formazione civica ed informazione,** per le discipline e/o attività ad esse omogenee, ovvero:
1.3.1.2.1.B Storia Economica, comprendente la sistematica ed integrata trattazione di aspetti correlati alle discipline della Storia civile;alle discipline della Storia delle arti;
1.3.1.2.2.B Geografia, comprendente la sistematica ed integrata trattazione di aspetti correlati alla
comprendente la sistematica ed integrata trattazione di aspetti correlati alle discipline della geografia economica; alle discipline dell'antropologia; alle discipline della geo/storia;
1.3.1.2.3.B Formazione civica e cittadinanza, comprendente la sistematica ed integrata trattazione di aspetti correlati alle discipline alle discipline di cittadinanza; alle discipline giuslavorative; alle discipline dell'orientamento culturale e professionale; alle discipline dell'inclusione e dell'integrazione sociale; alle discipline psicologiche e sociologiche;

1.3.1.3.B **Asse Matematico** con supporto Tecnologico, per le discipline e/o attività ad esse omogenee, ovvero:
1.3.1.3.1.B Matematica, comprendente la sistematica ed integrata trattazione di aspetti correlati alle discipline dell'informatica; alle discipline computazionali; alle discipline del pensiero astratto;

1.3.1.4.B **<u>Asse Scientifico-Tecnologico</u>,** per le discipline e/o attività ad esse omogenee,ovvero:
1.3.1.4.1.B Scienze, comprendente la sistematica ed integrata trattazione di aspetti correlati alle discipline ambientali e naturalistiche; alle discipline dell'area geologica; alle discipline della salute, dell'igiene, della prevenzione sanitaria;
1.3.1.4.2.B Tecnologia, comprendente la sistematica ed integrata trattazione di aspetti correlati alle discipline delle applicazioni informatiche; alle discipline della creatività e manipolative; alle discipline dei materiali e del loro trattamento; alle discipline urbanistiche, dell'organizzazione e della pianificazione territoriale;

1.3.2.B Durata
La durata dei *Moduli di ampliamento dell'Offerta Formativ*a è correlata al monte ore del curricolo di riferimento di ciascuna delle discipline interessate, sebbene i singoli moduli avranno una valenza quantitativa flessibile e rispondente, per quanto possibile, ai bisogni del territorio.
Di norma, il monte ore per ciascuna delle discipline è il seguente:
1.3.2.1.B Asse Linguistico = fino a 99 ore annue (ovvero fino a 3 ore settimanali);
1.3.2.2.B Asse Storico - Geografico,della Formazione civica ed informazione = fino a 66 ore annue (ovvero fino a 2 ore settimanali);
1.3.2.3.B Asse Matematico con supporto Tecnologico = fino a 99 ore annue (ovvero fino a 3 ore settimanali);
1.3.2.4.B Asse Scientifico/Tecnologico= fino a 99 ore annue (ovvero fino a 3 ore settimanali).
In considerazione della peculiarità dei singoli moduli, dei bisogni dell'utenza cui sono rivolti ed del *POF Triennale d'Istituto* entro cui si inscrivono, la frequenza dei medesimi percorsi intende estensibile all'intero triennio di validità dello stesso *POF Triennale d'Istituto*, ovvero a periodi successivi;

1.3.3B Erogazione del servizio
1.3.3.1 Le lezioni si tengono delle singole Sedi Associate (comprese quelle ti tipo carcerario) e, ove attivate, anche nelle eventuali loro *Articolazioni territoriali*, ove presenti.
Nello specifico, si rimanda ai quadri *dell'Orario di funzionamento didattico* definito per ciascun anno scolastico di riferimento, sulla base dei criteri di funzionalità didattica ed organizzativa, ed opportunamente reso pubblico per gli utenti;
1.3.3.2 Le lezioni trovano ordinario svolgimento attraverso la *Didattica in presenza,* ovvero in subordine e/o in relazione ad esigenze organizzative e di contesto, con*:*
1.3.3.2.1 La sperimentazione, nella prospettiva della ricerca/azione educativo-didattica e di sviluppo pedagogico e relazionale, di *FAD* (*Formazione a distanza,* indistintamente in modalità sincrona e/o asincrona) anche per quote superori al 20% del curricolo, ricondotta alle esigenze di tipo didattico e di funzionamento della scuola;
1.3.3.2.2 La *DaD* (Didattica a Distanza) e/o la *DDI* (Didattica Digitale Integrata), quali modalità adottabili in fasi emergenziali,ove dovuto, attraverso modalità sincrona e/o asincrona, ricondotte alle esigenze di tipo didattico e di funzionamento della scuola, anch'esse nella prospettiva della ricerca/azione educativo-didattica e di sviluppo pedagogico e relazionale;

1.3.4.B Conseguimento titolo
Il CPIA rilascia l'*Attestato* di *Certificazione delle Competenze di base connesse all'obbligo di istruzione*, a seguito di scrutinio del *Consiglio di Livello* nel quale lo studente deve avere raggiunto almeno la votazione di 6/10, relativamente al curricolo frequentato, con l'indicazione delle ore di frequenza maturate nel corso dell'anno scolastico di riferimento;

1.3.5.B Iscrizioni

Il termine di scadenza per le iscrizioni è fissato, di norma, dal 15 maggio dell'anno scolastico precedente a quello di riferimento e, comunque, non oltre il 15 ottobre dell'anno scolastico di riferimento, per come definito dell'annuale dispositivo ministeriale.

Sarà cura del CPIA indicare nel dettaglio procedure e modalità e moduli di iscrizione in tempo utile e nell'ambito delle azioni di *Orientamento ed Informazione* che saranno sistematicamente promosse.

1.4 Raccordi con i Percorsi di istruzione di *II Livello, Primo, Secondo e Terzo Periodo Didattico* incardinati c/o le Scuole Secondarie di II Grado

1.4.1 Ambito di competenze
Detti *Percorsi* (che, a loro volta di articolano in primo, secondo e terzo periodo didattico), non gestiti didatticamente,né amministrati dal CPIA, ma rientrano nelle competenze didattiche e di gestione delle *Scuole Secondarie di II Grado* (comprese quelle che attivano corsi in istituti di detenzione e di pena) in cui essi stessi sono incardinati;

1.4.2 Destinatari
Ne sono destinatarie le persone già in possesso del titolo di *Licenza del I Ciclo di istruzione*, di età superiore ai sedici anni, che intendano conseguire il titolo conclusivo del II Ciclo di istruzione nell'ambito dell'istruzione tecnica, professionale e dei licei artistici nei percorsi serali, ancorati ai singoli istituti secondari di II grado che attivano al loro interno *Percorsi di istruzione per Adulti* di *II Livello* (ex serali).
Detti *Percorsi* sono altresì estesi,laddove attivati, anche a persone detenute in strutture carcerarie e di prevenzione e/o per minori,con modalità dettate dalle specifiche norme vigenti in materia;

1.4.3 Durata
Il monte ore annuo è variabile, in quanto definito sulla base delle specificità dei singoli percorsi di studio.
Per che riguarda la consistenza quantitativa e qualitativa dei *Percorsi di istruzione di Secondo Livello*, si rimanda, quindi, agli specifici *Allegati* riguardanti i *Quadri Orari dei Percorsi di istruzione di Secondo Livello-Linee Guida per il passaggio dal nuovo ordinamento, di cui all'art. 11, comma 10, DPR 263/2012*;

1.4.4 Modalità dei Raccordi e funzioni **del CPIA**
Il CPIA si raccorda con gli istituti di istruzione secondaria di II grado che attivano al loro interno corsi serali, attraverso la costituzione di specifici accordi da cui discente la costituzione di un'apposita *Commissione Didattica* composta dai docenti dei singoli istituti secondari di II grado interessati e presieduta dal Dirigente Scolastico dello stesso CPIA. Detta Commissione definisce il percorso curricolare che sarà oggetto del *Patto Formativo Individuale* (che assume valenza di Piano di studi) approvato anche dal Dirigente Scolastico del segmento di scuola secondaria di II grado interessata, riconoscendo anche tutti i crediti certificati già in possesso dello studente medesimo.
Pertanto lo studente frequenterà, nell'ambito dei *Percorsi di Secondo Livello*, uno dei tre periodi previsti, ovvero:
1.4.4.a Il *Primo Periodo Didattico* finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo periodo degli istituti tecnici o professionali, od anche del liceo artistico,in relazione all'indirizzo scelto dallo studente;
1.4.4.b Il *Secondo Periodo Didattico* finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, od anche del liceo artistico,in relazione all'indirizzo scelto dallo studente;
1.4.4.c Il *Terzo Periodo Didattico* finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale, od anche del liceo artistico,attraverso il superamento dell' *Esame di Stato conclusivo del II ciclo di istruzione*;
1.4.4.1 Per ciò che concerne gli aspetti operativi, si rimanda alle apposite procedure di definizione dell'apposita *Convenzione di Rete*,per la costituzione della *Conferenza dei Dirigenti Scolastici*, del *Consiglio di Rete* e della *Commissione Integrata* al fine della stesura del *Patto Formativo Individuale* (PFI) e del conseguente *Piano degli Studi Personalizzato* (PSP);

1.4.5 Azioni di ***Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo***
(Configurabili ed indistintamente dette *Attività e/o attività di Studio e ricerca pedagogico/didattica in ambito di Educazione e istituzione degli adulti*, ovvero *Studio/Ricerca/Supporto*)

1.4.5.1 Il CPIA di Catanzaro, avendo attuato la progettualità di cui all'art. 28, comma 2, lettera b del DM 663/2016 (e succ.vi) è *Centro Regionale di ricerca, di sperimentazione e sviluppo* (CRRS&S).
Da ciò, ne consegue la sua fruibilità nell'ambito delle reti di scuole ad esso correlate, ovvero delle reti di scuole di ogni ordine e grado del territorio, per azioni di supporto, ricerca/azione, sportello di consulenza pedagogico/didattica e per la diffusione delle *Buone Pratiche* di insegnamento nell'ambito dei processi di formazione ed istruzione dell'*Età Adulta,* ancorché dei corsi di studio ordinari. Detto CRRS&S è disciplinato da apposito *Regolamento*;
1.4.5.2 Le azioni di *studio e ricerca pedagogico/didattica* in ambito di *Educazione e istituzione degli adulti*, assumendo dimensione di integrazioni organiche della didattica, correlate alla *Funzione docente*, sono configurabili agli impegni settimanali di insegnamento rientrando, per tale ragione, nello stesso orario di servizio;
1.4.5.3 Dette azioni, traducendosi in ore settimanali di prestazione del servizio, sono utilizzabili anche ai fini del completamento dell'orario di servizio di ciascuno dei docenti;
1.4.5.4 Dette azioni, altresì, non possono coincidere con le 2 ore settimanali di completamento (attività di *Programmazione educativa e didattica*) dell'orario settimanale di servizio frontale (22 ore), dovuto dai docenti appartenenti ai ruoli della *Scuola Primaria*;
1.4.5.5 Ciascun docente avrà modo di destinare alle attività di cui al presente paragrafo, un monte ore settimanale utile al completamento del proprio orario di servizio;
1.4.5.6 Modalità di gestione ed utilizzo delle ore settimanali destinate all'attività:
1.4.5.6.1 Ciascun docente, autonomamente, utilizzerà il monte ore destinato alle azioni di cui sopra, programmandolo nel *Piano di lavoro annuale* redatto all'inizio dell'anno scolastico;
1.4.5.6.2 Le attività poste in essere saranno dettagliatamente e sistematicamente indicate nel Registro Personale dell'Insegnante. Esse avranno come centro di interesse progettuale:
1.4.5.6.3 La predisposizione dei *Moduli Didattici* di insegnamento relativi a ciascun Ambito e/o Asse culturale previsti nel curricolo;
1.4.5.6.4 La strutturazione delle *Unità di Apprendimento*;
1.4.5.6.5 La redazione di *Dispense didattiche disciplinari* (anche sostitutive dei testi scolastici);
1.4.5.6.6 La definizione di attività integrative correlate alle progettualità curricolari e relative alle quote di flessibilità del curricolo medesimo;
1.4.5.6.7 L'utilizzo dei testi della *Biblioteca scolastica*, per come presente, comprensiva della sua gestione e catalogazione del materiale librario in essa contenuto
1.4.5.6.8 Qualsiasi altra attività di ricerca/azione correlata e/o attività predisposte, programmate e concordate con il Dirigente Scolastico, anche in itinere;

2. Impianto organizzativo e territoriale del CPIA

2.1 Ambito territoriale ed *Articolazioni*

Il CPIA è dotato di uno specifico assetto didattico e territoriale, articolandosi in cosiddette *Reti territoriali di servizio* che, di norma, sono definite su base provinciale, comprendendo una *Sede Amministrativa* che coordina le attività didattiche svolte nelle *Sedi Associate* ed i raccordi con gli Istituti Secondari di II Grado che al loro interno attivano *Percorsi di istruzione per Adulti* di *II Livello* (ex *Corsi serali*).
Il CPIA è parte attiva in seno alle *Relazioni con il territorio* di riferimento ponendosi, in una prospettiva di sinergica collaborazione, come referente nei confronti degli Enti Locali ivi operanti, delle altre istituzioni, delle realtà associative, culturali, locali, sociali ed economiche in esso operanti. Altresì, si pone come interlocutore attivo e d'ascolto dei bisogni della complessa ed eterogenea utenza alla quale si rivolge.
Ciascuna Sede Associata può anche prevedere una propria estensione, ovvero un'*Articolazione* (quale un'ulteriore *Punto di erogazione del servizio scolastico*) da ubicare indistintamente nell'ambito territoriale del Comune di riferimento od anche il località collocate in Comuni diversi, ancorché ad esso viciniori, per effetto di *Accordi* e/o *Protocolli d'Intesa* stipulati tra il medesimo ed altre Amministrazioni Locali.
Al riguardo, il personale scolastico in capo alla Sede Associate presterà il proprio servizio anche nella Sede Articolata di cui sopra,servizio che si assimila integralmente a quello prestato nella sede di titolarità;

2.2 Dotazione organica

Al CPIA, viene annualmente assegnato, da parte del Ministero, un proprio organico di personale docente e ATA;

2.3 Composizione del CPIA di Catanzaro:

2.3.1 Sede Amministrativa (CZMM19300V) che è anche sede dell'Ufficio del Dirigente Scolastico, degli Uffici di Amministrativi e di Segreteria. E' ubicata a Catanzaro, Viale Campanella 193;

2.3.2 Sedi Associate al CPIA di Catanzaro ed Articolazioni:

Le Sedi Associate, nelle quali di attivano Percorsi di *Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana*; *Primo Livello, Primo e/o Secondo Periodo Didattico*, sono i centri di erogazione del servizio suddetto, negli spazi dei locali appositamente individuati, così dislocate:

2.3.2.1 *Sede Associata* (Carceraria), funzionante c/o l'*Istituto Penale per Minori (IPM) + Comunità Ministeriale di Catanzaro (Co.Min.)-Via Stadio* Catanzaro, con ruoli docenti di *Scuola Primaria* (CZEE700028);

2.3.2.2 *Sede Associata* (Carceraria),funzionante c/o la *Casa Circondariale Ugo Caridi* di Catanzaro (Siano),con ruoli docenti di Scuola Secondaria di I Grado (CZMM700016);

2.3.2.3 *Sede Associata di Catanzaro,* funzionante c/o i locali di Viale Campanella 193 (CZCT70000V);

2.3.2.4 *Sede Associata di Chiaravalle Centrale,* funzionante c/o i locali di *Via Foresta-Chiaravalle* (CZCT70100P), con *Articolazione in Satriano* c/o i locali collocati nel Borgo);

2.3.2.5 *Sede Associata di Cropani* (CZ), funzionante c/o i locali *Loc. Pedecandela* ex GAL-Cropani(CZCT70300A);

2.3.2.6 *Sede Associata di Falerna (CZ),* funzionante c/o i locali di *Via Timpone* Fraz. *Castiglione Marittimo-Falerna* (CZCT709009), con *Articolazione* c/o i locali *Via della Libertà* Falerna Scalo;

2.3.2.6 *Sede Associata di Girifalco (CZ),* funzionante c/o i locali di *Via dei Cipressi*-Girifalco (CZCT70800D);

2.3.2.7 *Sede Associata di Lamezia Terme (CZ*), funzionante c/o i locali di *ex P.zza Diaz*- Lamezia Terme/Sambiase (CZCT70200E);

2.3.2.8 *Sede Associata di Santa Caterina Ionio (CZ*), funzionante c/o i locali di *Via Piave*- Santa Caterina Ionio (CZCT70700N), con *Articolazione* c/o i locali di P.zza Giovanni XXIII Santa Caterina Marina;

2.3.2.9 *Sede Associata di Soverato (CZ),* funzionante c/o i locali di *Via Amirante-Soverato* (CZCZ704006);

2.3.3 In ciascuna delle Sedi Associate, l'organico di sede del personale docente e ATA assume valenza *Funzionale* e, per tale ragione, ciascun lavoratore potrà essere utilizzato indistintamente, anche in contemporaneità, nei percorsi di:
- *Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana*;
-*I Livello, Primo Periodo Didattico*;
-*I Livello, Secondo Periodo Didattico*;
-*Azioni di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo* (ovvero *Attività di studio e ricerca pedagogico/didattica in ambito dell' educazione e istruzione degli adulti*);

2.4 Raccordi con gli Istituti Secondari di II grado
Per ciò che concerne i *Percorsi di istruzione di Secondo Livello*, relativamente al *Primo, Secondo* e *Terzo Periodo Didattico*, incardinati ed amministrati dagli istituti secondari di II grado, rientrano nelle reti di servizio le seguenti scuole (di seguito numerate):

1.Istituto Istruzione Superiore *Majorana* Girifalco CZIS00200T, per:
1.1 CZSD002503 Liceo Artistico –Design – Squillace Lido-Ordinario;
1.2 CZTD00251D ITT-MME Art. MM-ITT Sistema Moda Art. ITAM-Girifalco-Ordinario;

2. Istituto Istruzione Superiore *Ferrari* Chiaravalle CZIS007001,per:
2.1 CZRA007509 Serale IPASR - Chiaravalle-Ordinario;

3. Istituto Istruzione Superiore *Montalcini* Sersale CZIS01100L,per:
3.1 CZRC011511 IPSSCEOA Serale Botricello-Ordinario;

4. Istituto Istruzione Superiore *Petrucci-Ferraris-Maresca* Catanzaro CZIS01700G,per:
4.1 CZTL01751N ITG *Petrucci* Geometri Serale/Costruzioni, Ambiente e Territorio-Catanzaro-Ordinario;
4.2 CZRI01751L IPSIA *Ferraris* Serale/Manutenzione e assistenza tecnica-Catanzaro-Ordinario;

5. Istituto Istruzione Superiore *Guarasci-Calabretta* Soverato CZIS01800B,per:
5.1 CZTD05050T ITE *Calabretta* Serale Soverato-Ordinario;

6. Istituto Istruzione Superiore *V.Emanuele II* Catanzaro CZIS021007, per**:**
6.1 CZSL02101E Liceo Artistico-Polo Didattico *Caridi/*Siano-Carcerario;
6.2 CZRI02101V Istituto Professionale Alberghiero-Polo Didattico *Caridi/*Siano-Carcerario;
6.3 CZTA021013 Istituto Tecnico Agrario-Polo Didattico *Caridi/*Siano-Carcerario;
6.4 CZTA02135E Istituto Tecnico Agrario Serale-Catanzaro-Ordinario;
6.5 CZTA02154D Istituto Tecnico Agrario Serale -Gizzeria Marina-Ordinario;

7. Istituto Professionale Alberghiero per l'Ospitalità e l'Accoglienza Soverato CZRH04000Q,per**:**
7.1 CZRH040505 IPSSEOA Serale Soverato–Ordinario;

8. Istituto Professionale Alberghiero *Einaudi* Lamezia Terme CZRH05000A,per:
8.1 CZRH05050Q Istituto Professionale Servizi Socio Sanitari IP02-Lamezia T.-Ordinario;
8.2 CZRH05050Q Istituto Professionale Servizi Enogastronomici per l'Ospitalità Alberghiera-IPEN-Lamezia T.- Ordinario;

9. Istituto Tecnico Economico *Grimaldi-Pacioli* Catanzaro Lido CZTD12000D,per:
9.1 CZTV12050V ITE *Grimaldi Pacioli* Serale Catanzaro-Ordinario;

10. Istituto Tecnico Tecnologico *Malafarina* Soverato CZTL06000D,per:
10.1 CZTL05050V ITET-Elettronica ed Elettrotecnica Serale-Soverato-Ordinario;

11. Istituto Tecnico Tecnologico *Chimirri* Catanzaro CZTL01000D,per:
11.1 CZTE01051X Indirizzo Biotecnologie-Articolazione Biotecnologie sanitarie Serale-Catanzaro-Ordinario;

12. Istituto Tecnico Economico *De Fazio* Lamezia Terme CZTD04000T,per:
12.1 CZTD040518 Amministrazione Finanza e Marketing SIA/Serale-Lamezia T.-Ordinario;

13. Istituto Istruzione Superiore *Fiorentino* Lamezia Terme CZPC030008,per:
13.1 CZPC03050N Liceo Artistico Serale-Lamezia T.-Ordinario;

14. Istituto Istruzione Superiore *Rambaldi* Polo Tecnologico Lamezia Terme CZIS019007,per:
14.1 CZTL019519 ITG Serale-Lamezia Terme-Ordinario;

2.5 Il CPIA, congiuntamente agli istituti secondari di II grado di cui al punto precedente, costituisce una *Rete di scuole*, detta *Rete per l'Istruzione degli Adulti della Provincia di Catanzaro* (RIA), definita con atto della *Conferenza dei Dirigenti Scolastici;*
2.5.1 Nell'ambito della suddetta *Rete*, si realizzano iniziative progettuali, anche incardinate ai percorsi scolastici attivati, afferenti al piano delle stesse interazioni curricolari e/o di ampliamento dell'*Offerta Formativa*, nonché correlate all'organizzazione strategica, comprese le iniziative di continuità ed orientamento culturale e professionale;

3. Impianto didattico ed organizzativo dei *Percorsi di istruzione* di:
Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana
I Livello, Primo Periodo Didattico
I Livello, Secondo Periodo Didattico

3.1 Conteso di riferimento

Attesa la centralità dello studente ed anche, nella fattispecie, in relazione alla particolarità utenza del CPIA, per ciò che concerne sia i *Percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana*, *Livello A1* e *A2*, sia i *Percorsi di I Livello, Primo e Secondo Periodo Didattico*, l'impianto curricolare si struttura nella cornice del *Quadro Europeo delle Lingue*, delle *Indicazioni Nazionali* vigenti, con gli opportuni adeguamenti alla specificità dello stesso CPIA, assimilando in un unitario processo formativo le competenze proprie ed essenziali dell'*Alfabetizzazione*, della *Scuola Primaria* e quelle della *Scuola Secondaria di I gr*ado e fino al completamento dell'*Obbligo scolastico*;

3.1.1 Il *Comportamento*, quale categoria della formazione umana e civica che prende forma attraverso l'acquisizione delle competenze del *Saper essere nel comportamento per il rispetto di sé, degli altri, dei valori civici,*nel panorama più ampio della categoria didattico/educativo/sociologica della *Cittadinanza, Costituzione e Convivenza civile* integra, pariteticamente, il curricolo dei singoli *Percorsi di istruzione* erogati dal CPIA, assumendo dimensione trasversale a tutte le discipline e le attività di studio e progettuale ed erogate, ed è pertanto oggetto di *Valutazione intermedia e finale degli esiti conseguiti dallo studente*. Pertanto, la voce *Comportamento* si riconduce ai criteri generali delle competenze definite nell'ambito delle *Indicazioni Nazionali* relative ai cicli di istruzione vigenti comprendendo, di riflesso, le implicazioni pedagogico/didattiche e sanzionatorie attese al codice di comportamento degli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, compreso il segmento dell'*Istruzione degli Adulti.*

Tanto detto, la *valutazione* del *Comportamento* si declina attraverso le *competenze* ad esso correlate, nella loro dimensione di *apprendimento metacognitivo* e di *Cittadinanza* che coinvolgere la sfera dell'*Essere,* del *Saper essere,* nel rapporto con il Sé e con l'Altro. Per tale valenza di *trasversalità inter* ed *intra disciplinare,* lo stesso processo di valutazione si assimila al curricolo che, in tal modo, assorbe in un *unico voto*, congiuntamente agli apprendimenti relativi alle attività formative collaterali e di progetto, anche gli apprendimenti specifici della stessa voce *Comportamento;*

3.1.2 Lo svolgimento del *Curricolo dell'Autonomia* (20% quota oraria), così come le attività di progetto e di *Ampliamento dell'Offerta Formativa* eventualmente realizzate, si ritengono essere correlate al curricolo.

3.1.3 La valutazione degli esiti attribuita (voto unico), assimila ed assorbe le attività di cui ai precedenti punti;

3.1.4 L'impianto didattico e organizzativo delle attività erogate dal CPIA può essere oggetto di modificazioni ed adeguamenti, in funzione delle necessità e delle contingenze, soprattutto se dipendenti dai bisogni dell'utenza;

3.1.5 Nella prospettiva del conseguimento degli *Obiettivi Formativi e Cognitivi Nazionali, Regionali e dello stesso CPIA*, correlati ai *Traguardi di competenze* definiti per ciascuno dei *Percorsi di istruzione* attivati, l'impianto didattico dell'organizzazione curricolare della Scuola, adotta e fa proprio, nel suo insieme,in un contesto di insegnamento/apprendimento unitario e didatticamente articolato, il quadro di riferimento delle *Competenze Chiave Europee,* di seguito riportate:

Tabella 3.1.5.1	
Competenze Chiave Europee	
1	Competenza alfabetica funzionale
2	Competenza multilinguistica
3	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4	Competenza digitale
5	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6	Competenza in materia di cittadinanza
7	Competenza imprenditoriale
8	Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali

L'assunzione, all'interno dell'impianto curricolare del suindicato quadro di riferimento di *Competenze Chiave Europee*, si sostanzia e prende concreta forma, ordinariamente, nell'organizzazione progettuale dei processi di insegnamento/apprendimento, attraverso modalità didattiche, definite per Unità di Apprendimento, quantitativamente e qualitativamente proiettate verso il perseguimento, seppure a diversi livelli ed in rispondenza ai singoli PFI, nel loro insieme, di un curricolo integrato;

Tabella 3.1.5.2 **Declinazione delle competenze relative al Percorso di *Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana***	
1.Competenze lingua italiana Livello A1 (QCER)	**2. Competenze lingua italiana Livello A21 (QCER)**
1.1 Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto	**2. Ascolto** -Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto,purché si parli lentamente e chiaramente; -Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona,la famiglia, gli acquisti,la geografia locale e il lavoro,purché si parli lentamente e chiaramente;
1.2 Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede)	**2.2 Lettura** -Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto,formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro
1.3 É in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare	**2.3 Interazione orale e scritta** -Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici -Scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia,all'ambiente, al lavoro e al tempo libero; -Scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali;
	2.4 Produzione orale -Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani; -Usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze
	2.5 Produzione scritta -Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e","ma","perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi; -scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente,al lavoro e al tempo libero

Tabella 3.1.5.3 Declinazione delle competenze relative ai Percorsi di *I Livello, Primo e Secondo Periodo Didattico*		
A *(1)*	**Competenze Percorsi di I Livello,Primo Periodo Didattico***(2)*	**Competenze Percorsi di I Livello, Secondo Periodo Didattico** *(2)*
A1	**1.** Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative	**1.**Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
A1	**2.**Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	**2.**Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
A1	**3.** Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti	**3.**Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
A1	**4.** Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione	**4.**Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
A1	**5.** Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni	**5.**Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi *(3)*
A1	**6**. Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali	**6.**Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi *(3)*
A1	**7.** Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente *(3)*	
A1	**8.** Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali *(4)*	
A2	**1.**Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse	1.Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
A2	**1.**Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse	**2.**Collocare l'esperienza personale in un sistema dei regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
A2	**2.** Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo	**3.**Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio
A2	**3.** Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro	
A2	**4.** Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica	
A3	**1.** Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali	**1.**Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica
A3	**2.** Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni	**2**.Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
A3	**3.** Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento	**3.**Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
A3	**4.** .Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati	**4.**Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
A4	**1.** Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale	**1.**Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità
A4	**2.** Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica	**2.**Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
A4	**3.** Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e lallazione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili	**3.**Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
A4	**4**. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune	
A4	**5.** Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico	
A4	**6.** Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro	

(1) A= *Assi culturali;* ***A1=*** *Asse dei linguaggi;* ***A2****= Asse storico-sociale (ed economico Secondo Periodo Didattico);****A3****=Asse matematico;*
A4*=Asse scientifico-tecnologico;*
(2) *Le competenze relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dall'adulto con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del regolamento emanato dal Ministro della Pubblica Istruzione con decreto 22 agosto 2007, n. 139 con riferimento alle competenze chiave di cui alla Raccomandazione europea del Parlamento e del Consiglio 22 maggio 2018;*
(3) *Le competenze di lingua inglese sono riconducibili, in linea generale, al livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d' Europa;*
(4) *Le competenze della seconda lingua comunitaria sono riconducibili, in linea generale, al livello Al del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa;*

3.2 Tipologie insegnamenti curricolari contemplati ed attivati nel CPIA

Tabella 3.2		
Tipologia di insegnamento (Curricolo ordinario)	**Descrizione dell'insegnamento**	**Indicazione codice dell'insegnamento**
Primario Posto Comune	Scuola Primaria	EE
Primario Posto Sostegno	Scuola Primaria (solo se in presenza di studente con disabilità)	EE/CH;EH;DH
Secondario Posto Comune	Italiano,storia e geografia Scuola Secondaria I Grado	A22
Secondario Posto Comune	Matematica e scienze Scuola Secondaria I Grado	A28
Secondario Posto Comune	Tecnologia Scuola Secondaria I Grado	A60
Secondario Posto Comune	Lingua straniera Inglese Scuola Secondaria I Grado	A25 Inglese
Secondario Posto Comune	Seconda Lingua Comunitaria-Francese Scuola Secondaria I Grado	A25 Francese
Secondario posto Sostegno	Sostegno Scuola Secondaria di I Grado	AD00
Secondario	Potenziamento	A23 Italiano per Stranieri
Tipologia di insegnamento (Progettuali e trasversali del curricolo)	**Descrizione dell'insegnamento**	**Indicazione codice dell'insegnamento**
Primario e Secondario Posto Comune e/o Potenziamento	**Quota del curricolo dell'autonomia**	EE/A23/A28/ A25 Ingl./ A25 Franc./ A60/Potenziamento
Primario e Secondario Posto Comune e/o Potenziamento	**Attività progettuali ed integrative**	EE/A23/A28/ A25 Ingl./ A25 Franc./ A60/Potenziamento
Primario e Secondario Posto Comune e/o Potenziamento	**Comportamento**	EE/A23/A28/ A25 Ingl./ A25 Franc./ A60/Potenziamento

3.2.1 La *Commissione Didattica* per la stipula del *Patto Formativo Individuale* (PFI)

3.2.1.1 Definizione ed ambito di contesto

In ottemperanza alle norme vigenti in materia, presso ogni Sede Associata della rete territoriale del CPIA è presente, per ciascuno dei *Percorsi di istruzione* attivati (cioè quello di *Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;* quello di *I Livello, Primo Periodo Didattico;* quello di *I Livello,Secondo Periodo Didattico),* una *Commissione Didattica* finalizzata alla stipula del *Patto Formativo Individualizzato*, per ciascuno studente iscritto nei singoli *Percorsi di istruzione;*

3.2.1.2 Finalità, procedure e funzionamento della *Commissione Didattica*

3.2.1.2.1 La *Commissione Didattica* (denominabile indifferentemente *Commissione*) opera definendo contestualmente azioni integrate di *Orientamento* (ambientale, relazionale, culturale,professionale e lavorativo) e *Accoglienza* (inclusione, integrazione, coesione sociale). Inoltre, può procedere, senza averne l'obbligo, su propria autonoma valutazione nel merito, sempre nell'ambito dei vincoli imposti dalle norme vigenti in materia, alla *Certificazione delle competenze* di cui lo studente sia già in possesso, con sistematiche azioni di riconoscimento di *Crediti formali* (titoli e competenze certificati), *Crediti informali* (competenze possedute, ma non certificate), *Crediti non formali* (competenze possedute, ma non predefinibili e/o già individuate), accertabili attraverso lo svolgimento, in presenza dello studente, di apposite modalità (*Intervista conoscitiva,* elaborazione del *Dossier* dello studente, *Verifiche ed accertamenti* integrati in itinere):

3.2.1.2.2 Per ciò che concerne i criteri di riferimento per il riconoscimento, da parte della Commissione, dei crediti di cui sopra, si rimanda alla sezione dedicata del presente *POF Triennale d'Istituto;*

3.2.1.2.3. La Commissione si attiva automaticamente in concomitanza dell'inizio delle lezioni di ciascun anno scolastico. La sua composizione coincide con ciascuno dei *Consigli di Livello* (senza la presenza dei rappresentanti della componente non docente eletta), attivati nella singola Sede Associata. Essa è, pertanto,presieduta dal Dirigente Scolastico ovvero, per delega di funzioni, in sua assenza, da un docente preposto (Coordinatore del *Consiglio di Livello*) che, ordinariamente, svolge anche funzione di Tutor (con compiti di supporto);

3.2.1.2.4 La *Commissione Didattica* opera autonomamente. Ad esito dell'*Intervista conoscitiva* e del *Dossier dello studente*, ovvero a seguito di *Verifiche ed accertamenti integrati* in itinere provvede alla stipula del *Patto Formativo Individuale* (PFI), che trova la sua realizzazione attraverso:

a. una prima fase (che assume valenza sostanziale) in cui, dopo che sia stata prodotta l'iscrizione, ovvero dopo avere direttamente acquisito il modulo/domanda di iscrizione da parte dello studente, in sua presenza la Commissione condivide lo studente medesimo, che lo sottoscrive, un PFI (ovvero, una *Bozza di PFI*, definita su apposito modello cartaceo, speculare del modello digitale presente sulla piattaforma informatica SIDI);

b. una seconda fase (che assume valenza di ratifica e completamento. In detta fase, indistintamente, la *Commissione*, oppure l'amministrativo (Assistente Amministrativo/DSGA) in servizio nella Sede Associata di riferimento, provvede alla trasmissione in piattaforma della summenzionata *Bozza di PFI* (di cui al precedente *punto a),* già condivisa e sottoscritta. Tale trasmissione, che consiste nella compilazione dei campi informatici dedicati, rispetto ai descrittori di dettaglio precedentemente acquisiti nella piattaforma medesima, genera il *PFI* ormai formalmente perfezionato, ancorché stampato e nuovamente sottoscrivibile dai soggetti deputati;

3.2.1.3 Precisazioni

3.2.1.3.1 Per ragioni di funzionalità organizzativa e di snellimento burocratico, la *Bozza del PFI* (già sottoscritta nella *fase a*) di cui sopra, si rappresenta già esaustiva della fase di perfezionamento dello stesso *PFI.*

Pertanto, la trasmissione in piattaforma informatica SIDI del PFI, si assume essere procedura utile per soddisfare l' informatizzazione del *PFI* (perfezionamento dello stesso PFI) senza che risulti necessaria (ma, al contempo, senza escluderla quale possibilità) un'ulteriore sottoscrizione in calce della stampa cartacea del *PFI* generato dalla suddetta piattaforma informatica, in quanto detta sottoscrizione è stata già posta in essere nella fase di compilazione della summenzionata *Bozza del PFI*;

3.2.1.3.2 I vincoli quantitativi e qualitativi che disciplinano il riconoscimento dei crediti, evidentemente discendono da ragioni pedagogiche ed educativo/didattiche improntate sulla valorizzazione della partecipazione diretta dello studente alle *attività in presenza*, atteso che i processi di formazione e di apprendimento trovino più utile dimora nell'ambito dell'esperienza scolastica in quanto tale, rispetto agli obiettivi ed ai traguardi di competenze definiti dagli ordinamenti vigenti. Da ciò, si determina e si sostanzia il principio della facoltatività e, quindi, della non obbligatorietà, da parte della stessa *Commissione*, delle azioni di riconoscimento dei crediti, nella loro generalizzazione;

3.2.1.3.3 La partecipazione alle attività della *Commissione*, per i docenti in servizio nelle singole Sedi Associate, rientra nel loro orario di servizio; pertanto, tale attività può/deve comprendere *da 1 a 4 ore* settimanali del servizio dovuto, per come definito in sede di organizzazione delle attività didattiche;

3.3 Curricolo integrato del Percorso di *Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana*, *Livello A1* e/o *Livello A2*

<table>
<tr><th colspan="3">Tabella 3.3</th></tr>
<tr><td colspan="3">3.3.1 Totale monte ore annue, di norma = 200, di cui 120 per il Livello A1 + 80 per il Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue;
3.4.2 Periodo svolgimento lezioni: dall' apertura anno scolastico al 31 maggio;
3.3.3 Ore settimanali previste, di norma = fino a 7 x 32 settimane,ovvero:
3.3.3.1 Per il conseguimento Livello A2 = 200 ore annue = 6 ore x 32 settimane + 8 ore annue;
3.3.3.2 Per il conseguimento Livello A1 = 120 ore annue = 3 ore x 32 settimane + 4 ore annue;
3.3.3.3 Per il conseguimento Livello A2, sempreché in possesso del Livello A1= 80 ore annue = 3 ore x 32 settimane, per 90 ore complessive integrate,con l'aggiunta, di 10 ore da destinare ad attività di accoglienza/orientamento, ovvero se in possesso se competenze di pari livello, opportunamente accertabili e/o documentate;
3.3.4 Attività ivi comprese ed integrate eventualmente con attività di Potenziamento e/o Ampliamento dell'Offerta Formativa e/o varie progettualità:
3.3.4.1 La quota del 20% del curricolo dell'autonomia, organizzata in funzione dell'orientamento attitudinale, culturale e formativo di ciascuno degli studenti per gruppi e/o minigruppi di studenti;
3.3.4.2 La propedeuticità didattica, in continuità, del Livello A1 e del Livello A2, riconducendo il monte ore complessivo previsto (200 ore, di cui 100 per il Livello A1; 80 per il Livello A2; 20 per l'Accoglienza e Orientamento), ad un unico unitario percorso cognitivo e formativo, di durata annuale, comprendendo anche la valutazione trasversale del Comportamento;
3.3.4.3 La quota del 10% relativa alle attività destinate all' Accoglienza e all'Orientamento che, didatticamente, viene ricondotta all' Ambito dell'Ascolto (correlato alla disciplina Italiano);
3.3.4.4 L'insegnamento trasversale di Formazione civica e di informazione che, didatticamente, viene ricondotto nell' Ambito dell'Ascolto (correlato alla disciplina Italiano);
3.3.4.5 Gli insegnamenti trasversali di Quota del curricolo dell'autonomia e di Attività progettuali ed integrative e del Comportamento vengono ricondotti in tutti gli Ambiti del curricolo e, pertanto, coincidono in un Voto unico (con numeri interi da 1 a 10);</td></tr>
<tr><td>3.3.5 Curricolo ordinario</td><td>3.3.6
Distribuzione oraria curricolare</td><td>3.3.7
Indicazione degli Insegnamenti</td></tr>
<tr><td>3.3.5.1
Ambito dell'Ascolto, per ore:
Complessive annuali = 35 (20+15):</td><td rowspan="5">Vedi punti
3.3.3; 3.3.3.1; 3.3.3.2; 3.3.3.3</td><td rowspan="5">Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana A1-A2</td></tr>
<tr><td>3.3.5.2
Ambito della Lettura,per ore:
Complessive annuali = 35 (20+15):</td></tr>
<tr><td>3.3.5.3
Ambito dell'Interazione orale e scrittura,per ore:
Complessive annuali = 40 (20+20):</td></tr>
<tr><td>3.3.5.4
Ambito della Produzione orale, per ore:
Complessive annuali = 35 (20+15):</td></tr>
<tr><td>3.3.5.5
Ambito della Produzione scritta, per ore:
Complessive annuali = 35 (20+15):</td></tr>
<tr><td>3.3.5.6 Insegnamenti progettuali e trasversali del curricolo, per ore coincidenti con il curricolo e/o sue espansioni annuali, per :</td><td>3.3.6.1 Distribuzione oraria integrata</td><td>3.3.7.1
Indicazione degli Insegnamenti</td></tr>
<tr><td>3.3.5.6.1 Quota del curricolo dell'autonomia</td><td rowspan="3">Nelle discipline e/o insegnamenti,per le ore settimanali riferite ai punti :
3.3.3; 3.3.3.1; 3.3.3.2; 3.3.3.3,
per le ore settimanali di cui sopra</td><td rowspan="3">Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana A1-A2
per le ore settimanali di cui sopra</td></tr>
<tr><td>3.3.5.6.2 Attività progettuali ed integrative</td></tr>
<tr><td>3.3.5.8.3 Comportamento</td></tr>
</table>

3.3.1 Esame/Test finalizzato al conseguimento dell'Attestato di *Certificazione delle competenze di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana-Livello A1* o *A2*

3.3.1.1 Svolgimento dell'esame finale

Il ***Percorso di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana*** è finalizzato al conseguimento dell'*Attestato* di *Certificazione delle competenze di Alfabetizzazione e apprendimento della Lingua Italiana* di *Livello A1* oppure di *Livello A2* (Secondo *il Quadro Europeo delle Lingue*), attraverso la partecipazione ed il superamento del relativo *Esame*, previa ammissione ad esito di *Scrutinio finale* nel quale lo studente abbia conseguito una votazione di almeno 6/10.

L'*Esame* finale, successivo all'ammissione di cui sopra, assumendo valenza di accertamento linguistico, è ordinariamente svolto sottoponendo il candidato ad una intervista su traccia tematica data, per come appresso descritto:

3.3.1.1.1 Procedura ordinaria con modalità Test

La *Commissione* somministra apposito *Test* strutturato in coerenza coi modelli di riferimento più ricorrenti, predisposto per l'accertamento delle competenze di *Livello A1/A2.*

Nel caso in cui, ad esito della prova, il candidato al conseguimento del *Livello A2* non raggiungesse il punteggio di 60/100 (soglia minima per il superamento del test) conseguendo, invece, un punteggio compreso tra 51 e 59/100 compresi, su proposta del *Presidente*, ovvero di uno dei *Commissari*, od anche su proposta univoca di tutti i componenti della *Commissione,* è possibile che, all'unanimità, la *Commissione* medesima deliberi di attestare la *Certificazione delle competenze di Livello A1*, ritenendo che tale risultato possa configurarsi come validazione del percorso seguito, propedeutico al conseguimento del *Livello A1.*

L'esame si intende superato se al candidato viene attribuito un punteggio complessivo di almeno 60/100 che, al termine delle operazioni d'esame, sarà ricondotto in decimi;

3.3.1.1.2 Procedura alternativa con modalità di accertamento linguistico su testo dato

Tale procedura è autorizzata dal Dirigente Scolastico ad esito di sua autonoma valutazione, sulla base dei seguenti criteri da considerasi nel loro insieme:

a.Funzionalità organizzativa;

b.Opportunità didattica;

c.Continuità con il percorso formativo svolto;

La prova d'esame consiste nel sottoporre il candidato ammesso a sostenere la prova (*Livello A1* e/o *Livello A2*) ad *Accertamento estemporaneo delle competenze linguistiche* conseguite, attraverso l'utilizzo di un *Testo* appositamente definito dalla *Commissione d'esame* (brano; questionario; articolo di giornale, etc), distinto per ciascuno dei *Livelli di competenze* (A1/A2) di cui sopra;

Ad esito della prova, la commissione attribuirà il relativo punteggio, in riferimento ai criteri di valutazione adottati e definiti all'interno del *POF Triennale d'Istituto.*

L'esame si intende superato se al candidato viene attribuito un punteggio complessivo di almeno 6/10.

Resta prerogativa della *Commissione d'esame*, su proposta del *Presidente*, ovvero di uno dei *Commissari*, od anche su proposta univoca di tutti i componenti della *Commissione,*deliberando unanimemente, attribuire l'*Attestato* di *Livello A1* ai candidati che, seppur ammessi all'Esame/Test di *Livello A2*, nel corso della prova d'esame non dimostrino di avere conseguito le prescritte competenze di *Livello A2,* bensì si attestino su linee di competenze di *Livello A1,* ritenendo che tale risultato possa configurarsi come validazione del percorso seguito, propedeutico al conseguimento del *Livello A1;*

3.3.1.2 La Commissione d'Esame
Presso ciascuna *Sede Associata* della rete territoriale del CPIA, è costituita un'unica *Commissione d'Esame.*
Tuttavia, su autonoma valutazione di opportunità da parte del Dirigente Scolastico, secondo i seguenti criteri, da considerarsi nel loro insieme, ovvero:
3.3.1.2.1 Funzionalità didattico/educativa;
3.3.1.2.2 Ottimizzazione dell'organizzazione anche in relazione alla consistenza numerica dei candidati;
3.3.1.2.3 Rispondenza a situazioni e contesti contingenti.
Detta Commissione può essere strutturata in varie *Sottocommissioni* opportunamente numerate.
Tale *Commissione* (unica ovvero strutturata in più *Sottocommissioni*) è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, ed è composta, di norma, da tutti i docenti del *Consiglio di Livello* operante nella medesima Sede Associata ovvero, su propria autonoma valutazione del Dirigente Scolastico,in rispondenza dei succitati criteri la medesima *Commissione* potrà trovare diversa composizione, ovvero essere integrata da uno o più componenti individuati dallo stesso Dirigente Scolastico, nell'ambito delle *Figure di Sistema* della scuola e/o tra i rimanenti docenti del Collegio;

3.3.1.3 Calendario degli esami
Il calendario degli esami viene predisposto dal Dirigente Scolastico, nell'ambito del *Piano Annuale delle Attività.*
Ordinariamente, detti esami si svolgono di norma nella prima decade del mese di giugno di ciascun anno scolastico;

3.3.1.3.1 Sessioni Straordinarie
Sono attivabili *Sessioni Straordinarie* rispetto a quella *Ordinaria*, solo a seguito di documentate necessità e/o da specifiche istanze prodotte dagli interessati ed indirizzate al Dirigente Scolastico, che saranno opportunamente vagliate e valutate dal medesimo.
Con provvedimento autonomo, il Dirigente Scolastico, sulla base dei criteri di riferimento appresso definiti e considerati nel loro insieme, deciderà di attivare o meno dette *Sessioni Straordinarie* d'esame, da tenersi nel corso del medesimo anno scolastico, anche in Sedi Associate diverse da quelle richieste dagli istanti;

3.3.1.3.1.1 Criteri di riferimento:
3.3.1.3.1.1.1 Congruità, credibilità e valenza delle motivazioni di richiesta addotte;
3.3.1.3.1.1.2 Congruità numerica dei richiedenti;
3.3.1.3.1.1.3 Fattibilità e disponibilità delle risorse disponibili;

3.3.1.6 Candidati detenuti in strutture carcerarie e congeneri
Per detta tipologia di studenti, si adottano gli opportuni adattamenti, per come previsto dalla specifica regolamentazione;

3.3.1.7 Rimandi
Per ciò che non è espressamente indicato, si rimanda a quanto indicato dalle norme vigenti in materia;

3.4 Curricolo integrato del Percorso di istruzione di *I Livello, Primo Periodo Didattico*

Tabella 3.4

3.4.1 Totale monte ore annue, di norma (fino a) = 400 (limite superabile ai fini dell'ampliamento e/o del consolidamento dell'Offerta Formativa) + 200 (consolidamento competenze Scuola Primaria) = 600;
3.4.2 Periodo svolgimento lezioni: come da calendario scolastico;
3.4.2.1 Svolgimento Esame di Stato: di norma nella seconda quindicine del mese di giugno, ovvero,come da calendario;
3.4.3 Ore settimanali previste, di norma = 12 integrate, con l'aggiunta, di 16 ore da destinare ad attività di accoglienza/orientamento, sulle 400 ore; fino a 19 sulle 600 ore;
3.4.4 Attività ivi comprese ed integrate, eventualmente con attività di *Potenziamento* e/o *Ampliamento dell'Offerta Formativa* e/o varie progettualità, che sono:
3.4.4.1 La quota oraria di *Approfondimento materie letterarie* , didatticamente, viene ricondotta all'Asse dei Linguaggi (correlata alla disciplina Italiano);
3.4.4.2 La quota del 20% del curricolo dell'autonomia è organizzata in funzione dell'orientamento attitudinale, culturale e formativo di ciascuno degli studenti per gruppi e/o minigruppi di studenti;
3.4.4.3 L'insegnamento trasversale di *Formazione civica e di informazione*, ovvero di *Educazione civica* (per non meno di 33 ore annue complessive) che didatticamente viene ricondotto all'Asse Storico-Sociale (correlata alla disciplina *Storia e Geografia*), comprendendo anche la valutazione trasversale del *Comportamento*;
3.4.4.4 La quota del 10% relativa alle attività destinate all' *Accoglienza* e all'*Orientamento*, che viene ricondotta all'Asse Storico-Sociale (correlata alla disciplina *Formazione civica e di informazione*);
3.4.4.5 Gli insegnamenti trasversali di quota oraria di *Approfondimento di materie letterarie, del Curricolo dell'autonomia* e di *Attività progettuali ed integrative* e del *Comportamento* vengono ricondotti in tutti gli *Ambiti del curricolo* e, pertanto, coincidono in un *Voto unico* (con numeri interi da 1 a 10);

3.4.5 **Assi culturali di riferimento e monte ore annuale e settimanale (Fino a…)**	**3.4.6** **Distribuzione oraria**	**3.4.7** **Indicazione degli Insegnamenti e/o attività afferenti all'Asse**
3.4.5.1 Asse dei Linguaggi, per ore: Annuali = 198 su 400+ 66 su 200= 264 su 600;	Modulo flessibile di base di 6 ore settimanali, di cui: A22 = 3 A25 Inglese =2 A25 Francese =1 EE =4	-Italiano + Approf. materie letterarie = 99 annue -Lingua Inglese = 66 ore annue -Lingua Francese = 33 ore annue -Alfabetizzazione Primaria Italiano = 132 +2 ore annue
3.4.5.2 **Asse Storico-Sociale** Annuali = 66 su 400 Settimanali =2 per 33 settimane	Modulo flessibile di base di 2 ore settimanali, di cui: A22 = 2	-Storia e Geografia + -Formazione civica e di informazione (Educazione civica)+ Accoglienza e Orientamento = 66 ore annue
3.4.5.3 **Asse Matematico** Annuali = 66 su 400+ 66 su 200= 132 su 600; Settimanali=3 per 33 settimane	Modulo flessibile di base di 2 ore settimanali, di cui: A28 = 2 EE = 2	-Matematica = 66 annue -Alfabetizzazione Primaria Matematica = 66 ore annue
3.4.5.4 **Asse Scientifico/Tecnologico** Annuali = 66 su 400 Settimanali=2 per 33 settimane	Modulo flessibile di base di 2 ore settimanali, di cui: A28 = 1 A60 = 1	-Scienze = 33 ore annue -Tecnologia = 33 ore annue
3.4.5.6 Insegnamenti progettuali e trasversali del curricolo, per ore coincidenti con il curricolo e/o sue espansioni annuali, per :	**3.4.6.1 Distribuzione oraria integrata**	**3.4.7.1** **Indicazione degli Insegnamenti**
3.4.5.6.1 Quota del curricolo dell'autonomia **3.4.5.6.2 Attività progettuali ed integrative** **3.4.5.8.3 Comportamento**	Nelle discipline e/o insegnamenti di: A22/A28/A25Inglese/A25 Francese/ A60/Potenziamento, **per le ore settimanali di cui sopra**	-Italiano + Approf. materie letterarie = 99 annue -Lingua Inglese = 66 ore annue -Lingua Francese = 33 ore annue -Storia e Geografia + -Formazione civica e di informazione + - Accoglienza e Orientamento = 66 ore annue -Matematica = 66 ore annue -Alfabetizzazione Primaria Italiano = 132 +2 ore annue -Alfabetizzazione Primaria Matematica = 66 ore annue, **per le ore annuali di cui sopra**

3.4.1 Struttura educativo/didattica del *Percorso di I Livello, Primo Periodo Didattico*
Detto *Percorso* di istruzione è finalizzato al conseguimento di traguardi di competenze relativa al *Primo Ciclo di Istruzione*, secondo le vigenti *Indicazioni Nazionali,* attraverso l'ammissione ed il superamento del relativo *Esame di Stato;*

3.4.2 Svolgimento di *Esami di Stato del primo periodo didattico dei percorsi di primo livello* al termine del *I Livello, Primo Periodo Didattico* (equipollente all' *Esame di Stato I Ciclo conclusivo del I Ciclo di istruzione*);

3.4.2.1 L'Esame di Stato
Il Percorso di istruzione di *Primo Livello, Primo Periodo Didattico* è finalizzato al conseguimento della *Licenza conclusiva del I Ciclo di istruzione*, attraverso la partecipazione ed il superamento del relativo *Esame di Stato conclusivo del I Ciclo di istruzione*, per come disciplinato dalle norme vigenti in materia.
L'ammissione dello studente all'esame di cui sopra, previo l'accertamento delle condizioni previste dalle succitate norme, è disposta dai docenti del *Gruppo di Livello* facenti parte del *Consiglio di Livello* (o Consiglio di Classe), sempreché lo studente abbia conseguito la votazione di 6/10 in ciascuno degli *Assi Culturali* costituenti il curricolo stesso;
3.4.2.2 La Commissione
Presso ciascuna Sede Associata della rete territoriale del CPIA,è costituita una Commissione d'Esame.
Essa è presieduta dal *Presidente* (Dirigente Scolastico della scuola, ovvero suo delegato) è composta da tutti i docenti del Consiglio di Livello del *Percorso di Primo Livello, Primo Periodo Didattico*. Relativamente al suo funzionamento, si rimanda alle norme vigenti in materia di *Esami di Stato del primo periodo didattico dei percorsi di primo livello* (ovvero *Esame di Licenza conclusiva del primo ciclo di istruzione*) e norme correlate;
3.4.2.3 Calendario degli esami
Il calendario degli esami viene predisposto dal Dirigente Scolastico, nell'ambito del *Piano Annuale delle Attività.* Ordinariamente, in *Sessione Unica*.
3.4.2.3.1 Sessione Suppletiva
Detta eventuale Sessione, determinata nei casi previsti dalle norme vigenti in materia, si svolgerà nel periodo luglio/settembre e, comunque, avrà termine prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo. A tal riguardo il Collegio demanda al Dirigente Scolastico il compito di fissare le date delle prove, provvedendo agli adempimenti correlati;
3.4.2.3.2 Diverse calendarizzazioni
Per ciò che concerne a diverse calendarizzazioni dell'esame medesimo,da svolgersi entro il 31 marzo di ciascun anno scolastico, nei casi di *Percorsi di I Livello,Primo Periodo Didattico* che si concludano entro il mese di febbraio nell'anno di riferimento, si rimanda alle norme vigenti in materia ed ai seguenti criteri di riferimento da considerarsi nel loro insieme:
Criteri di riferimento:
3.4.2.3.2.1 Congruità, credibilità e valenza delle motivazioni di richiesta addotte;
3.4.2.3.2.2 Congruità numerica dei richiedenti;
3.4.2.3.2.3 Fattibilità e disponibilità delle risorse disponibili;

3.4.2.4 Le prove d'esame
L'esame si struttura attraverso specifiche prove (scritti + orale), per come annualmente disciplinato da apposito provvedimento ministeriale di cui gli interessati avranno modo di prendere visione in tempi utili;

3.4.2.5 Esisti dell'esame
L'*Esame di Stato del primo periodo didattico dei percorsi di primo livello* viene conseguito a seguito del raggiungimento, tra la votazione dell'ammissione e le suddette prove d'esame, su una scala da
1/ 10, di una votazione di media aritmetica non inferiore a 6/10.
Al *Diploma* (pergamena ministeriale), viene associata la relativa *Certificazione delle competenze*, appositamente predisposta.
Lo studente che abbia superato positivamente l'esame, consegue la *Licenza conclusiva del I Ciclo di istruzione*, corredata della relativa *Certificazione delle competenze*, i cui esiti saranno resi pubblici attraverso le modalità previste;

3.4.2.6 Candidati detenuti in strutture carcerarie e congeneri
Per detta tipologia di studenti, si adottano gli opportuni adattamenti, per come previsto dalla specifica regolamentazione;

3.4.2.7 Rimandi
Per ciò che non è espressamente indicato, si rimanda a quanto indicato dalle norme vigenti in materia di *Esame di Stato conclusivo del I Ciclo di istruzione*, per le parti di interesse comune;

3.5 Curricolo integrato del Percorso di istruzione di *I Livello, Secondo Periodo Didattico*

Tabella 3.5		
3.5.1 Totale monte ore annue, di norma (fino a) = 825; **3.5.2** Settimane di lezione previste, di norma (fino a) = 33; **3.5.3** Ore settimanali previste, di norma (fino a) = 25; **3.5.4** Attività ivi comprese ed integrate, eventualmente con attività di Potenziamento e/o Ampliamento dell'Offerta Formativa e/o varie progettualità, che sono: **3.5.4.1** L'insegnamento di IRC per chi volesse avvalersene ovvero, per coloro che non intendono avvalersene, l'insegnamento di "Attività alternative" affidato all'Italiano (approfondimenti e progettualità); **3.5.4.2** La quota del 20% del curricolo dell'autonomia, organizzata in funzione dell'orientamento attitudinale, culturale e formativo di ciascuno degli studenti per gruppi e/o minigruppi di studenti; **3.5.4.3** L'insegnamento trasversale di *Formazione civica e di informazione*, ovvero di *Educazione civica* (per non meno di 33 ore annue complessive) che didatticamente viene ricondotto all'Asse Storico-Sociale-Economico (correlata alla disciplina *Storia e Geografia*), comprendendo anche la valutazione trasversale del *Comportamento*; **3.5.4.4** La quota del 10% relativa alle attività destinate all' *Accoglienza* e all'*Orientamento*, che didatticamente viene ricondotta all'Asse Storico-Sociale-Economico (correlata alla disciplina *Formazione civica e di informazione*); **3.5.4.5** Gli insegnamenti trasversali di *Quota del curricolo dell'autonomia* e di *Attività progettuali ed integrative* e del *Comportamento* vengono ricondotti in tutti gli *Ambiti del curricolo* e, pertanto, coincidono in un *Voto unico* (con numeri interi da 1 a 10); **3.5.4.6** L'insegnamento trasversale di IRC e/*o di eventuali altre attività alternative a IRC,* ove attivati, assumono valenza autonoma e sono espresse con voti da 1 a 10;		
3.5.5 **Assi culturali di riferimento e monte ore annuale e settimanale**	**3.5.6** **Distribuzione oraria**	**3.5.7** **Indicazione degli Insegnamenti e/o attività afferenti all'Asse**
3.5.5.1 Asse dei Linguaggi, per ore: Annuali = 363 Settimanali = 11 per 33 settimane	Per 11 ore settimanali,di cui: A22 = 5 IRC e/o A22 =1 A25 = 3 A25 = 2	-IRC, oppure Attività alternative (associata ad A22) = 33 ore annue -Italiano= 165 ore annue -Lingua Inglese=99 ore annue -Lingua Francese = 33 ore annue (integrabile con moduli di altra Lingua straniera europea e non)
3.5.5.2 **Asse Storico-Sociale-Economico,** per ore: Annuali = 165 Settimanali = 5 per 33 settimane	Per 5 ore settimanali,di cui: A22 = 3 A22 = 2	-Storia Economica + -Formazione civica e di informazione (Educazione civica) + Accoglienza e Orientamento = 99 ore annue -Geografia= 66 ore annue
3.5.5.3 **Asse Matematico,**per ore: Annuali = 198 Settimanali =6 per 33 settimane	Per 6 ore settimanali,di cui: A28= 6	-Matematica=198 ore annue
3.5.5.4 **Asse Scientifico/Tecnologico,**per ore: Annuali = 99; Settimanali=3 per 33 settimane	Per 3 ore settimanali,di cui: A28 = 3 (anche con supporto A60)	-Scienze = 99 ore annue (anche con supporto di Tecnologia)
3.3.5.5 Insegnamenti progettuali e trasversali del curricolo, per ore coincidenti con il curricolo e/o sue espansioni annuali, per :	**3.5.6.1 Distribuzione oraria integrata**	**3.5.7.1** **Indicazione degli Insegnamenti**
3.3.5.5.1 Quota del curricolo dell'autonomia **3.3.5.5.2 Attività progettuali ed integrative** **3.3.5.5.3 Eventuali altre attività alternative a IRC** **3.3.5.5.4 Comportamento**	Nelle discipline e/o insegnamenti di: A22/A28/A25Inglese/A25 Francese/ A60/Potenziamento, **per le ore settimanali di cui sopra**	IRC, oppure Attività alternative (associata ad A22) = 33 ore annue -Italiano= 165 ore annue -Lingua Inglese=99 ore annue -Lingua Francese = 33 ore annue -Storia Economica + -Formazione civica e di informazione + Accoglienza e Orientamento = 99 ore annue -Geografia= 66 ore annue -Matematica=198 ore annue -Scienze, anche con supporto di Tecnologia = 99 ore annue, **per le ore settimanali di cui sopra**

3.5.1 Conseguimento dell'Attestato di *Certificazione delle Competenze di base connesse all'obbligo di istruzione*

3.5.1.1 Conseguimento della Certificazione delle competenze

Il **Percorso di istruzione di *I Livello, Secondo Periodo Didattico*** è finalizzato al conseguimento dell'Attestato di ***Certificazione delle Competenze di base connesse all'obbligo di istruzione*****,** relativamente all'intero e/o al singolo curricolo seguito, a seguito di scrutinio finale del *Consiglio di Livello*, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, sempreché lo studente abbia conseguito la votazione di 6/10 in ciascuno degli *Assi Culturali* di riferimento e/o delle discipline di curricolo frequentate, costituenti il curricolo stesso;

3.5.1.2 Candidati detenuti in strutture carcerarie e congeneri

Per detta tipologia di studenti, si adottano gli opportuni adattamenti, per come previsto dalla specifica regolamentazione;

3.5.1.3 Rimandi

Per ciò che non è espressamente indicato, si rimanda a quanto indicato dalle norme vigenti in materia;

3.6 Organizzazione delle attività didattiche curricolari

3.6.1. Criteri generali di riferimento comuni per tutti i *Percorsi di Istruzione* attivati
3.6.1.1 Distribuzione orario e conseguente impegno dei docenti, di norma, su 5 giorni settimanali, così distribuito:
3.6.1.1.1 Ordinariamente, per fascia antimeridiana e pomeridiana dal lunedì al venerdì;
3.6.1.1.2 Per le Sedi Associate di tipo carcerario, di norma con orario articolato dalle 8.15/8.30 alle 12.15/12.30;
3.6.1.1.3 Funzionalmente al completamento dell'orario di servizio e/o all'espletamento delle attività didattiche per *Gruppi di Livello/Gruppi Classe*, si prevedono anche rientri dei docenti nella medesima giornata, intervallati da una pause di almeno 1 ora se l'impegno in ciascuna fascia di servizio superi le 5 ore consecutive, sempre nei limiti di 6 ore di impegno massimo giornaliere;
3.6.1.1.4 Nell'arco della settimana, la consistenza dell'orario di servizio di ciascun docente deve essere distribuita secondo il seguente modello/tipo, evitando giornate di impegno gravoso che si contrappongono a giornate di impegno minimale:
3.6.1.1.4.1 Docenti Scuola Primaria: 24 ore su 5 giorni = 5+5+5+5+4 (anche in altro ordine);
3.6.1.1.4.2 Docenti Scuola Secondaria I Grado: 18 ore su 5 giorni = 4+3+4+3+4 (anche in altro ordine);
3.6.1.1.4.3 L'orario di servizio può comprendere: da 1 a 4 ore settimanali per lo svolgimento delle attività della *Commissione Didattica;* da 1 a 4 ore di *Attività di Ricerca,sperimentazione e sviluppo;* da 1 a 4 ore di *Accoglienza e orientamento;*

3.6.1.4.4 L'orario di erogazione del servizio scolastico, per ragioni organizzative e/o di necessità autonomamente ravvisate dal Dirigente Scolastico, sulla base dei seguenti criteri (da considerarsi nel loro insieme):
a.Necessità organizzative;
b.Necessità logistiche;
c.Ragioni di opportunità didattiche ed ambientali;
può anche essere strutturato in sei giorni (dal lunedì al sabato), anche in singole Sedi Associate;

3.6.2 Indicazioni tecniche per la strutturazione dell'*Orario di funzionamento didattico*
3.6.2.1 I criteri di riferimento per la definizione dell'*Orario di funzionamento didattico*, da considerarsi nel loro insieme, sono i seguenti:
3.6.2.1.1 Equilibrata distribuzione dei *curricola*;
3.6.2.1.2 Funzionalità didattica;
3.6.2.1.3 Funzionalità organizzativa e di contesto;

3.6.3 Ai fini di una maggiore funzionalità, per la circostanza dell'articolata collocazione provinciale delle singole Sedi Associate, in tempi congrui il Dirigente Scolastico, sulla base dei suindicati criteri e supportato dal suo Staff, redige una bozza di *Orario di funzionamento didattico* (che assume valenza di parte funzionale del *POF Triennale d'Istituto),*rispondente alle esigenze formative, educative ed organizzativo/funzionali della scuola. Tale prospetto di orario delle lezioni, applicato in ciascuna delle singole Sedi Associate, potrà essere oggetto,anche in itinere, di modifiche, integrazioni e/o aggiornamenti, in funzione delle necessità sopraggiunte;

3.6.4 Sempre relativamente all'organizzazione della didattica, la distribuzione degli studenti destinatari di *Patto Formativo Individuale* (PFI) redatto dopo il *15 novembre* di ciascun anno scolastico, ovvero studenti sopraggiunti a qualsiasi titolo, in itinere, è disciplinata da specifico dispositivo già emanato del Dirigente Scolastico (di cui al prot. 396/C27 del 23-2-2018), avente come oggetto: *Accoglienza studenti in itinere. Indicazioni operative. Direttiva a carattere Permanente*, qui richiamato;

4.Erogazione del servizio del CPIA

4.1 L'Offerta formativa

In CPIA, quale istituzione scolastica (attivata a regime su tutto il territorio nazionale a partire dall'anno scolastico 2015-2016), si caratterizza, rispetto alle altre, per le sue peculiarità.
Infatti, pur rivolgendosi ad un'utenza, di norma, in età adulta, fortemente eterogenea, eroga un servizio scolastico che tipologicamente interseca sia l'ambito dell'istruzione afferente alla *Scuola di Base*, ovvero i segmenti scolastici propri del *I Ciclo di Istruzione* e del *I Biennio dell'Obbligo Scolastico,* sia la fascia della Scuola Secondaria di II Grado (relativamente al II Biennio ed all'ultimo anno).
L'impianto epistemico e pedagogico del CPIA, per come sopra accennato, si colloca nella cornice delle vigenti *Indicazioni Nazionali per il Curricolo* relative al *I Ciclo di Istruzione* ed al *II Ciclo di Istruzione*, seppur integrate, nella fattispecie, con i dovuti e necessari adeguamenti.
Baricentro delle azioni didattiche e formative che la scuola pone in essere è l'*Alunno/Persona*, attraverso l'attuazione di percorsi articolati e fortemente personalizzati, rispondenti alle aspettative ed allo stile di apprendimento di tutti e di ciascuno di essi.
Attesa la già citata centralità dello studente, soprattutto in riferimento alla particolarità della sua utenza, il CPIA pone la sua attenzione nell'attuazione dei processi di coerenza tra l'impianto dell'Offerta Formativa erogata ed i processi di autovalutazione e conseguente piano strategico di miglioramento che assume, così, valenza, di linea/guida per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi che lo stesso CPIA pone in essere;

4.2 Unità Amministrativa, Didattica e Formativa del CPIA

Proprio per la sua costituzione ed il suo impianto organizzativo e didattico, il CPIA si connota per la sua *Unità Amministrativa* (essendo coordinato da una sede centrale di riferimento); la sua *Unità Didattica* (per l'attivazione dei *Percorsi di istruzione* di *Primo Livello* afferenti alla *Scuola del I Ciclo di Istruzione,* dell'*Obbligo* e di *Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana*); la sua *Unità Formativa* (per la sua funzione di anello di raccordo con l'istruzione *Secondaria di II Grado*, di interazione con le agenzie educative, culturali e sociali di diversa tipologia) dell'ampio territorio cui fa riferimento;

4.3 Funzionamento del CPIA

Per ciò che attiene, nello specifico, al funzionamento dello stesso, si rimanda alle specifiche *Tabelle* descrittive precedentemente indicate.
L'insegnamento delle materie di studio è affidato, anche in maniera flessibile e nella prospettiva delle sperimentazioni delle buone pratiche didattico/educative, finalizzandole all'obiettivo della *massima inclusione culturale e sociale*.
L'impianto cognitivo e formativo del *POF Triennale d'Istituto*, inoltre, si connota per la prospettiva sistematicamente perseguita della valorizzazione delle risorse professionali e umane proprie di tutta la *Comunità Educante*.
La didattica si organizza su modelli di flessibilità organizzativa, definendo nell'ambito della programmazione del lavoro scolastico, soluzioni di progettualità diffusa ed adeguata alle singole esigenze, seppur in un contesto di unitarietà e coerenza rispetto alle stesse indicazioni normative che disciplinano il funzionamento degli stessi CPIA.
Al riguardo si evidenzia che:
4.3.1 L'organizzazione del CPIA è improntata su linee di riferimento rapportate alle oggettive condizioni logistiche, alla disponibilità delle risorse umane e materiali, al senso della congruità pedagogica e dell'unitarietà culturale e formativa;
4.3.4 L'organizzazione didattica dei Percorsi di istruzione attivati e dei singoli moduli assume carattere di flessibilità in un contesto di ricerca/azione finalizzato alla personalizzazione dei processi di insegnamento e apprendimento. Pertanto, i modelli dell'organizzazione didattica si adeguano alle esigenze contingenti, pur salvaguardando l'autonomia didattica del docente, facendo riferimento alle *Linee di Indirizzo* emanate dallo stesso Dirigente Scolastico;

4.4 Uffici
L'Ufficio del Dirigente Scolastico e quelli di Segreteria sono collocati nella *Sede Amministrativa* CPIA di Catanzaro, mentre in ciascuna delle Sedi Associate sono collocati dei *presìdi amministrativi* con la presenza di Assistenti Amministrativi e Collaboratori Scolastici con titolarità di organico in dette sedi;

4.4.1 La scuola (così come i suoi Uffici) potrà rimanere chiusa nei *giorni prefestivi*, sempreché definito in sede di *Contrattazione d'Istituto*, in concomitanza delle vacanze per il *Santo Natale* (24 e 31 dicembre feriali), della *Pasquali* (*sabato* precedente la *Santa Pasqua*), nel mese di agosto (14 agosto se feriale con l'aggiunta dei *sabati* dello stesso mese, assimilabili a *giornate prefestive* per la loro collocazione, appunto, nel mese di agosto), prevedendo per tali date recuperi flessibili per il personale ATA, estensibili anche per i periodi di sospensione delle attività didattiche, così come definito in seno alla summenzionata *Contrattazione d'Istituto*.
Il *Calendario scolastico* è pubblicato sul sito istituzionale, nei primissimi giorni del mese di settembre;
4.4.4.1.1 Per ragioni organizzative e di funzionalità:
4.4.4.1.1.1 Docenti e personale ATA prestano ordinariamente il loro servizio dal *lunedì* al *venerdì*, ovvero in rispondenza delle esigenze organizzative e didattiche della scuola. Pertanto, il servizio scolastico è erogato, parimenti, dal lunedì al venerdì compresi, ovvero in rispondenza delle esigenze organizzative e didattiche della scuola;
4.4.4.1.1.2 Il Dirigente Scolastico, invece, presta il suo servizio, dal *lunedì* al *sabato* compresi, in rispondenza delle esigenze organizzative il suo servizio dal *lunedì* al *sabato* compresi, ovvero in rispondenza delle esigenze organizzative e didattiche della scuola e, indistintamente, nelle sedi della medesima;

4.4.2 Tutta l'attività amministrativo/contabile e burocratica posta in essere dalla scuola è incentrata sul principio della *Trasparenza e dell'Integrità Etica* (adottato dalla scuola), ai sensi delle norme vigenti in materia e per come descritto nel *Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità* (PTTI) deliberato dagli adottato dagli OO.CC della scuola ed adottato dalla medesima.
Sono altresì tutelati i dati sensibili;

4.4.3 Per ciò che concerne le procedure di accertamento della stessa scuola, per come imposto dalle norme vigenti in materia, sulle autocertificazioni rese dai soggetti interessati a tali procedure, sono definiti, poiché deliberati dagli OO.CC competenti, <u>i seguenti criteri</u>:
4.4.3.1 Annualmente l'istituzione scolastica procederà a realizzare, di norma, almeno n.3 accertamenti, scelti a campione tra le dichiarazioni prodotte ed individuate nell'ambito dei carteggi d'ufficio disponibili;
4.4.3.2 L'accertamento può anche avvenire, ancorché se ne abbia l'assenso da parte delle parti interessate, attraverso la richiesta della documentazione oggetto dell'accertamento medesimo in formato informatico, non cartaceo, da acquisire attraverso qualsiasi modalità;

4.5 Processi di *Valutazione ed Autovalutazione d'Istituto* e di *inclusione generale educativo/ didattica e formativa,* nel perseguimento degli obiettivi del *POF Triennale d'Istituto* e del conseguente apprezzamento qualitativo e quantitativo nella ricaduta sull'utenza, sulle le istituzioni, sul contesto sociale. Criteri di riferimento

4.5.1 Definizione

I processi sistematici di *Valutazione ed Autovalutazione d'Istituto* e di *Inclusione educativo/ didattica e formativa*, nonché di apprezzamento qualitativo e quantitativo nella ricaduta sull'utenza, sulle le istituzioni, sul contesto sociale dell'attuazione del POF Triennale, si rappresentano quale punto di forza delle azioni educative e formative che la scuola nel suo insieme pone in essere, al fine del monitoraggio e dell'apprezzamento del servizio erogato.

Detti processi si connotano, nella loro generalità, secondo gli indicatori appresso definiti:

4.5.2 Il curricolo nella dimensione della sua progettualità educativa e formativa:
Il *Rapporto di Autovalutazione d'Istituto* (RAV) ed il *Bilancio Sociale*

La dimensione della progettualità educativa e formativa prende forma in seno al curricolo assumendo una valenza unitaria e sistematica di contesto.

L'approccio didattico valorizza la pedagogia laboratoriale in sinergia con la frontalità e la ricerca/azione metodologica, operando nell'ambito del quadro normativo vigente ed alle istanze culturali ad esse correlate.

Sicché, la definizione del *Rapporto di Autovalutazione d'Istituto*, proprio per come è organizzato l'impianto educativo e formativo della scuola, terrà in considerazione le indicazioni delle richieste di risorse professionali in ragione delle esigenze educative dell'utenza, rappresentandosi a valere quale monitoraggio della ricaduta del servizio scolastico erogato anche in termini di *Bilancio Sociale*, in rapporto allo stesso *POF Triennale d'Istituto* ed all'insieme dei *Regolamenti* ad esso correlati, di cui ne costituiscono parte integrante.

Soggetto addetto a tali valutazioni è il ***Nucleo di Autovalutazione d'Istituto, così costituito:***

-Dirigente Scolastico (Presidente/Referente);

-Docenti Funzione Strumentale (Componenti individuati dal Dirigente Scolastico nell'imminenza della stesura de documento, tra quelli incaricati di *Funzione Strumentale*).

Detto ***Nucleo di Autovalutazione d'Istituto*** opera alla luce degli esiti delle valutazioni intermedie e finali degli esiti conseguiti dagli studenti, nell'ambito dell'azione complessiva dell'impatto territoriale determinato dalla presenza dello stesso CPIA.

A tal fine, gli strumenti di riferimento vengono rappresentati dai parametri indicati nei descrittori dello stesso RAV a cui si rimanda;

4.5.2.1 Valutazione e apprezzamento degli esiti del CPIA di Catanzaro per la *Trasparenza degli Atti,* nella prospettiva del *Bilancio Sociale secondo gli Obiettivi Nazionali,gli Obiettivi Regionali e gli Obiettivi ed i Traguardi della scuola*, del *Piano di Miglioramento rispetto* ai *medesimi*, attraverso la *Pubblicizzazione e diffusione dei risultati raggiunti.*

Modello di *Rendicondazione sociale della scuola*

CPIA di Catanzaro, a.s.

1.Esiti finali delle competenze metacognitive di cittadinanza conseguite, correlate alla sfera *degli atteggiamenti formativi del saper essere, dell'inclusione,* nel perseguimento degli obiettivi del POF Triennale e del conseguente *apprezzamento qualitativo e quantitativo* nella ricaduta sull'utenza, le istituzioni, il contesto sociale

Descrittori qualitativi e quantitativi esiti conseguiti relativi ai *Percorsi* a lato descritti (apporre una "X")	**Percorsi di *Alfabetizzazione ed apprendimento della lingua italiana***	**Percorsi di *I Livello, Primo Periodo Didattico***	**Percorsi di *I Livello, Secondo Periodo Didattico***	**Esiti di livello complessivo conseguiti dall'Alunno/ Persona**	**Conseguimento Obiettivi del *POF Triennale D'Istituto***	***Rendicon-tazione sociale* della scuola**
1.1.1 Prevalenza di esiti di livello complessivo basso (esiti gamma 1/5 su 10)	□	□	□	□ **Negativo** □ **Positivo**	□ **Negativo** □ **Positivo**	□ **Negativo** □ **Positivo**
1.1.2 Prevalenza di esiti di livello complessivo medio (esiti gamma 6/8 su 10)	□	□	□			
1.13 Prevalenza di esiti di livello complessivo medio/alto (esiti gamma 9/10 su 10)	□	□	□			

2. Esiti finali delle competenze cognitive e culturali conseguite, correlate alla sfera dei *saperi frontali, interculturali ed interdisciplinari delle materie di studio e delle attività scolastiche, del curricolo, dell'inclusione,* nel perseguimento degli obiettivi del POF Triennale e del conseguente *apprezzamento qualitativo e quantitativo* nella ricaduta sull'utenza, le istituzioni, il contesto sociale

Descrittori qualitativi e quantitativi esiti conseguiti relativi ai *Percorsi* a lato descritti (apporre una "X")	**Percorsi di *Alfabetizzazione ed apprendimento della lingua italiana***	**Percorsi di *I Livello, Primo Periodo Didattico***	**Percorsi di *I Livello, Secondo Periodo Didattico***	**Esiti di livello complessivo conseguiti dall'Alunno/ Persona**	**Conseguimento Obiettivi del *POF Triennale D'Istituto***	***Rendicon-tazione sociale* della scuola**
2.1.1 Prevalenza di esiti di livello complessivo basso	□	□	□	□ **Negativo** □ **Positivo**	□ **Negativo** □ **Positivo**	□ **Negativo** □ **Positivo**
2.1.2 Prevalenza di esiti di livello complessivo medio	□	□	□			
2.1.3 Prevalenza di esiti di livello complessivo medio/alto	□	□	□			

a cura del Nucleo Interno di Valutazione del CPIA di Catanzaro

4.5.2.2 Finalità, Obiettivi, Traguardi e *Piano di Miglioramento*

Nella cornice dei processi di autovalutazione dell' istituzione scolastica si determina la prospettiva di individuare *Finalità, Obiettivi, Traguardi* da perseguire, anche attraverso l'attuazione del *Piano di Miglioramento* che trova adeguato supporto anche attraverso l'azione del/dei docenti che operano in seno all'organico di Potenziamento, ove assegnato, secondo le azioni di seguito indicate:

4.5.2.2.a Utilizzo integrato delle risorse professionali di *Organico di Potenziamento* attribuito;

4.5.2.2.b Attivazione di iniziative di insegnamento finalizzato alla realizzazione di approfondimenti dell'Offerta Formativa da definire in itinere, ad esito dell'analisi dei bisogni e delle prospettive educativo/didattiche e formative, nell'ambito della creatività, del digitale, della frontalità, secondo una didattica trasversale ed interdisciplinare, assume valenza di *Piano di Miglioramento Sistemico e Permanente*;

4.5.2.2.c Interazione delle azioni formative e cognitive definite nel *POF Triennale d'Istituto*, comprensive delle progettualità a esse correlate e correlabili, nel contesto dei processi di ricerca/azione definite e realizzate.

Al fine dell'attuazione delle azioni summenzionate si condividono, adottandoli nella sostanza ed adeguandoli all'impianto del *POF Triennale d'Istituto* di questo CPIA, gli *Obiettivi Regionali* delineati, in attuazione delle norme vigenti in materia, dalla Direzione Generale (USR) della Calabria (con nota prot. AOODRCAL0012633 del 9-8- 2016 ed appresso riproposti in estratto), ovvero:

4.5.2.2.1 Obiettivi Regionali USR Calabria (riportati in estratto)

Nota USR Calabria AOODRCAL0012633 del 9-8-2016 omissis

Obiettivi Regionali

In aggiunta agli obiettivi nazionali ed agli obiettivi individuali desunti dalle priorità individuate dal RAV si determinano i seguenti obiettivi regionali:
-Ridurre il fenomeno della cheating;
-Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare;
-Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento; ***omissis***
Area: *Rilevazioni Nazionali*
Obiettivo: *Ridurre il fenomeno del cheating;*
Le rilevazioni sugli apprendimenti evidenziano per la Calabria bassi livelli di performance, un'elevata variabilità tra classi e distorsioni significative riconducibili al fenomeno della cheating.
Pertanto, in ragione delle evidenze emerse, si ritiene ormai improcastinabile l'eleborazione di una strategia sistemica che persegua l'obiettivo generale del miglioramento dei risultati nelle prove nazionali standardizzate, a partire dalla correzione del cheating.
A tal fine si ritiene ausopicabile che il Dirigente Scolastico e il Collegio dei Docenti strutturino un percorso lineare articolato nelle 5 fasi brevemente esposte in elenco e di seguito analiticamente argomentate:
1.*Diagnosi;*
2.*Seleione delle priorità;*
3.*Progettazione degli interventi/azioni;*
4.*Implementazione degli interventi/azioni;*
5. *Monitoraggio.*

La Fase n. ***1*** *(Diagnosi) consentirà di individuare criticità e punti di forza in termini di:*
-A:*criteri/modalità svolgimento delle prove (spazi dedicati; condizioni ambientali; attori; strategie di contrasto al fenomeno del cheating, etc);*
-B: *esiti raggiunti nei livelli di apprendimento (punteggi bassi in matematica; punteggi bassi in italiano; punteggi anomali solo in alcune classi, etc)*

La Fase n. ***2*** *consentirà alla dirigenza scolastica sulle criticità individuate, stabilire un ordine di priorità tra di esse e (sulla base di criteri formalizzati e da documentare) proseguire con le fasi n. 3; 4 e 5, ossia:*
-Selezionare da un minimo di 1 ad un massimo di 3 priorità;
-Progettare e implementare 1 azione per ciascuna priorità;
-Monitorare l'andamento della/e azione /i implementata/e attraverso una strumentazione appositamente predisposta /ad esempio prove intermedie);
-Rilevare i risultati raggiunti a breve e medio termine;

2.Area: *Competenze chiave di cittadinanza*
2.1 Obiettivo: *Promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curricolare*

In riferimento alle indicazioni europee in termini di competenze chiave di cittadinanza (Raccomandazione del Parlamento europeo e della Consiglio del 18 dicembre 2006) e tenendo presenti le specificità socio culturali del territorio su cui insiste l'istituto scolastico, il dirigente dovrà:
-Incoraggiare percorsi di approfondimento/aggiornamento circa i temi dell'area in oggetto con particolare riferimento alle istanze regolative promosse a livello comunitario;
-Individuare almeno un'attività progettuale che abbia in oggetto almeno una delle aree definite dal quadro comune europeo, integrarla e renderla congruente con la programmazione curricolare;
-Strutturare un sistema di documentazione delle attività realizzate e/o di archiviazione del materiale prodotto e di diffusione dei risultati (pubblicazione su sito di istituto; comunicazioni alla cittadinanza, etc);
-Predisporre strumenti di monitoraggio per la valutazione delle conoscenze di cittadinanza acquisite dagli studenti;
-(Dove possibile) Predisporre (magari con l'ausilio di uno o più consulenti esterni- un adeguato sistema di indicatori per ciascuna delle attività introdotte e/o implementate;

3.Area: *Promozione del successo formativo*
3.1 Obiettivo: *Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza e conferire l'organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento*
Coerentemente con le indicazioni europee in tema di successo formativo e pari opportunità occorre che le scuole calabresi lavorino per la messa a sistema delle azioni ascrivibili all'area. Occorre che i dirigenti scolastici operino al fine di:

Sub.1 *Rimuovere le ragioni sistemiche della varianza fra classi (in letteratura è diffuso il convincimento secondo cui differenze rilevanti nei risultati scolastici e nelle prove nazionali standardizzate tra classi, siano ascrivibili, almeno in parte, alla concentrazione degli studenti che presentano una qualche difficoltà in una o poche classi, Detta concentrazione, infatti, deprime le potenzialità degli studenti, compromettendo l'efficacia delle attività di promozione del successo formativo);*
Sub.2 *Conferire organicità alle azioni promosse in tema di prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.*

Pertanto, al fine di garantire il successo formativo di tutti gli studenti iscritti si auspica che il dirigente scolastico, coadiuvato dal Collegio dei Docenti:
a) *Promuova una riflessione sistematica in tema di:*
1. *Criteri di formazione delle classi;*
2. *Eventi critici (comportamenti a rischio, conflittualità palesi o latenti, rifiuto delle norme fondanti del vivere civile, etc);*
3.*Ritardi, abbandoni e trasferimenti.*
b) *Individui tra quelle in elenco, le dimensioni su cui lavorare in via prioritaria:*
c) *Selezioni e argomenti a scelta della/e priorità e progetti le relative azioni (da un minimo di uno a un massimo di tre);*
d) *Implementi le azioni progettate (prediligendo l'adozione di strategie alternative alla didattica frontale, incentrate sull'apprendimento: il peer to peer; la didattica laboratoriale, etc);*
e) *Strutturi un sistema di monitoraggio che consenta di rilevare l'andamento delle azioni ed i risultati prodotti.*

Omissis

4.5.2.2.2 Obiettivi e Traguardi del CPIA di Catanzaro

Definizione
In continuità con gli obiettivi nazionali e regionali definiti dal Ministero e dall'USR Calabria ed in riferimento alla specificità del CPIA, del suo *POF Triennale d'Istituto*, della sua organizzazione normativa e territoriale, rientrando nell'ambito delle azioni trasversali in capo ad ogni singolo docente del Collegio;

4.5.2.2.2.1 Azione a)
Intervenire, fino al progressivo e sistematico conseguimento, della *Varianza minimale* nella dimensione dei processi di valutazione degli esiti conseguiti dagli studenti, del rapporto comparativo tra i Gruppi/Classi di Livello, anche in ragione del rilevante fenomeno del *cheating*, ove riscontrabile;

4.5.2.2.2.1.1 Modalità di intervento Azione a)
Gli interventi condivisi nell'interazione Dirigente Scolastico/Collegio dei Docenti da porre in essere, con sistemica strategie, nel loro insieme, debbono necessariamente essere improntate su:
a1) Valutazione e diagnosi di contesto, con individuazione di criticità e punti di forza;
a2) Individuazione di priorità d'intervento;
a3) Progettazione delle conseguenti azioni di intervento, correlate alla definizione della relativa criteriologia;
a4) Implementazione qualitativa e quantitative delle azioni di intervento;
a5) Apprezzamento degli esiti a breve, medio e lungo termine per il conseguente monitoraggio;

4.5.2.2.2.2 Azione b)
Promuovere l'acquisizione sistematica e interdisciplinare delle competenze di cittadinanza e del loro esercizio, come aspetto sostanziale ed integrativo dell'Offerta Formativa del curricolo e delle sue espansioni formative e culturali;

4.5.2.2.2.2.1 Modalità di intervento Azione b)
Gli interventi condivisi nell'interazione Dirigente Scolastico/Collegio dei Docenti da porre in essere, con sistemica strategie, nel loro insieme, debbono necessariamente essere improntate su:
b1) Valorizzazione delle competenze delle risorse Potenziamento anche quando utilizzati per la sostituzione dei docenti assenti (supplenze brevi e saltuarie);
b2) Ampliamento dell'Offerta Formativa attraverso la realizzazione di moduli didattici ad impianto
b3) Coinvolgimento attivo di ciascuno dei docenti componenti i *Consigli di Livello*, nonché i docenti del contingente dell'*Organico Potenziato*, nella prospettiva dell'insegnamento condiviso e cooperativistico, in riferimento alla eterogenea composizione dell'utenza, per il perseguimento dei traguardi di competenze correlati alla *Cultura della Cittadinanza* ed alla sua n applicazione, sul versante cognitivo e metacognitivo;

4.5.2.2.2.3 Azione c)
Intervenire, fino alla loro progressiva rimozione, sulle ragioni sistemiche della dispersione scolastica, attraverso l'attuazione organica e sistematica di azioni di accompagnamento, recupero, potenziamento, promozione del successo formativo e cognitivo da condividere, valorizzando la metodologia delle *Personalizzazione*, il sistema creditizio e lo strumento pattizio;

4.5.2.2.2.3.1 Modalità di intervento Azione c)
Gli interventi condivisi nell'interazione Dirigente Scolastico/Collegio dei Docenti da porre in essere, con sistemica strategie, nel loro insieme, debbono necessariamente essere improntate su:
c1) Facilitare e ottimizzare l'esperienza scolastica in coerenza con lo stile di apprendimento di ciascuno studente, la motivazione/ri-motivazione, l'impegno;
c2) Permettere a ciascuno studente il pieno conseguimento, anche in termini di flessibilità, del Patto Formativo predefinito;
c3) Valorizzazione delle competenze conseguite dal personale docente attraverso la partecipazione alla parte *frontale* del Progetto d'Istituto *Laboratorio dei Docenti per la Didattica*, quale azione di formazione di orientamento e propedeutica alla didattica in aula;
c4) Valorizzazione della *Funzione Docente* nell'ambito dell'esplicazione del lavoro in situazione (parte successiva a quella *frontale* del *Progetto d'Istituto*), nella sua dimensione di sperimentazione di buone pratiche didattiche ed educative;

4.5.2.3 Determinazione della *Organico tipo*, per singola Sede
Dalle risultanze del presente *POF Triennale d'Istituto*, attesa la determinazione del fabbisogno di organico relativa alla consistenza quantitativa qualitativa degli studenti,nonché la conseguente determinazione numerica dei posti attribuiti, ai sensi delle norme vigenti in materia, in attuazione delle disposizioni correnti, si definisce il seguente Organico/Tipo, da integrare con l'eventuale ottenimento dell'attribuzione, a qualsiasi titolo, di ulteriori risorse di organico:
4.5.2.3.1 Personale ATA (DSGA(solo Sede Amministrativa) /Assistente Amministrativo / Assistente Tecnico (se attribuibile) / Collaboratore Scolastico);
4.5.2.3.2 Docenti Scuola Primaria = Posto Comune EE;
4.5.2.3.3 Docenti Scuola Secondaria I Grado =
Posti comuni A22+ A25 Inglese+A25 Francese+ A28+A60;
4.5.2.3.4 Docenti Organico Potenziato = EE+A23;
4.5.2.3.5 Docenti IRC = Posti tipo Secondaria I Grado (se necessari);
4.5.2.3.6 Docenti Sostegno (se presenti alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92) = EE e/o SS;

4.5.2.3.7 Prospetto fabbisogno delle risorse umane, professionali e materiali
Per quanto definito nel presente *POF Triennale d'Istituto*, al fine dell'indicazione del fabbisogno delle risorse umane, professionali e materiali, nella loro generalità, si rimanda alle determinazioni del Dirigente Scolastico nell'ambito della *Proposta di attribuzione di risorse umane*, distinte per singolo profilo, definita attraverso le procedure dedicate;

4.5.3 Processi di innovazione

Nell'ambito dei processi generali di innovazione didattica,pedagogica,formativa ed organizzativa, si inscrive in maniera trasversale, l'innovazione digitale.

A tal riguardo, ai sensi delle norme vigenti in materia, all'interno di questa scuola è istituito il *Team per l'innovazione digitale* (composto, di norma, da 3 docenti), nonché *il Presidio di pronto soccorso tecnico* (composto, di norma, da 1 ATA o docente), entrambi finalizzati ad accompagnare i processi correlati;

4.5.4 Il curricolo nella dimensione dell'inclusione formativa e sociale: Il *Piano Annuale dell'Inclusione* (PAI)

L'Offerta Formativa, in rispondenza delle norme vigenti in materia, prende forma e sostanza nella prospettiva dell'inclusione degli alunni, dell' accoglienza, dell'integrazione, delle disabilità, della promozione del successo formativo e dell'apprendimento, della crescita umana e civica dell'individuo e della valorizzazione delle sue positività, del conseguimento di abilità, conoscenze e competenze, per come già accennato, nel pieno rispetto della personalità e dello stile di apprendimento cognitivo e meta cognitivo di tutti e di ciascun *Alunno/Persona* , in relazione alle prospettive formative e culturali, ovvero in rapporto alla sfera dei singoli *Bisogni Educativi Speciali* (BES).

A tal fine, la dimensione pedagogico/educativa dell'*Inclusività* assume netta rilevanza e ~~di~~ si declina in azioni sinergiche che nell'ambito di ciascuno dei team di docenti e delle *Figure di Sistema* prende forma e si sostanzia, traducendosi in sistematici interventi formativi del *Patto Formativo Individuale* (PFI), destinati a singoli o a gruppi di studenti. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, costituito all'interno della scuola, assume quindi un impianto flessibile e diversificato rispetto alle tipologie di alunni BES, siano essi alunni con disabilità, con DSA e congeneri, con svantaggi di tipo socioeconomico e relazionale (dovuti anche alla loro condizione di "figli adottati"), linguistico, culturale.

Sicché, la definizione del *Piano Annuale per l'Inclusività*, destinato agli alunni con BES,proprio per come è organizzato l'impianto educativo e formativo della scuola, coinciderà con le indicazioni delle richieste di risorse professionali in ragione delle esigenze educative dell'utenza (proposta di attribuzione dell'organico, ovvero la richiesta di assegnazione di *Figure Specialistiche* agli EE. LL e/o all'ASP) rientrando nelle competenze definite in seno alle azioni proprie di specifica Funzione Strumentale, assumendo anche valenza di monitoraggio, correlate contestualmente al processo di valutazione complessiva del *POF Triennale d'Istituto* e, pertanto, sottoposto alle deliberazioni degli *Organi Collegiali* competenti;

4.5.4.1 Schema di strutturazione del PAI

Scuola _____,redatto a.s._____

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	**n°**
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➢ **minorati vista**	
➢ **minorati udito**	
➢ **Psicofisici**	
2. disturbi evolutivi specifici	
➢ **DSA**	
➢ **ADHD/DOP**	
➢ **Borderline cognitivo**	
➢ **Altro**	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➢ **Socio-economico**	
➢ **Linguistico-culturale**	
➢ **Disagio comportamentale/relazionale**	
➢ **Altro**	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		
Docenti tutor/mentor		
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS / CTI	
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Progetti a livello di reti di scuole	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	
	Didattica interculturale / italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					
Valorizzazione delle risorse esistenti					
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

4.5.5 Rapporto PTOF/ RAV/ PAI/Rendicontazione sociale della scuola/Pubblicizzazione e diffusione dei risultati raggiunti: Valutazione e apprezzamento degli esiti del CPIA di Catanzaro per la Trasparenza degli Atti, nella prospettiva del *Bilancio Sociale secondo gli Obiettivi Nazionali,gli Obiettivi Regionali egli Obiettivi ed i Traguardi della scuola*, del *Piano di Miglioramento rispetto* ai medesimi, attraverso la *Pubblicizzazione e diffusione dei risultati raggiunti.*

Criteri di riferimento

4.5.5.1 Prospettiva pedagogica

Le materie e le attività di studio del curricolo sono organizzate in seno ad un impianto di ordinamento disciplinare, in una prospettiva educativo/didattica di taglio progettuale, dinamica e flessibile, che interagisce positivamente anche con il territorio, intersecano i saperi frontali dei singoli ambiti culturali, gli aspetti educativi e formativi delle diverse discipline, le argomentazioni e la molteplicità delle tematiche culturali che gravitano e si ingenerano, intercettandosi, anche in forma di espansione ed ampliamento interdisciplinare, intorno al curricolo medesimo.

Per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi del *POF Triennale d'Istituto,* la prospettiva condivisa in sede di *Collegio dei Docenti* è quella della partecipazione attiva e propositiva da parte di ogni insegnante, nell'ottica della valorizzazione della professionalità di ciascuno di essi, attesa la valenza cooperativistica delle buone pratiche didattiche e l'assunto che i processi d apprendimento coinvolgono necessariamente l'intero team degli insegnanti (ovvero, il *Collegio*, i *Consigli di Livello*, il docente singolo che opera per classi aperte, per gruppi/classe, in compresenza ove dovuta).

La progettualità, intesa come insieme di modalità e procedure educative, didattiche e di metodo che la scuola, attraverso i docenti che vi operano attua, si pone in essere rappresentandosi quale punto di forza dell'azione formativa e di istruzione del servizio erogato. Afferente all'ambito della progettualità e dell'ampliamento dell'*Offerta Formativa* è l'eventuale strutturazione ed organizzazione di azioni di istruzione domiciliare poste in essere, in caso di specifiche necessità, a favore di alunni costretti a degenze od a convalescenze dovute a motivi di salute, opportunamente certificate, per le quali azioni verranno utilizzate le risorse umane e finanziarie disponibili. Si precisa che eventuali azioni di istruzione domiciliare saranno definite con apposito dispositivo del Dirigente Scolastico.

4.5.5.2 Prospettiva educativo/sociale

I processi di valutazione ed apprezzamento degli esiti formativi e culturali, pur riconducendosi alla scansione annuale quadrimestrale, assumono valenza unitaria. Detta valenza, garantendo all'utenza la tempestività dell'informazione, oggettività, trasparenza, si inquadra nell'arco dei singoli segmenti di studio del CPIA. La valutazione degli esiti assume valenza giuridica attraverso i relativi strumenti e le modalità di pubblicizzazione opportunamente definiti ed approvati dagli OO. CC competenti, in coerenza con le disposizioni vigenti nel merito e secondo i criteri e le modalità previste dal quadro di riferimento normativo vigente in materia.

In riferimento alle norme vigenti in materia, il processo complessivo della valutazione del servizio erogato (processi di valutazione ed autovalutazione d'Istituto),è attribuito al *Nucleo Interno di Valutazione.* Esso è costituito da docenti incaricati di *Funzione Strumentale* ed è presieduto dal Dirigente Scolastico (e/o da un suo delegato).

Per ciò che concerne la composizione del *Gruppo di Lavoro per l'Inclusione* (o come altrimenti denominato), si rimanda all'apposito *Schema di strutturazione del PAI* integrato nel presente *POF Triennale;*

4.5.5.3 Modalità di pubblicizzazione
La pubblicizzazione dei processi di *Valutazione ed apprezzamento degli esiti nel rapporto PTOF/ RAV/ PAI/Rendicontazione sociale della scuola/Pubblicizzazione e diffusione dei risultati raggiunti* dal CPIA, trovano riscontro attraverso la pubblicazione sul sito della scuola, a fine anno scolastico, della *Rendicontazione sociale della scuola* elaborata in sede di Nucleo di Autovalutazione di Istituto;

4.6. Coordinate pedagogiche di riferimento
4.6.1 Necessità di ***coniugare*** le azioni educative, formative e cognitive con gli obiettivi definiti nell'ambito del *Patto Formativo Individuale*, in riferimento al curricolo, ***attraverso***:
4.6.1.1 La *Valorizzazione* delle competenze pregresse;
4.6.1.2 La *Personalizzazione* degli interventi;
4.**6.1.3** La *Continuità* educativa e didattica delle azioni;
4.6.1.4 L'*Apprezzamento* degli esiti;
4.6.1.5 La *Valutazione* dei processi;
4.6.1.6 Il *Bilancio e certificazione delle competenze*;
4.6.1.7 L'*Interazione* con il territorio e le sue istituzioni;

4.6.2 Necessità di ***armonizzare*** la specificità del CPIA (comprensivo anche delle scuole carcerarie) ***con***:
4.6.2.1 Le mansioni professionali dei profili in esso operanti (docenti e ATA);
4.6.2.2 La *Valorizzazione dei singoli profili* professionali in prospettiva della flessibilità, della funzionalità, della duttilità;
4.6.2.3 La *Contestualizzazione* degli strumenti organizzativi della struttura, in relazione alla stesura del *POF Triennale d'Istituto* e dei *Regolamenti* ad esso correlati, della *Contrattazione Decentrata*, degli *Organi Collegiali*, etc;

4.6.3 Necessità di ***sistematizzare*** le dinamiche educative, formative e cognitive relative ***anche*** in riferimento alle dimensioni educativo/formative:
4.6.3.1 Dell'*Inclusione* (sociale, culturale, relazionale), attesa la peculiarità e l'eterogeinità dell'utenza del CPIA;
4.6.3.2 Dell'*Orientamento* (personale, culturale, professionale), attese le aspettative socio/educative del CPIA;
4.6.3.3 Dell' *Integrazione* (della disabilità e dei disturbi specifici di apprendimento), attesa la verosimile prospettiva dell'accoglienza anche di alunni con diagnosi socio/sanitarie con bisogni educativi speciali, destinatari del *PFI*, ovvero *PEI* o *PDP;*
4.6.3.4 Dell'*Educazione carceraria* per adulti e minori, attesa la specifica competenza istituzionale del CPIA;
4.6.3.5 Della *Prevenzione* della *Dispersione Scolastica*, della *Promozion*e del *Successo Formativo*, della *Prospettiva* dell'*Apprendimento per tutto l'arco della vita*, attesa la generalizzata amplia platea di utenza del CPIA;

4.6.4 Progettualità
4.6.4.1 Il CPIA si sorregge sul paradigma di una propria progettualità:
4.6.4.1.1 *Organizzativa* (che attende al sistema reticolare su cui esso, necessariamente, si struttura);
4.6.4.1.2 Educativa (che attende all'impianto di centro di erogazione di un servizio formativo);
4.6.4.1.3 *Pedagogica* (che attende al porre in essere processi metacognitivi e cognitivi personalizzati e certificati);

4.7 Progetti didattici

4.7.1 Progetto d'Istituto *Laboratorio CPIA*

Il CPIA promuove il progetto sopra indicato, che assume carattere pluriennale, strutturato secondo una prospettiva educativa, didattica, e di *Ampliamento dell'Offerta Formativa*, caratterizzandosi per il suo aspetto sperimentale, di taglio laboratoriale, innestato coi processi di ricerca/azione e di interazione didattico/educativa che connotano in *Centro di Ricerca, sperimentazione e sviluppo* in capo al CPIA di Catanzaro.

La realizzazione del *Progetto d'Istituto* coinvolge direttamente tutti i docenti in servizio nella scuola, ed è oggetto di incentivazione con *Fondo d'Istituto* e della relativa *Contrattazione*.

La partecipazione al progetto da parte dei Docenti, ai soli fini dell'assolvimento del diritto/dovere alla formazione in servizio, per le attività formative promosse dall'istituto, assume carattere ordinario. Sicché, nella prospettiva del CPIA quale *Unità Amministrativa e Didattica* dei *Percorsi* di istruzione rivolti agli adulti (e, quindi, nella prospettiva della *Rete di Servizio* che il CPIA stesso rappresenta, essendone esso stesso la Sede), di *Percorsi di I e/o II Livello*, le attività di formazione del personale docente, rappresentandosi, pertanto, quali azioni funzionali sia all'accrescimento delle competenze didattiche e progettuali dei docenti, sia all'*Ampliamento dell'Offerta Formativa,* è estendibile anche ai docenti dei *Percorsi di II Livello* sebbene titolari nelle singole scuole che compongono la stessa *Rete del CPIA.* Contestualmente, dette azioni di formazione e di interazione didattico/pedagogico/legislativa, sono proiettate verso gli studenti nella loro generalità e la lettura dei loro specifici bisogni formativi e, parallelamente, nella prospettiva dei processi e delle dinamiche correlate al *Piano di Miglioramento*, quale estensione dell'impianto curricolare. L'apporto dei docenti appartenenti all'*Organico Potenziato*, ove assegnati, assume una conseguente valenza di Organico Funzionale che opera indistintamente nell'ambito delle varie Sedi Associate e/o articolazioni di cui lo stesso CPIA si compone;

4.7.1.1 Struttura del Progetto: finalità, obiettivi, valutazione degli esiti, sua consistenza

Assolvendo, in sé, al soddisfacimento delle azioni di formazione obbligatoria in servizio dei docenti, attraverso la realizzazione di autonome unità formative, relative a tematiche pedagogico/normative correlate al *POF Triennale d'Istituto*, ai sensi delle norme vigenti in materia, trattasi della realizzazione (quantitativamente dipendente dalle risorse professionali ed economicamente disponibili, nonché dalle condizioni organizzative generali), delle seguenti azioni :

4.7.1.1.1 *Azioni di formazione ed autoformazione,* destinate contestualmente al personale docente e ATA,attraverso la realizzazione di una (o più) *Unità Formativa*, esaustiva per strutturazione e congruità temporale, azione condotte dal Dirigente Scolastico o da altro soggetto, circoscritto al CPIA (che, di per sé si configura quale *Rete)*,ovvero nell'ambito della *Rete* di cui esso stesso fa parte e di cui è capofila congiuntamente alle scuole del II ciclo che attivano *Percorsi per Adulti di II Livello* che afferiscono al CPIA medesimo (ai sensi di quanto disposto dal DPR 263/2013 e provvedimenti successivi), consistenti nella partecipazione, per il corrente anno scolastico, quantificabili in moduli formativi e di aggiornamento professionale, variabili tra 2/10 annue ore di attività per anno scolastico, quantificazione stabilita autonomamente dal Dirigente Scolastico (che, a tal fine, può avvalersi in termini consultivi, ma non vincolanti, del parere del suo *Staff*).

Dette *Azioni di formazione ed autoformazione*, quindi, soddisfano il diritto-dovere del personale docente e ATA alla *Formazione in servizio* definita dalle norme vigenti in materia, nonché dalle norme contrattuali.

Tali azioni formative possono essere fruite, pariteticamente e per ciò che concerne gli aspetti giuridico/organizzativi, anche dal personale ATA in servizio nella scuola;

4.7.1.1.2 *Azioni di flessibilità nell'organizzazione e nell'erogazione del servizio scolastico,*perseguite anche attraverso un maggiore impegno in aula.

La realizzazione di tali azioni,in coerenza con le norme vigenti in materia e, pertanto, nella prospettiva:
4.7.1.1.2.1 Della valorizzazione della professionalità del personale docente;
4.7.1.1.2.2 Della promozione dei processi di sperimentazione e ricerca didattica;
4.7.1.1.2.3 Dell'implementazione dei processi di ampliamento dell'*Offerta Formativa*;
4.7.1.1.2.4 Della promozione del successo formativo in contrasto con i fenomeni di dispersione scolastica;
4.7.1.1.2.5 Della valorizzazione dei processi di *continuità formativa, orientamento e riorientamento culturale, scolastico e professionale*;

prefigura che:

a. In ciascun anno scolastico, di norma, da **1 a 10** docenti e per un monte ore massimo annuo di **100/300** ore di tipo non frontale (fatte salve altre determinazioni in sede di *Contrattazione)*, a seguito dell'individuazione dei bisogni (definita dallo stesso Dirigente Scolastico in via preventiva e/o in itinere), possano essere utilizzati temporaneamente e/o per tutta la durata delle lezioni, nella propria e/o in altra Sede Associata seppur diversa da quella di titolarità e/o di assegnazione, sempre nell'ambito dell'orario di servizio di ciascuno dei docenti interessati (ovvero 24 ore settimanali per i docenti appartenenti al ruolo della *Scuola Primaria* e 18 ore settimanali per i docenti appartenenti ai ruoli della *Scuola Secondaria di I Grado*), per la realizzazione di:
a.1 Attività di recupero, potenziamento e compensazione di abilità, saperi e competenze relativamente all'insegnamento di titolarità e/o di insegnamenti affini;
a.2 Svolgimento/completamento integrale e/o parziale del curricolo di titolarità e/o di insegnamenti affini e/o rientranti nello stesso *Asse culturale*;
a.3 Ampliamento dell'Offerta Formativa curricolare e modulare;
a.4 Studio, sperimentazione e ricerca;

b. Dette utilizzazioni possono essere disposte in qualsiasi momento dell'anno scolastico, con apposito provvedimento (unitario e/o collettivo) da parte del Dirigente Scolastico che, autonomamente, valuterà o meno di darne seguito,sulla base dei seguenti criteri, considerati nel loro insieme:
b.1 Dare soluzione a sopraggiunte criticità educativo/didattiche, organizzative, di relazionalità, di contesto, di opportunità, garantendo la regolare erogazione del servizio scolastico;
b.2 Promozione dell'*Ampliamento dell'Offerta Formativa*, in considerazione della consistenza e della fluttuazione dell'utenza nelle diverse Sedi Associate e delle specificità della singola figura di docente eventualmente destinatario dell'assegnazione *de quo*;
b.3 Presa d'atto della disponibilità del personale docente (che si propone/al quale si propone), anche nella prospettiva della valorizzazione professionale e di ruolo;

c. Il provvedimento di utilizzazione di cui al precedente *punto b*, assume i seguenti connotati:
c.1 Incarico progettuale destinato al personale docente interno alla scuola;
c.2 Incarico revocabile su autonoma valutazione del Dirigente Scolastico, definita sulla base dei seguenti parametri di apprezzamento, considerati nel loro insieme, ovvero su sopraggiunta rinuncia del docente interessato:
c.2.1 Ricaduta qualitativa e quantitativa dell'azione progettuale;
c.2.2 Funzionalità della scuola;
c.2.3 Opportunità e contesto;
c.3 Incarico che, rientrando nel monte ore di servizio del docente interessato, non si definisce quale *incarico aggiuntivo*, né *selettivo*, bensì meglio assimilabile quale *assegnazione interna del docente alle classi da parte del Dirigente Scolastico,* ancorché oggetto di incentivazione di tipo forfettario;

d. Per quanto definito, l'attribuzione dell'incarico di utilizzazione progettuale di cui ai precedenti *punti a;b;c* che di per sé, ordinariamente non assume carattere di selezione, si realizza attraverso la seguente modalità:
d.1 Acquisizione delle proposte da parte del/dei docente/docenti;
d.2 Disponibilità del docente/dei docenti a cui si propone;
d.3 Comparazione dei curricola e/o delle singole posizioni professionali, anche in relazione alla viciniorità ed alla funzionalità generale del servizio scolastico da erogare, nel caso di più richieste concomitanti;

e. L'attribuzione dell'incarico (ovvero degli incarichi), può anche essere oggetto di specifico *Avviso*, nei seguenti casi presi in considerazione, nel loro insieme, dallo stesso Dirigente Scolastico:
e.1 Eccesso di richieste;
e.2 Particolari situazioni contingenti;
e.3 Opportunità;

f. Tale azione è oggetto di incentivazione, secondo i seguenti criteri:
f.1 Per utilizzazioni che rientrino nell'arco temporale di un solo quadrimestre, l'incentivo riconosciuto è ordinariamente quantizzabile, per come sopra indicato, per ore di tipo non frontale per singolo incarico attribuito (quale emolumento pro-capite inteso nella sua valenza forfettaria), ordinariamente per un numero di ore (non frontali) fino a **10** complessive, salvo altre determinazioni definite in sede di *Contrattazione d'Istituto*;
f.2 Per utilizzazioni che rientrino nell'arco temporale di due quadrimestri, l'incentivo riconosciuto è ordinariamente quantizzabile , per come sopra indicato, per ore di tipo non frontale per singolo incarico attribuito (quale emolumento pro-capite inteso nella sua valenza forfettaria), ordinariamente per un numero di ore (non frontali) fino a **20** complessive, salvo altre determinazioni definite in sede di *Contrattazione d'Istituto*;
f.3 Dette remunerazioni, potranno essere riconosciute integralmente, ovvero in maniera proporzionale:
f.3.1 Al numero dei docenti destinatari dell'incarico;
f.3.2 Alla reale copertura finanziaria rispetto al budget resosi disponibile a seguito di *Contrattazione d'Istituto;*
f.3.3 Alla compiuta realizzazione dell'azione progettuale;

g. Il riconoscimento delle quote di incentivo di cui al *Progetto d'Istituto* <u>non è dovuto</u> docenti destinatari di *Utilizzazione interna,* nei seguenti casi:
g.1 Ai docenti operanti nelle Sedi Associate di tipo carcerario (IPM/Co.Min. e Casa Circondariale), indistintamente titolari e/o assegnati in dette sedi carcerarie per lo svolgimento del curricolo ordinario. Ciò, in quanto la contestuale utilizzazione dei docenti medesimi nelle succitate tipologie di sedi si configura, di fatto, come ordinaria copertura dell'Organico di sede (tipo *CT*), quale sommatoria dell'organico di posti di tipologia di Scuola Primaria (presenti solo dell'Organico di sede IPM/Co.Min) e di posti di Scuola Secondaria di I Grado (presenti solo nell'Organico di sede della Casa Circondariale);
g.2 Ai docenti che, con specifica istanza volontaria ed adeguatamente motivata, indirizzata al Dirigente Scolastico in tempi congrui, opportunamente motivata,chiedano di partecipare al progetto per potere operare per l'intero orario di servizio o per parte di esso, in sedi diverse da quelle di titolarità, per lo svolgimento dell'attività curricolare e/o per l'erogazione di Moduli (di istruzione) di *Ampliamento dell'Offerta Formativa;*

In tali casi, l'istanza di cui sopra è oggetto accoglimento o di diniego, da parte dello stesso Dirigente Scolastico, sulla base dei seguenti criteri, da considerare nel loro insieme:
g.2.1 Difficoltà di raggiungimento sede di servizio per carenza di collegamenti adeguati, tali da costituire un impedimento oggettivo alla prestazione dovuta;
g.2.2 Ottimizzazione dell'erogazione del servizio reso all'utenza,in presenza di fattori organizzativi, culturali e di funzionalità generali facilitanti;
g.2.3 Motivi di contesto e di opportunità ambientale e di relazione;

g.3 Per lo svolgimento dell'insegnamento di cui si è titolari nella propria sede di titolarità;

g.4 Per lo svolgimento di insegnamenti diversi da quello di titolarità, ovvero per *insegnamenti affini*, per i quali si abbia titolo, contemperando così il completamento dell'orario di servizio dovuto in assenza di utenza numericamente congrua;

g.5 Per l'attuazione di *Supporto educativo/didattico* in qualsiasi *Percorso di Istruzione* attivato, attraverso attività di insegnamento parallelo;

g.6 Per lo svolgimento di *Attività di Ricerca,sperimentazione e sviluppo* (assimilabile all'attività di insegnamento),da effettuarsi sempre nell'ambito del monte ore dovuto relativamente al ruolo di appartenenza, a prescindere dalla sede di titolarità,al fine della copertura e/o completamento del proprio orario di servizio nei casi di seguito riportati, ovvero:
g.6.1 Mancanza (anche temporanea) di utenza nella sede di titolarità;
g.6.2 Esigua consistenza dell'utenza, tale da non giustificare l'attivazione del curricolo;
g.6.3 Effetti di provvedimenti (o circostanze) che non permettano al docente di svolgere la propria mansione presso la propria sede di titolarità.
Detti casi sono valutati singolarmente dal Dirigente Scolastico, sulla base dei seguenti criteri, da considerarsi nel loro insieme:
g.6.a Funzionalità nell'erogazione del servizio;
g.6.b Utilità didattico/formativa;
g.6.c Rapporto investimento risorse umane e materiali/ricaduta;

g.7 Ai docenti assegnati su *Potenziamento* nelle specifiche Sedi Associate;

h. Il *Progetto d'Istituto* è coordinato, nella figura di *Referente*, dal I Collaboratore del Dirigente Scolastico, per le azioni di gestione,organizzazione e valutazione degli esiti;
h.1 Per la sua realizzazione il progetto è supportato dai *Responsabili di Sede* e dalle altre *Figure di sistema* di cui la scuola si avvale;

i. I docenti destinatari di summenzionate nomine assumono, ove dovuto, anche ruolo di componente del *Consiglio di Livello* di tutte le *Classi di Livello* nelle quali operano anche in Sedi Associate diverse da quella di titolarità e/o assegnazione;

l. Resta fermo che il servizio prestato dal docente nell'ambito dell'attuazione del *Progetto d'Istituto*, assumendo valenza di *Utilizzazione progettuale interna*, è servizio che si assimila a quello prestato nella sede di titolarità di ciascuno dei docenti interessati e che, pertanto, ai fini delle obbligazioni datoriali e contrattuali, le prestazioni effettuate nelle eventuali diverse sedi ove sia attuato il progetto al quale si partecipa, sono assimilate alle prestazioni effettuate nella sede di titolarità;

4.7.1.1.3 Tanto per come predisposto nella bozza di *Scheda di Progetto*, di seguito definita e riferita al personale docente e ATA, entrambi destinatari dell'attività di formazione:

Progetto d'Istituto ***Laboratorio CPIA*,a.s. _____**
4.7.1.1.3.1 Tabella A ***Azioni di formazione ed autoformazione***
Tematiche riguardanti l'*Unità formativa, di norma:* pari a ***4/12 ore annue***
a. Tematiche di interesse del personale docente **1.** Aggiornamento normativo. Innovazioni, processi di riforma dei cicli scolastici; **2.** Impianto educativo e didattico del CPIA e dei suoi segmenti costitutivi, la relativa sequenza annuale dei contenuti culturali e cognitivi rispetto agli obiettivi ed alla competenze in esso prefigurati; **3.** Espansioni culturali ed interdisciplinari del curricolo; **4.** La ricerca/azione di strategie educative e didattiche utili e funzionali per le problematiche inerenti i processi di valutazione, di accoglienza, di inclusione, di integrazione, di prevenzione della dispersione scolastica e di promozione del successo formativo, di l'orientamento verticale ed orizzontale nell'ottica dell'unitarietà delle abilità, del sapere, delle competenze; **5.** La costruzione di modelli di personalizzazione dei piani di intervento educativo e formativo **6.** La definizione dell'organizzazione di ipotesi di modelli educativi e formativi di curricolo verticale in continuità, impiantati su metodiche di didattica breve; di didattica per classi aperte e/o per gruppi/classe; didattica digitale e multimediale; didattica a distanza;didattica interdisciplinare; innovazione dei processi di insegnamento/apprendimento/inclusione;didattica interdisciplinare; **7.** Orientamento formativo, culturale e professionale; **8.** Il potenziamento delle competenze comunicativo/relazionali e logico/formativo di base; **9.** I processi di miglioramento dell'erogazione del servizio scolastico nella sua generalità e nelle sue specificità; **10.** Competenze correlate alla cultura del digitale; **11.** Il sistema creditizio: riconoscimento di crediti formali, non formali, informali, certificazioni; **12.** Prevenzione, protezione e sicurezza sui luoghi di lavoro, *misure di prevenzione igienico-sanitarie al fine di prevenire il contagio e limitare il rischio di diffusione del COVID-19,* adempimenti e procedure correlate; **13.** Privacy, gestione e utilizzo dei dati personali e procedure correlate; **14.** Valutazione d'istituto, dei processi formativi, degli esiti *Esami di Stato*; **15.** Quant'altro possa in itinere rilevarsi utile e necessario al fine dell'esaustività della proposta progettuale; **b. Tematiche di interesse del personale docente e ATA** **16**. Organizzazione ed interorganizzazione del lavoro individuale e di gruppo; **17.** Principi di base dell'architettura digitale e delle sue applicazioni nella scuola; **18.** Digitalizzazione delle procedure amministrative anche nella dimensione della *Flessibilità* e del *Lavoro Agile*: norme di riferimento e modalità di attuazione; **19**. Misure preventive e di mantenimento dell'igiene e la salubrità dei locali; **20.**Informazione e formazione del personale relativamente al *Servizio di Prevenzione, protezione e sicurezza sui luoghi di lavoro*, misure applicabili anche in relazione al *Coronavirus;* il *Servizio di prevenzione, protezione e sicurezza sul luoghi di lavoro* e relative modalità operative; **21**. Quant'altro possa in itinere rilevarsi utile e necessario al fine dell'esaustività della proposta progettuale;

Progetto d'Istituto
***Laboratorio CPIA*,a.s. _____**

4.7.1.1.3.2 Tabella B

Azioni di flessibilità nell'organizzazione e nell'erogazione del servizio scolastico

(aggiornabile in itinere ad esito di modifica e/o integrazione assegnazioni e per determinazioni *Contrattazione d'Istituto*)

Legenda prospetto di *Utilizzazione interna* del docente

Casella *a* = Numero progressivo;
Casella *b* = Nominativo;
Casella *c* = Insegnamento e sede titolarità;
Casella *d* = Sede Associata assegnata:
Casella *e* = Insegnamento assegnato;
Casella *f* = Quote ore settimanali dell'insegnamento assegnato;
Casella *g* = Periodo durata;
Casella *h* = Tipologia assegnazione
(es: **AOF** = *Ampliamento Offerta Formativa* insegnamento curricolare; **AOF Modulo** = *Ampliamento Offerta Formativa* per Modulo ……..);
Casella *i* = Riconoscimento emolumenti;
Casella *l* = Riconoscimento in ore non frontali;
Casella *m* = Ipotesi di emolumento attribuito in euro;

a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m
1										
2										
2										
3										
4										
5										
6										
7										
8										
9										
10										
11										
12										
13										
14										
15										

4.7.2 Progettualità dell'*Organico Potenziato*, ove assegnato. Criteri di riferimento

4.7.2.1 Premesse

Attesa l'assegnazione da parte del ministero competente di *Organico di Potenziamento*, l'attività d progetto educativo e didattico per l'utilizzo di detta risorsa, per gli anni scolastici di valenza del *POF Triennale*, si innesta nell'ambito delle attività e delle azioni definite nel POF Triennale del CPIA (di cui costituisce parte integrante), funzionali ai Percorsi di studio attivati di *Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana; I Livello, Primo Periodo Didattico; I Livello, Secondo Periodo Didattico.*

4.7.2.2 Finalità, Obiettivi, Traguardi, Azioni

In relazione al *POF Triennale d'Istituto*, sono definite le seguenti *Finalità, Obiettivi, Traguardi e Azioni:*

4.7.2.2.1 Rimozione delle cause e delle dinamiche delle criticità in evidenza attraverso la partecipazione attiva del team dei docenti;

4.7.2.2.2 Facilitazione e ottimizzazione dell'esperienza scolastica in coerenza con lo stile di apprendimento di ciascuno studente, motivazione/rimotivazione, l'impegno;

4.7.2.2.3 Permettere a ciascuno studente il pieno conseguimento del *Patto Formativo Individuale* predefinito;

4.7.2.2.4 Sostituzione dei docenti assenti (supplenze brevi e saltuarie);

4.7.2.3 Modalità di attuazione. Criteri di riferimento

Per come indicato in premessa, l'attuazione della presente progettualità si definisce secondo quanto appresso indicato:

4.7.2.3.1 Attuazione della parte *frontale* del Progetto d'Istituto *Laboratorio CPIA*, quale azione di formazione di orientamento e propedeutica alla didattica in aula;

4.7.2.3.2 Valorizzazione della *Funzione Docente* nell'ambito dell'esplicazione del lavoro in situazione (parte successiva a quella *frontale* del Progetto d'Istituto *Laboratorio CPIA*, nella sua dimensione di sperimentazione di buone pratiche didattiche ed educative;

4.7.2.3.3 Ampliamento dell'*Offerta Formativa* attraverso la realizzazione di moduli didattici ad impianto frontale e/o trasversale, anche in co-insegnamento per gruppi e/o minigruppi di studenti;

4.7.2.3.4 Coinvolgimento attivo di ciascuno dei docenti componenti i *Consigli di Livello*, nonché i docenti del contingente dell'*Organico Potenziato*, se presenti, nella prospettiva dell'insegnamento condiviso e cooperativistico, in riferimento alla eterogenea composizione dell'utenza;

4.7.2.3.5 Coinvolgimento dell'azione di formazione anche del personale ATA, in attuazione delle determinazioni contrattuali vigenti;

4.7.2.4 Utilizzo contingente *Organico Potenziato*. Criteri di riferimento

L'utilizzo del contingente di Organico Potenziato, per le ore settimanali corrispondenti al ruolo di appartenenza del personale interessato si configura quale *Utilizzo Funzionale*, ancorché di assegnazione su Sede Associata Catanzaro, per come di seguito indicato:

4.7.2.4.1 Sostituzione docenti assenti per supplenze brevi e saltuarie;

4.7.2.4.2 Supporto curricolare ed interdisciplinare**;**

4.7.2.4.3 Azioni integrate di accompagnamento, potenziamento,ampliamento dell'*Offerta Formativa;*

4.7.2.5 Azioni educative e didattiche
L'attività didattica si sostanzia attraverso le seguenti azioni:
4.7.2.5.1 Svolgimento di *Unità di Apprendimento* (UDA) in situazione di co/docenza, a supporto dei curricola già programmati dai singoli Consigli di Livello e correlati ai Percorsi di *Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana*; *I Livello, Primo Periodo Didattico*; *I Livello, Secondo Periodo Didattico*;
4.7.2.5.2 Svolgimento di *Moduli frontali* e/o, in contestuale insegnamento, di norma fino a 20/30 ore, relativamente alle seguenti possibili tematiche e per diversi livelli (Base/Intermedio/Avanzato):
4.7.2.5.2.1 *Conservazione del Territorio* ed *Impatto Ambientale;*
4.7.2.5.2.2 *Sicurezza sui Luoghi di Lavoro;*
4.7.2.5.2.3 *Sviluppo compatibile* e fattibilità progettuale di ipotesi lavorative
4.7.2.5.2.4 *Cultura civica dell'Accoglienza*, del rispetto della persona, della valorizzazione delle diversità;
4.7.2.5.2.5 *Educazione Economica e Orientamento* formativo e lavorativo;
4.7.2.5.2.6 *Educazione all'impre*nditorialità;
4.7.2.5.2.7 *Educazione al Ben/Essere* (Alimentare; Relazionale; Civico);
4.7.2.5.2.8 *Tecnologia* (con approfondimenti relativi alle *Nuove Tecnologie Informatiche*);
4.7.2.5.2.9 *Educazione Finanziaria*;
4.7.2.5.3 La trattazione dei succitati moduli assume valenza di supporto, integrazione e, quindi, di ampliamento dell'Offerta Formativa, ovvero del *Patto Formativo Individuale*;

4.7.2.6 Apprezzamento generale degli esiti. Criteri di riferimento
4.7.2.6.1 I processi
I processi di apprezzamento dei risultati si configura nella più ampia dimensione della valutazione e della ricaduta che le azioni poste in essere determinano nei processi di formazione e di apprendimento, secondo i seguenti parametri, da considerare nel loro insieme:
4.7.2.6.1.1 Presa d'atto degli esiti formativi e cognitivi conseguiti dagli studenti;
4.7.2.6.1.2 Interazione della dimensione educativo/pedagogica con quella organizzativa ed interorganizzativa;
4.7.2.6.1.3 Valorizzazione della metodologia della personalizzazione educativa e didattica in riferimento al conseguimento degli obiettivi;

4.7.3 Ulteriori proposte progettuali integrative. Criteri di riferimento
Ulteriore integrazione dell'offerta formativa viene rappresentata dal recepimento, in itinere, di eventuali proposte educative e progettuali, integrate e/o correlate al curricolo ed alle sue espansioni culturali ed inter/intra-disciplinari, anche esterne ad interazione con il territorio che, opportunamente selezionate ed adeguate nelle modalità alle singole situazioni ed agli specifici contesti, comprendendo altresì azioni di *Accreditamento e/o Convenzioni* con Università e/o altre strutture dedicate per lo svolgimento, all'interno della scuola, di *Attività di Tirocinio per studenti, Docenti, Figure Professionali,* potendo così contribuire ad ampliare lo scenario formativo, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del curricolo, assumendo a seconda dei casi, valenza frontale, partecipata, extracurricolare, pluridisciplinare. Tale prospettiva, anche ai fini della determinazione dell'eventuale *Organico di potenziamento* assegnabile da parte del *Ministero* competente prende forma, pure attraverso la valorizzazione dei linguaggi verbali ed extraverbali, delle competenze trasversali, della creatività, traducendosi nell'individuazione di risorse professionali individuabili, sempre come esempio, tra i docenti di *Scuola Primaria* (EE) e/o tra i docenti della *Scuola Secondaria di I Grado* (sempreché il Ministero ne assegnasse le relative risorse professionali in sede di Organico Potenziato) di *Arte e Immagine; Musica; Strumento musicale; Italiano, storia e geografia.* Ciò, in quanto le suddette tipologie di posti si prestano all'utilizzo funzionale e flessibile delle risorse professionali, ovvero supportando il curricolo relativo all'*Asse Scientifico/Tecnologico* del *I Livello, Secondo Periodo Didattico* affidando tale curricolo, contestualmente o in sequenza temporale, anche al docente di Tecnologia che andrebbe ad operare, così, con il docente di *Scienze*, in co-insegnamento o meno, analogamente a quanto è previsto nel *I Livello,Primo Periodo Didattico*.
Ancora: nell'ambito dell'ampliamento dell'*Offerta Formativa*, restano possibili, ad esempio, la realizzazione di moduli di laboratori disciplinari di recupero, compensazione, consolidamento e approfondimento di competenze disciplinari, anche correlate all'obbligo scolastico,destinati ad adulti già in possesso di titoli e competenze formali, che intendano reinserirsi nei circuiti della *Formazione per tutto l'arco della vita* ovvero, al fine di porre in essere interventi educativi e formativi contro l'analfabetismo di ritorno nei vari ambiti disciplinari, od anche azioni di valorizzazione della cultura locale, così come la partecipazione ad attività promosse dal Ministero/USR, oppure da altre istituzioni e/o agenzie educative del territorio e/o singole specifici iter progettuali proposti da vari soggetti accreditati, comprese iniziative progettuali scaturite da specifiche necessità (ad esempio progetti in rete e non di *Istruzione domiciliare e ospedaliera*, di *Ampliamento dell'offerta formativa* attraverso risorse dei fondi europei, etc).
Ciò premesso, ferme restando sia le competenze degli organi collegiali competenti in materia di progettazione e valutazione didattica, educativa, culturale e formativa, restano prerogative del Dirigente Scolastico, per le responsabilità connesse al suo ruolo istituzionale (*Datore di lavoro*; *Responsabile della Protezione, prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro*) ed in riferimento alle norme vigenti in materia e, in particolare, di quanto disposto dalle relative norme vigenti in materia:
4.7.3.1 L'organizzazione e la definizione delle modalità operative generali e specifiche riguardanti la realizzazione delle attività scolastiche, in genere, ferma restando la salvaguardia della libertà di insegnamento dei docenti;
4.7.4. La facoltà di valutare l'opportunità di adesione o meno ad iniziative e/o proposte progettuali di qualsiasi natura e origine che, comunque, essendo *Progetti* si configurano *quali attività non obbligatorie*, siano esse di provenienza esterna all'istituzione scolastica, che discendono da proposte provenienti dal territorio, dagli enti locali (Regione; Provincia, Comune), dall'associazionismo, dal *Ministero dell'Istruzione* e del *Merito* (alias *MIUR*), che siano finanziati dall'Unione Europea (PNRR, FESR,categorie congeneri e ad essi assimilabili), o che discendano da qualsiasi altra istituzione o struttura, qualora le medesime proposte, a seguito della loro attenta valutazione, non si rappresentassero concretamente utili ai fini didattici ed educativi, ancorché non congruenti con l'impianto del *POF Triennale d'Istituto,* in relazione ai contesti di riferimento, ovvero se le stesse, a suo parere, non garantissero i margini di sicurezza dovuti al fine di prevenire rischi ponderabili o imponderabili, nei confronti degli alunni (minori) e/o del personale;

4.7.5 Progetto *Aree a rischio Dispersione Scolastica e/o Flussi migratori*
(ex Aree a rischio/CCNL Comparto Scuola, parte dedicata)

4.7.5.1 Campo di applicazione
Attesa la prospettiva dell'*Inclusività* che connota l'impianto educativo e didattico del CPIA, anche riguardo la rilevante utenza di persone straniere che frequenta i *Percorsi di istruzione* attivati nelle singole Sedi Associate, si ritiene più funzionale definire interventi che valorizzino la dimensione pedagogico/organizzativa dell'*Orientamento/Riorientamento*) e della *Continuità*.
Le aree connotate da rilevanti flussi migratori, anche di transizione, elevano concretamente il rischio della *Dispersione Scolastica*, sia sul versante della formazione umana, civica e sociale, sia sul piano degli apprendimenti culturali e cognitivi. Sicché, anche nella prospettiva della *sperimentazione* e della *ricerca/azione metodologica*, la progettualità può trovare adeguata allocazione nella sinergica ed integrata definizione di sistematica promozione delle summenzionate iniziative di *Orientamento/Riorientamento* (di contesto, di coesione e di posizionamento e riposizionamento personale e sociale) e, parallelamente, di iniziative di promozione di processi di *Continuità* (di ambiti socio/culturali, di proposte formative e di apprendimento, di verifica e valutazione), perseguendone tali finalità e gli obiettivi connessi.
Detto quadro, pertanto, si definisce nella determinazione delle azioni (di cui ai successivi punti) individuandone quali soggetti attuatori le *Figure di Sistema* della scuola, ovvero:
4.7.5.1.1 I docenti *I e II Collaboratore del Dirigente Scolastico*, per la loro funzione di supporto all'attività organizzativa e gestionale in capo al medesimo;
4.7.5.1.2 Ciascun docente *Responsabile di Sede Associata a coordinamento dell'organizzazione e della progettualità didattica* (detto *Responsabile di Sede*);

4.7.5.2 Azioni da attuare nel corso dell'anno scolastico
Ciascuno dei soggetti coinvolti nella progettualità, autonomamente nell'ambito dello svolgimento delle sue mansioni, coinvolgendo al fine, ove possibile ed in riferimento alle singole specifiche competenze, l'intera *Comunità Educante* (personale scolastico; agenzie educative ed istituzioni del territorio; associazioni; strutture che ospitano persone straniere; enti locali e territoriali, etc) provvederà a garantire, nei confronti dell'utenza interessata, azioni di ulteriore promozione ed implementazione dei relativi processi, da considerare nel loro insieme, per come di seguito indicato:
a. Relativamente alla Dimensione dell' *Orientamento/Riorientamento*
a.1 *Accoglienza ed Informazione;*
a.2 *Inserimento e coesione sociale;*
a.3 *Riconoscimento competenze per la definizione di un proprio progetto di vita sociale e lavorativa;*
a.4 *Interazione con istituzioni e presìdi del territorio;*
b. Relativamente alla Dimensione della *Continuità*
b.1 *Relazionalità sociale partecipata;*
b.2 *Promozione di proposte di formazione civica;*
b.3 *Promozione di proposte di apprendimento cognitivo (disciplinare/trasversale);*
b.4 *Implementazione processi di verifica e valutazione degli interventi attivati*;

4.7.5.3 Dettagli organizzativi e di realizzazione

4.7.5.3.1 Il progetto troverà svolgimento nel corso dell'intero anno scolastico;

4.7.5.3.2 Il medesimo assume valenza di *intensificazione* delle attività e di *ulteriore impegno* sul campo dei docenti coinvolti, integrandosi in una prospettiva unitaria e convergente con le mansioni già proprie delle stesse *Figure di Sistema,* trovando contestualmente riscontro ai fini della verifica dell'attività svolta. Tale verifica si assimila,pertanto, al complessivo *apprezzamento qualitativo e quantitativo* degli esiti attesi, in sede di *Nucleo di Autovalutazione d'Istituto*;

4.7.5.3.3 Il riconoscimento degli emolumenti al personale interessato assume valenza di *forfait,* rispetto alle risorse annualmente disponibili (anche in ragione di eventuali economie accumulate provenienti da anni scolastici precedenti), quantizzato ad esito della relativa *Contrattazione d'Istituto,* per la parte dedicata;

4.7.5.3.4 La designazione del personale partecipante, coincidendo con le summenzionate *Figure di Sistema*, assume altresì valenza di *Nomina*;

4.7.5.3.5 La partecipazione all'attività di progetto,per le *Figure di Sistema* interessate, non rappresenta carattere di obbligatorietà. Eventuali indisponibilità (comunicabili dagli interessati al Dirigente Scolastico), possono determinare anche in itinere rimodulazioni (adeguamenti e/o perequazioni) del prospetto degli emolumenti assegnabili per la realizzazione del progetto medesimo, al fine del massimo utilizzo delle risorse disponibili;

4.7.5.4 Prospetto/tipo delle attribuzioni (forfait) degli emolumenti (per come definito in sede di *Contrattazione d'Istituto*)				
4.7.5.4.1 Anno scolastico di riferimento = ::::::::::::::::				
4.7.5.4.2 Budget disponibile = €:::::::::::::				
4.7.5.4.3 Periodo di svolgimento dell'attività = ::::::::::::::::::				
Nr	**Figura di sistema**	**Profilo professionale di appartenenza**	**Nominativo**	**Emolumento spettante (forfait)**
1	I Collaboratore Dirigente Scolastico	Docente		€
2	II Collaboratore Dirigente Scolastico	Docente		€
3	Responsabile Sede Associata di ::::::::::::::::::::::::::::	Docente		€
4	Responsabile Sede Associata di ::::::::::::::::::::::::::::	Docente		€
5	Responsabile Sede Associata di ::::::::::::::::::::::::::::	Docente		€
6	Responsabile Sede Associata di ::::::::::::::::::::::::::::	Docente		€
7	Responsabile Sede Associata di ::::::::::::::::::::::::::::	Docente		€
8	Responsabile Sede Associata di ::::::::::::::::::::::::::::	Docente		€
9	Responsabile Sede Associata di ::::::::::::::::::::::::::::	Docente		€
10	Responsabile Sede Associata di ::::::::::::::::::::::::::::	Docente		€
11	Responsabile Sede Associata di ::::::::::::::::::::::::::::	Docente		€
12	Responsabile Sede Associata di ::::::::::::::::::::::::::::	Docente		€

4.7.5.4 Piano di *RiGenerazione Scuola*. Progettualità della *Transizione ecologica*

4.7.5.4.1 Ai sensi delle norme vigenti in materia e nella prospettiva civica dell'adozione culturale e pedagogico/educativa dei principi ispiratori della *Cultura dell'ecologia*, del rispetto dell'ambiente e della valorizzazione delle risorse umane, fisiche, naturali, etc, in coerenza dell'adozione, da parte del *Ministero dell'Istruzione*, del *Piano di RiGenerazione Scuola,* l'Offerta Formativa erogata dalla scuola, attraverso l'attivazione dei diversi *Percorsi di Istruzione* funzionanti al suo interno, il *Piano per la transizione ecologica* rientra nello stesso *POF Triennale d'Istituto*, rappresentandone un punto di forza, sia sul versante delle *competenze civiche, formative e del saper essere*, sia della dimensione delle *competenze culturali e dei saperi specifici;*

4.7.5.4.1 Per quanto indicato nel precedente punto, la progettazione delle competenze *civiche, formative e del saper essere*, *culturali e dei saperi specifici* rientra nell'ambito dei curricola delle singole discipline di studio e/o attività formative e culturali erogati nell'ambito del *POF Triennale d'Istituto*, integrano gli aspetti *metacognitivi* e *cognitivi* afferenti alle competenze correlate all'ampia e trasversale progettualità della *Transizione ecologica*, riguardo i suoi diversificati aspetti;

4.7.6 Iniziative progettuali da svolgersi nel periodo estivo luglio/agosto

Tali eventuali iniziative, ove determinate anche in relazione del sopraggiungere di proposte progettuali ministeriali e/o di altra tipologia, saranno definite da specifico provvedimento del Dirigente Scolastico, atteso che trattandosi di azioni correlate all'erogazione del servizio scolastico, ancorché condivise dagli OO.CC della scuola, potrebbero assumere valenza di obbligatorietà derogando,quindi, dalla dimensione *della facoltatività,* nei casi riconducibili ai seguenti criteri che il Dirigente Scolastico, per l'attuazione o meno delle iniziative di cui sopra, considererà nel loro insieme:
a.Indifferibilità normativa;
b.Fattibilità;
c.Valenza formativa ed opportunità di contesto;

4.7.7 *Centro Regionale di ricerca, sperimentazione e sviluppo* (CRRS&S)

4.7.7.1 Il CPIA è, per la Calabria, ***Centro Regionale di ricerca, sperimentazione e sviluppo.***
Detto organismo è stato con provvedimento ministeriale ai sensi del DM 663/2016;
4.7.7.2 Riguardo il funzionamento del CRRS&S, si rimanda all'*Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico* ed al relativo *Regolamento;*
4.7.7.2.1 Si rimanda, altresì, alla parte dedicata del sito istituzionale della scuola, all'indirizzo *www.cpiacatanzaro.edu.it*;
4.7.7.3 Le indicazioni progettuali emanate dal *Ministero dell'Istruzione*,troveranno opportuni adeguamenti operativi all'interno delle dinamiche e delle peculiarità delle *Rete Calabria CRRSS* in capo al CPIA di Catanzaro, secondo le procedure vigenti, anche per ciò che concerne le determinazioni attuative delle progettualità medesime;
4.7.7.4 Lo svolgimento della progettualità CRRS&S dell'anno scolastico in corso, ancorché indicate dal *Ministero,* avrà come area tematica di riferimento *Il curricolo* (indistintamente, per il *Percorsi di istruzione* di *AALI; PPD;SPD*) e, pertanto, il titolo relativo sarà definito nell'ambito della *Determina* di attuazione della progettualità medesima;

4.8 Uscite didattiche e/o viaggi di istruzione

4.8.1 Premesse

4.8.1.1 Ferma restando natura inclusiva e di accoglienza della scuola pubblica, le fasce d'età degli alunni, l'eterogeinità dell'utenza, i bisogni di tutti e di ciascuno degli alunni, il *Collegio dei Docenti* adotta specifici criteri di riferimento, appresso dettagliati, per disciplinare eventuali proposte di uscite didattiche e/o viaggi di istruzione:

4.8.1.2 Le eventuali proposte di uscite didattiche e/o viaggi di istruzione, in merito alle relative modalità di realizzazione, debbono rispondere alla tutela della *Prevenzione, Protezione e Sicurezza sui luoghi di lavoro*, in considerazione dello status di *Minore* dell'alunno;

4.8.1.3 Di riflesso, per ciò che concerne la figura degli *Accompagnatori degli alunni*, ferma restando la disciplina che regola, appunto, il numero del rapporto alunni/accompagnatori, ad essi si attribuisce la relativa responsabilità di affidamento dello studente, sebbene trattasi di *Adulto*. Detta assunzione di responsabilità prende forma e si sostanzia con apposita liberatoria che ciascun accompagnatore controfirma nei confronti di ogni ciascuno studente e della stessa *Amministrazione Scolastica*;

4.8.1.4 Le specifiche modalità di realizzazione di eventuali uscite didattiche e/o viaggi di istruzione, verranno valutate e disposte dal Dirigente Scolastico coadiuvato dalle figure operanti all'interno del *SSPP* della scuola e/o dal suo *Staff*;

4.8.1.5 In ragione della fattibilità delle proposte di uscite didattiche e viaggi di istruzione, si ribadisce che non rientra nell'obbligo del personale scolastico la prestazione di *Accompagnatore* per uscite didattiche e/o viaggi di istruzione, né rientra tra gli obblighi degli alunni quello di partecipare ad eventuali uscite didattiche e/o viaggi di istruzione. Pertanto, condizione necessaria per la realizzazione di eventuali proposte di uscite didattiche e/o viaggi di istruzione sono subordinate, per la loro fattibilità valutata dal Dirigente Scolastico, alle seguenti e contestuali precondizioni:

4.8.1.6 La disponibilità funzionale e numericamente congrua di accompagnatori;

4.8.1.7 La disponibilità numericamente congrua degli alunni partecipanti;

4.8.1.8 Atteso che i costi di eventuali uscite didattiche e/o viaggi di istruzione restano a carico degli alunno interessati, l'accertata garanzia della sostenibilità degli oneri economici a carico delle medesime, fugando il rischio di discriminazione di natura socio/economica;

4.8.1.9 La coerenza della proposta di uscita didattica e/o viaggio di istruzione con il curricolo svolto e l'accertata e significativa ricaduta culturale e formativa sugli alunni;

4.8.1.10 Le eventuali proposte di uscite didattiche e/o viaggi di istruzione debbono essere formulate dai singoli *Consigli di Livello* interessati e definite nel dettaglio. Successivamente debbono essere segnalate al Dirigente Scolastico (oppure al suo I Collaboratore), per il tramite del Coordinatore. Ciò, per l'attivazione delle relative procedure di realizzazione;

4.8.1.11 I docenti dei singoli *Consigli di Livello* interessati a visite guidate e/o viaggi di istruzione hanno l'onere di programmate unità di apprendimento precedenti e successive all'uscita o al viaggio realizzato, prevedendo azioni di verifica e valutazione per l'apprezzamento oggettivo della ricaduta formativa e culturale dell'iniziativa posta in essere;

4.8.1.12 Il calendario di eventuali proposte di eventuali uscite didattiche e/o viaggi di istruzione, in rispondenza ai principi di funzionalità e fattibilità, deve essere preventivamente concordato con il Dirigente Scolastico;

4.8.2 Uscite didattiche: Criteri di riferimento

4.8.2.1 Saranno privilegiate le visite guidate in luoghi viciniori attraverso l'utilizzo dello Scuolabus messo eventualmente a disposizione dai Comuni in sono collocate le Sedi Associate di questo CPIA, attesa l'accertata utilità educativa e congruità delle eventuali proposte da parte dei singoli docenti con il curricolo trattato. Ciò al fine di promuovere la partecipazione gratuita e possibile di tutti gli alunni, garantendo congrui livelli di sicurezza;

4.8.2.2 Tempi: mattinata o intera giornata;

4.8.2.3 Destinatari: di norma gli studenti di tulle le Sedi Associate del CPIA;

4.8.2.4 Territorio: ambito comunale e Comuni viciniori;

4.8.2.5 Mezzi: le visite guidate saranno realizzate attraverso l'utilizzo del Servizio Scuolabus erogato dai rispettivi Comuni, in quanto servizio generalmente offerto gratuitamente e senza oneri economici per gli studenti e per le sue garanzie in merito alla sicurezza per il trasporto degli alunni medesimi;

4.8. Viaggi di istruzione: Criteri di riferimento

4.8.3.1 Tempi: fino a tre giornate con due pernottamenti;

4.8.3.2 Destinatari: studenti delle Sedi Associate;

4.3.8.4 Territorio: Regione e regioni viciniori;

4.8.8.5 Mezzi: i viaggi di istruzione saranno realizzati generalmente attraverso l'utilizzo di un servizio di autobus opportunamente individuato attraverso le procedure previste dalle norma vigenti in materia e secondo il criterio del rapporto qualità/prezzo, fermo restando che i costi sono a carico degli studenti del CPIA;

5. Gestione delle risorse e formazione in servizio del personale

Staff Dirigenziale* e *Figure di Sistema
Si indica l'organigramma delle figure professionali, per le competenze previste per ciascuno di essi in relazione ai dispositivi di legge vigenti nel merito, su cui si basa l'organizzazione servizio scolastico erogato e di seguito dettagliato:

5.a *Dirigente Scolastico***;**

5.b *Collaboratori del Dirigente Scolastico;*

5.c *Funzioni Strumentali al POF Triennale d'Istituto*;

5.d *Responsabile di Sede Associata a coordinamento dell'organizzazione e della progettualità didattica*;

5.e *Coordinatori Consigli di Livello;*

5.f *Figure per la Protezione, Prevenzione e Sicurezza sui luoghi di lavoro (SSPP)*;

5.g *Commissioni tecniche*;

5.h *Animatore Digitale;*

5.i *Team per l'innovazione digitale e Presidio del Primo Soccorso Tecnico;*

5.1 La Figura del *Dirigente Scolastico*
Detto anche *Preside*, per le competenze organizzativo/gestionali connesse a detta figura professionale si rimanda alle norme vigenti in materia. Egli è coadiuvato dal DSGA e dagli Uffici Amministrativi, oltre che dal personale ATA nella sua generalità;

5.2 La Figura del *Collaboratore del Dirigente Scolastico*
Il ruolo del Dirigente Scolastico (oltre all'Ufficio amministrativo diretto dal DSGA, al quale fa riferimento tutto il restante personale ATA), è supportato da n. 2 Collaboratori, detti rispettivamente I e II Collaboratore (od anche I e II Vicepreside):
5.2.1 I Collaboratore: mansioni
5.2.1.1 Funzione di *Persona Preposta* al supporto operativo e gestionale del Dirigente Scolastico;
5.2.1.2 Funzione di *Persona Preposta* di *Deleghe di Funzioni* di rappresentanza del Dirigente Scolastico, con delega alla firma degli atti (nell'ambito di quanto prescritto dalle norme di riferimento) in sua assenza;
5.2.1.3 Funzione di *Persona Preposta* al coordinamento generale ed al supporto didattico, organizzativo, operativo e logistico di tutte le Sedi Associate Ordinarie e Carcerarie (assimilato al *Responsabile di Sede*);
5.2.1.4 Funzione di *Persona Responsabile della Bandiera;*
5.2.1.5 Funzione di *Persona Preposta* di *Deleghe di Funzioni*, anche in itinere, da parte del Dirigente Scolastico;

5.2.2 II Collaboratore: mansioni
5.2.2.1 Funzione di *Persona Preposta* al coordinamento generale ed al supporto operativo e logistico delle Sedi Associate;
5.2.2.2 Funzione di *Persona Preposta* per la promozione e la diffusione nella dimensione pedagogica della *Cultura della Protezione, Prevenzione e Sicurezza sui luoghi di lavoro* ed il supporto SSPP d'Istituto;
5.2.1.3 Funzione di *Persona Preposta* per la gestione delle *Aule virtuali* e per le attivazioni delle attività curricolari e/o collegiali in videoconferenza e/o *da remoto*;
5.2.1.4 Funzione di *Persona Preposta* di *Deleghe di Funzioni*, anche in itinere, da parte del Dirigente Scolastico;

5.3 *Funzioni Strumentali al POF Triennale d'Istituto*:
Macro Area Sperimentale Integrata di Funzione Strumentale

5.3.1 Prospettiva didattico/educativa e quadro di contesto
La valenza delle *Figure di sistema* della scuola e, nella fattispecie, delle Funzioni Strumentali, assume per il CPIA, una concreta dimensione sperimentale e di ricerca/azione, in riferimento:
5.3.1.1 Alla sua specificità organizzativa e didattica, quale Unità Didattica/Amministrativa ed Organizzativa;
5.3.1.2 All'opportunità di promuovere una più utile partecipazione diffusa e condivisa del personale docente, rafforzandone l'unitarietà della stessa Offerta Formativa;
5.3.1.3 Alla circostanza che il CPIA di Catanzaro, per la Calabria, è *Centro Regionale di ricerca,sperimentazione e sviluppo* struttura che coinvolge, nello svolgimento delle sue progettualità, il corpo docente della scuola nel suo insieme;

5.3.2 Individuazione qualitativa e qualitativa delle *Funzioni Strumentali* e criteri di riferimento
In coerenza con le norme vigenti in materia e con le relative determinazioni degli OO.CC, si evidenzia l'opportunità di rafforzare l'unitarietà della proposta formativa della scuola, quale *Rete di Servizio*. Tale prospettiva, pertanto, si determina quale presupposto pedagogico, didattico ed organizzativo per la definizione di un utile ed efficace piano di attività delle stesse Funzioni Strumentali operanti all'interno delle singole Sedi Associate. Proprio per i connotati specifici del CPIA, si rende altrettanto necessario promuovere un più sistematico ed ampio coinvolgimento delle risorse professionali in esso operanti, sia in considerazione della loro collocazione giuridica (titolarità su sede), sia in riferimento alla strutturazione e l'attribuzione organica delle singole sedi (organico funzionale di sede).
Dette ragioni, di fatto, riconducono alla più utile soluzione della *attribuzione diffusa* dell'incarico che, a ragion veduta, faciliterà l'interazione ed il supporto sinergico che le risorse professionali che operano nella scuole, in sé, rappresentano.
Tanto definito, i criteri di riferimento per l'individuazione qualitativa e quantitativa delle *Funzioni Strumentali* e le relative attribuzioni dell'incarico, da considerarsi nel loro insieme, sono i seguenti:
5.3.2.1 Attribuzione qualitativa delle *Funzioni Strumentali*:
5.3.2.1.1 Sono destinatari dell'incarico tutti i docenti titolari c/o il CPIA di Catanzaro ed in servizio, a diverso titolo, nelle singole Sedi Associate, che diano assenso alla nomina (anche per le vie brevi), il cui ruolo e funzione sia compatibile con l'incarico di *Funzione Strumentale*, ai sensi delle norme vigenti in materia;
5.3.2.3.2 La nomina resta preclusa ai docenti che ricoprono ruoli e funzioni incompatibili con l'incarico di *Funzione Strumentale*, ai sensi delle norme vigenti in materia;
5.3.2.2 Attribuzione quantitativa delle *Funzioni Strumentali*:
5.3.2.2.1 L'accettazione della nomina non assume carattere di obbligatorietà e, pertanto, il numero dell'attribuzione quantitativa delle *Funzioni Strumentali* coincide con il numero dei docenti che abbiano richiesto e che abbiano titolo ad accettare l'incarico medesimo;

5.3.3 Docenti incaricati di Funzione Strumentale per l'anno scolastico in corso: azioni, compiti e mansioni attribuite e/o attribuibili <u>ove indicato e/o richiesto</u>, anche individualmente, da parte del Dirigente Scolastico

a. Componente del *Nucleo di Autovalutazione di Istituto*, nell'ambito del *POF Triennale d'Istituto*, per la stesura della *Rendicontazione sociale della scuola,* del *PAI* e del *RAV,* relativamente:
a.1 Ai processi di *Valutazione e apprezzamento degli esiti*;
a.2 Alla *Trasparenza degli Atti*, nella prospettiva del *Bilancio Sociale secondo gli Obiettivi Nazionali,gli Obiettivi Regionali e gli Obiettivi ed i Traguardi della scuola*, del *Piano di Miglioramento rispetto* ai *medesimi*, attraverso la *Pubblicizzazione e diffusione dei risultati raggiunti;*
a.3 Ai *Processi di miglioramento* complessivo dell'Offerta Formativa e del servizio scolastico erogato;
b. Supporto alle singole *Commissioni Didattiche* operanti nella Sede Associata di appartenenza,per le procedure di stipula del *Patto Formativo Individuale* (procedure di accoglienza, raccolta dati per riconoscimento dei crediti, compilazione fascicolo personale, realizzazione intervista conoscitiva, stesura dossier, etc);
c. Supporto organizzativo al *Responsabile di Sede* nell'ambito di detta mansione;
d. Supporto operativo e diretta partecipazione alle attività del CPIA quale *Centro Regionale di ricerca, di sperimentazione e sviluppo* (CRRS&S), nella realizzazione delle progettualità annualmente definite;
e. Interazione e collaborazioni plurime con il Dirigente Scolastico, gli altri docenti incaricati di *Funzione Strumentale*, le altre *Figure di Sistema* della scuola;
f. Deleghe di funzioni in itinere;

5.3.3.1 *Piano delle attività* e *Verifica finale*

Atteso tale impianto sperimentale che, al contempo, sistematizza le azioni che si configurano quali competenze proprie delle *Funzioni Strumentali*, ne consegue che il *Piano delle atti*vità assume una strutturazione unitaria che, di fatto, coincide con l'organizzazione ordinaria delle azioni sopra declinate: detto *Piano*, speculare rispetto alle summenzionate *Azioni* è, così,assunto agli atti della scuola, conservando la sua validità fino ad eventuali revisioni.
La *Verifica finale*, che si tiene ordinariamente in seno al Collegio dei Docenti di chiusura dell'anno scolastico, si realizza attraverso una discussione, sempre in seno al Collegio medesimo,finalizzata all'individuazione dei funti di forza e di eventuali punti di criticità che, in itinere, si fossero evidenziali, nella prospettiva del miglioramento complessivo dell'efficacia delle azioni medesime e, al contempo, del superamento delle eventuali criticità emerse;

5.4 La Figura del *Responsabile di Sede Associata per il coordinamento dell'organizzazione e della progettualità didattica* (detto *Responsabile di Sede*)

La figura del *Responsabile di Sede* si configura quale *Incarico fiduciale* ed è annualmente individuata dal Dirigente Scolastico tra i docenti in servizio, per ciascuna delle Sedi Associate, con le seguenti mansioni, sulla base delle indicazioni impartite dal Dirigente Scolastico:

5.4.1 Redigere la proposta di bozza dell'orario delle lezioni ove non definito dallo stesso Dirigente Scolastico;

5.4.2 Curare le relazioni tra i docenti, l'utenza, il Dirigente Scolastico, l'Ufficio di Segreteria;

5.4.3 Essere *Persona Preposta* per la *Sicurezza* (Prevenzione, protezione e sicurezza sui luoghi di lavoro) e, pertanto, organizza all'interno del plesso, in sinergia con il RSPP, lo staff di figure sensibili (addetto antincendio,addetto primo soccorso ed emergenze), designando i singoli soggetti a tali nomine, da scegliere anche tra il personale ATA;

5.4.4 Essere responsabile di eventuali laboratori presenti nella Sede Associata, per la quale cosa ne organizza il funzionamento;

5.4.5 Impegnarsi a seguire, a titolo gratuito e senza la previsione di rimborso spese, eventuali corsi di formazione inerenti la *Sicurezza sui luoghi di lavoro*;

5.4.6 Gestire e monitorare l'edificio in cui il plesso è ubicato, mantenendo sistematicamente i contatti con il RSPP e gli enti proprietari degli immobili che ospitano le sedi di erogazione del servizio (Sede Amministrativa e Sedi Associate) per eventuali interventi che si rendessero necessari per la sicurezza ed il funzionamento delle sedi medesime;

5.4.7 Supportare le azioni dei *Docenti Coordinatori* di *Classe*;

5.4.8 Gestire l'interazione, la comunicazione e l'informativa tra il Dirigente Scolastico ed il personale docente in servizio nelle sedi ed agli utenti;

5.4.9 Eseguire eventuali *Deleghe in itinere* da parte del Dirigente Scolastico;

5.5 La Figura del *Docente Coordinatore* del *Consiglio di Livello*, per i *Percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana*; *Percorsi di istruzione di I Livello, Primo Periodo Didattico*; *Percorsi di istruzione di I Livello, Secondo Periodo Didattico* si configura quale *Incarico fiduciale* ed è annualmente individuata dal Dirigente Scolastico tra i docenti in servizio con le seguenti mansioni:

5.5.1 Coordinamento attività didattico/educativa ed organizzativa delle singole sezioni e classi;

5.5.2 Interazione con il Responsabile di Sede, l'utenza delle singole classi ed in territorio su apposite deleghe di funzioni del Dirigente Scolastico;

5.6 Le Figure per la *Protezione, prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro*
(Figure del Servizio SSPP, ovvero RSPP/ASPP/RLS/Addetti Primo Soccorso ed Antincendio)

L'aspetto della *Prevenzione, protezione e sicurezza* a scuola, così come in ogni *luogo di lavoro*, assume fondamentale importanza. Per come disciplinato dalle norme vigenti in materia, il *Sistema/sicurezza* nei luoghi di lavoro è basato sulla sinergia tra le varie figure di riferimento, ovvero il *RSPP*, il *ASPP*, i *Preposti*, il *RSL*, gli *Addetti al Primo Soccorso* ed *Antincendio* (Figure sensibili), per le cui mansioni si rimanda alla normativa succitata;

5.7 *Commissioni tecniche*
Ferme restando le competenze attribuite per legge al Dirigente Scolastico, al DSGA ed al personale Amministrativo ed ausiliario, all'interno della scuola sono costituite specifiche commissioni tecniche, di supporto al Dirigente Scolastico, finalizzate allo svolgimento di definite consegne, per come riportato nel relativo *Allegato* al presente *POF Triennale d'Istituto;*

5.8 *Animatore Digitale*
L'*Animatore Digitale* (AD), operando all'interno della scuola, realizza le seguenti azioni:
5.8.1 Sensibilizza e supporta la Comunità Educante nell'esperire la pratica delle nuove tecnologie;
5.8.2 Realizza azioni di formazione digitale ed informatica all'interno della scuola;
5.8.3 Coordina la gestione delle risorse strumentali di tipo informatico e digitale funzionanti all'interno della scuola;

5.9 *Team per l'innovazione digitale* e *Presidio del Primo Soccorso Tecnico*
Il *Team per l'innovazione digitale*, ove convocato, supporta l'attività dei docenti relativamente all'attuazione di forme innovative di didattica coadiuvata dalle nuove tecnologie;
Il *Presidio di Primo Soccorso Tecnico*, sempreché interpellato, svolge azioni di supporto e consulenza al personale scolastico in caso di evidenza di anomalie software ed hardware;

5.10 *Formazione in servizio* del personale
5.10.1 Relativamente alle attività di *Formazione di Ambito* destinata al personale scolastico (docenti e/o ATA) e gestita dalla *Scuola Polo per la Formazione-Ambito 1 Catanzaro*, questo CPIA non si pone in obbligo di aderirvi. Ciò, in quanto il soddisfacimento del diritto-dovere della formazione in servizio, in obbligo al personale docente, si realizza attraverso la partecipazione degli stessi docenti al *Progetto d'Istituto*;
5.10.2 Atteso l'impianto curricolare da cui discendono risorse umane, strumentali e finanziarie finalizzate al funzionamento del CPIA, il *Collegio dei Docenti*, nella cornice dell'autonomia e nella prospettiva dell'ampliamento dell'offerta formativa, promuove attività di formazione in servizio del personale. In particolare si faciliterà, ove richiesto, la partecipazione dei docenti ad attività di formazione, privilegiando ove possibile i seguenti ambiti:
5.10.2.1 Riqualificazione professionale;
5.10.2.2 Didattica e aggiornamento professionale in genere;
5.10.2.3 Processi dell'inclusione, dell'accoglienza, dell'integrazione, della personalizzazione, della disabilità, della comunicazione e della relazionalità, etc;
5.10.2.4 Sicurezza sul luoghi di lavoro e *Figure Sensibili*; *RSPP*; *ASPP; RLS*;
5.10.2.5 Quant'altro sia o fosse ritenuto opportuno, in itinere, nonché attività promosse da questa scuola o da altre scuole, dal Ministero,da altri enti o istituzioni;

5.11 ***Comitato di valutazione dei docenti***
Per le norme vigenti in materia, anche per ciò che attiene alla sua composizione, detto comitato:
5.11.1 Esprime il proprio parere sul superamento del *Periodo di Prova e Formazione* per il personale docente ed educativo, ai fini della conferma in ruolo;
5.112 In rispondenza a quanto definito dalle succitate norme, è competente riguardo la *Valutazione del servizio del personale docente* (su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico) e relativamente alla *Riabilitazione* del medesimo personale;

5.12 ***Organi Collegiali eletti***

5.12.1 L'Elezione degli OO.CC del CPIA è disciplinata da specifiche norme, nel quadro generale degli Organi Collegiali;

5.12.2 Pubblicità degli OO.CC
La composizione gli *Organi Collegiali* eletti (*Giunta Esecutiva*, *Consiglio di Istituto*, *Comitato di Valutazione*, etc), definita ai sensi della normativa e delle procedure vigenti in materia, è resa nota attraverso apposito dispositivo del Dirigente Scolastico;

6. Criteriologia-Quadro di riferimento per la gestione e l'erogazione del servizio scolastico del CPIA

Per come deliberato dagli OO. CC preposti, al fine dell'erogazione funzionale e rispondente alle esigenze oggettive dell'utenza e del territorio, ai sensi della normativa scolastica vigente in materia, sono definiti i seguenti *criteri pedagogici ed organizzativi generali*:

6.1 Valutazione degli studenti ed a apprezzamento degli esiti, in riferimento a ciascuno degli *Assi Culturali, Ambiti* del curricolo, *Attività integrative di progetto* e *Comportamento*

E'premesso che le azioni di valutazione e di verifica sistematica degli esiti e delle competenze conseguite dagli studenti si connotano, nella loro valenza pedagogica nella prospettiva dell'approccio educativo e didattico personalizzato, in relazione allo stile di apprendimento di ciascuno alunno, nella cornice della normativa di riferimento vigente in materia.

Per quanto concerne il *Comportamento*, ribadito che esso si inquadri nel concetto dell'*Essere* e del *Saper essere,* in relazione con *Sé stessi* e con *l'Altro*, nella cornice della *Civile convivenza democratica* e della *Cittadinanza*, nel rispetto delle *Regole di comportamento* proprie della scuola e, quindi, di questo CPIA, la valutazione di detta voce sarà assimilata a quella del *curricolo* che, a sua volta, contemplerà, assorbendole in un tutt'uno, le eventuali *Attività integrative di progetto* attivate e quelle a latere ad esse connesse assumendo, tutti e tre, la valenza di *Parametri di valutazione* da considerarsi, contestualmente, nel loro insieme. Da ciò, la conseguente attribuzione, da parte del *Consiglio di Livello*, di un *Voto unico* determinato, appunto, dai *Parametri* succitati.

La valutazione formale degli esisti è *quadrimestrale*: periodo settembre/gennaio e periodo febbraio/giugno;

6.1.1 In riferimento alle norme vigenti in materia, nei casi di alunni che abbiano superato il limite massimo di assenze nel corso dell'anno scolastico, ovvero i tre quarti del monte ore annuale, in casi eccezionali, sono possibili deroghe a tale limite di assenze.

Dette deroghe sono previste per le assenze continuative e/o sistematiche che siano giustificate, a condizione che, a giudizio del *Consiglio di Livello* che vaglierà i singoli casi, le medesime non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati, valutando se, nonostante le assenze, ancorché giustificate in deroga, sussistano gli elementi per procedere alla valutazione, considerando qualitativamente e quantitativamente la valenza della permanenza del rapporto educativo, secondo i criteri appresso indicati, considerati nel loro insieme e nella loro valenza:

6.1.1.1 Criteri per il l'applicazione delle deroghe	
6.1.1.1.1	Motivi di salute nella loro generalità, necessità di cure per stati cronici, terapie, donazioni di sangue e congeneri
6.1.1.1.2	Motivazioni di ordine personale, familiare, sociale
6.1.1.1.3	Partecipazione ad attività culturali e formative, artistiche, lavorative, di formazione professionale e/o apprendistato, di sport
6.1.1.1.4	Motivazioni di ordine religioso e/o confessionale correlate alla propria dimensione socio/culturale, soprattutto se riguardanti studenti stranieri

6.1.1.2 Il *Consiglio di Livello* interessato, ovvero ciascuno dei componenti del medesimo, avrà compito di monitorare sistematicamente la frequenza degli studenti. In caso di riscontro di anomalie, interruzioni in itinere e/o definitive della frequenza, il singolo docente, anche per il tramite del *Responsabile di Sede*, nella prospettiva di porre in essere azioni preventive atte a contrastare la dispersione scolastica, l'abbandono per la promozione del successo formativo e culturale degli studenti, provvederà:

6.1.1.2.1 A contattare direttamente gli studenti interessati e/o le loro famiglie se trattasi di minori, verificando le ragioni delle anomalie, delle interruzioni in itinere e/o definitive della frequenza e, successivamente, eventuale normalizzazione delle frequenze medesime;

6.1.2.1.2 Nei casi di reitero delle anomalie e delle interruzioni in itinere e/o definitive della frequenza, nonostante gli interventi posti in essere, di cui al punto precedente, a segnalare il caso al Dirigente Scolastico;

6.1.2 Riferimento educativo e didattico resta l'approccio personalizzato della didattica attraverso la stesura di *Piani Personalizzati* (PDP) che assumono valenza, anche formale, di *Patti Formativi Individuali* (PFI) e, per tale ragione, in seno ai processi di personalizzazione delle azioni educative e formative destinate agli alunni, ciascun *Consiglio di Livello* (e/o di Classe), valuterà l'opportunità di predisporre *misure compensative e dispensative flessibili*, finalizzate alla canalizzazione dei processi di apprendimento, nella prospettiva del conseguimento di finalità, obiettivi, conoscenze e competenze adeguate e possibili per ciascuno;
6.1.3 Riferimento educativo e didattico ai fini della valutazione dei processi di apprendimento si rappresenta dall'apprezzamento quantitativo e qualitativo dei livelli di abilità, conoscenze e competenze conseguiti da ciascuno studente;

6.2 Criteri di valutazione degli studenti frequentanti i seguenti *Percorsi di istruzione:*
6.2.1 *Percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana* e per la compilazione della *Certificazione delle competenze di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana*;
6.2.2 Percorsi di istruzione di *I Livello, Primo Periodo Didattico* e per lo svolgimento del relativo *Esame di Stato*;
6.2.3 Percorsi di istruzione di *I Livello, Secondo Periodo Didattico* e per la compilazione della *Certificazione delle competenze di base correlate all'obbligo di istruzione*;

6.3 Parametri flessibili per la valutazione curricolare della *Pratica dei testi verbali scritti*
6.3.1 Correttezza dell' interpretazione e decodifica della traccia;
6.3.2 Capacità di rielaborazione della traccia;
6.3.3 Originalità e della concretezza dei contenuti;
6.3.4 Sicura conoscenza quadri concettuali e procedurali delle discipline oggetto delle prove scritte;

6.4 Parametri flessibili per la valutazione curricolare della *Pratica dei testi verbali e non verbali orali*
6.4.1 Competenza linguistico/espressiva, verbale e non verbale;
6.4.2 Abilità, conseguimento delle conoscenze e delle competenze nell'ambito del quadro generale delle discipline, in termini concettuali e procedurali;
6.4.3 Capacità di elaborazione dei contenuti e delle competenze in chiave interdisciplinare;
6.4.4 Capacità di giudizio critico;

6.5 Parametri flessibili per la *Valutazione curricolare sommativa degli esiti*
Per l'attribuzione delle valutazioni e dei relativi livelli, per le discipline frontali e per le attività integrative e progettuali (Progetto d'Istituto ed altre eventuali attività) si armonizzano gli esiti relativi ai punti di cui sopra, per come appresso descritto:
6.5.1 Livello Non sufficiente, con relativa valutazione fino a 5 su10, corrispondente al seguente giudizio di valutazione negativa:
6.5.1.1 *Livelli di competenze sotto la soglia minima e dell'essenzialità, rispetto agli obiettivi programmati nel percorso formativo*;
6.5.2 Livello Base, con relativa valutazione di 6 su 10, corrispondente ad uno dei seguenti giudizi di valutazione positiva:
6.5.2.*1* *Livelli di competenze minime ed essenziali, rispetto agli obiettivi programmati nel percorso formativo*;
6.5.2.2 *Livelli di competenze sufficienti ed esaustive, rispetto agli obiettivi programmati nel percorso formativo*;

6.5.3 Livello Intermedio, con relativa valutazione di 7/8 su 10, corrispondente al seguente giudizio di valutazione positiva:
6.5.3.1 *Livelli di competenze medio/alti, rispetto agli obiettivi programmati nel percorso formativo*;
6.5.4 Livello Avanzato, con relativa valutazione di 9/10 su 10,corrispondente al seguente giudizio di valutazione positiva:
6.5.4.1 *Livelli di competenze di eccellenza e/o ottimali, rispetto agli obiettivi programmati nel percorso formativo*;

6.6 Criteri di valutazione integrativi di riferimento per studenti *con Bisogni Educativi Speciali*, detti BES (se presenti)

6.6.1 Valutazione degli alunni con *Disabilità*
Detti alunni saranno valutati nel rispetto dei criteri generali sopra menzionati, tenendo conto dei seguenti parametri integrativi,in relazione agli interventi attuati in itinere:
6.6.1.1 Tipologia di *PEP* seguito (Programmazione di classe e/o differenziata,in riferimento agli obiettivi perseguiti, se riconducibili o non riconducibili a quelli programmati per la classe/sezione di appartenenza, rispetto alle *Indicazioni Nazionali* vigenti, nell'insieme delle discipline e delle attività svolte,seppur nella dimensione della personalizzazione);
6.6.1.2 Esiti (abilità, conoscenze e competenze) conseguiti e possibili, in relazione alle potenzialità residue ed allo stile di apprendimento;
6.6.1.3 Tipologie di prove sistematiche di verifica e valutazione (ordinarie o differenziate), tempi ed eventuali supporti;

6.6.2 Valutazione degli alunni con *Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Disturbi Evolutivi Specifici*
Tali alunni saranno valutati nel rispetto dei criteri generali sopra menzionati, tenendo conto dei seguenti parametri integrativi, in rapporto ad interventi attuati in itinere, con strutturazione del PDP:
6.6.2.1 Tipologia del disturbo;
6.6.2.2 Esiti (abilità, conoscenze e competenze) conseguiti e possibili, in relazione alle potenzialità residue ed allo stile di apprendimento;
6.6.2.3 Tipologie di prove sistematiche di verifica e valutazione (ordinarie o differenziate), tempi ed eventuali supporti;

6.6.3 Valutazione degli alunni rientranti nell' *Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale*

Detta tipologia di alunni sarà valutati nel rispetto dei criteri generali sopra menzionati, tenendo conto dei seguenti parametri integrativi, in funzione degli interventi attuati in itinere:

6.6.3.1 Competenze della lingua italiana, inglese e/o comunitaria;

6.6.3.2 Esiti (abilità ,conoscenze e competenze) conseguiti e possibili,in relazione alle potenzialità residue ed allo stile di apprendimento;

6.6.3.3 Tipologie di prove sistematiche di verifica e valutazione (ordinarie o differenziate), tempi ed eventuali supporti;

6.7 Modalità della valutazione dei processi di apprendimento. Strumenti

Sulla base nelle norme vigenti in per ciò che concerne l'assetto normativo, nella cornice della prospettiva dell'autonomia organizzativa e didattica dello stesso CPIA, la valutazione degli esiti conseguiti dagli studenti, i singoli *Consigli di Livello* attribuiranno per ciascuno studente, una votazione numerica (da 1 a 10) che corrisponde, di fatto, ad giudizio di valutazione dei processi di apprendimento e dei relativi livelli di competenze conseguiti;

L'attribuzione di un *voto unico* che comprende, perciò, i livelli di apprendimento propri della *materia di studio*, la *quota dell'autonomia*, le *attività progettuali* eventualmente realizzate in itinere ed il *Comportamento* riguarda, pertanto:

6.7.a Il voto relativo alla valutazione dell'studente nel *Percorso di istruzione* di *Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana* (AALI);

6.7.b Il voto relativo alla valutazione dello studente nelle singole discipline di studio, rispetto agli *Assi Culturali* di riferimento, nel *Percorso di I Livello, Primo Didattico* (PPD);

6.7.c Il voto relativo alla valutazione dello studente nelle singole discipline di studio, rispetto agli *Assi Culturali* di riferimento, nel *Percorso di I Livello, Secondo Periodo Didattico* (SPD), *Curricolare* e/o *Modulare;*

6.7.1 Atteso che la normativa vigente in materia prevede, unitamente ai voti conseguiti alle singole materie di studio e/o attività del curricolo svolte, una *Certificazione dei livelli delle competenze disciplinari conseguiti*, sia al termine della frequenza dei singoli *Percorsi Didattici*, sia pure per l'ammissione ed il conseguimento degli esami (*Esame di Stato* conclusivo del I Ciclo di istruzione e/o Esami conseguimento di certificazione *Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana*, il Collegio dei Docenti, sperimentando tale pratica, ha valutato l'opportunità di integrare la C*ertificazione delle competenze* nel *Documento di valutazione* degli studenti, predisponendone uno specifico modello utilizzabile per ciascuno dei segmenti utilizzabile, sulla base delle indicazioni ministeriali di massima appositamente predisposte. Ciò, anche ai fini del conseguimento di una maggiore *unitarietà pedagogica ed educativa*, nonché della *funzionalità e dell'economicità*, dello stesso CPIA;

6.7.2 Il Collegio dei Docenti ha altresì predisposto ed adottato specifici *modelli di Registri*, quali il *Registro Personale dell'Insegnante* integrato da una sezione riguardante l'attività di *Programmazione settimanale della Scuola Primaria*; il *Giornale di Classe*; il *Registro degli Scrutini;* il *Registro dei Verbali dei Consigli di Livello;* etc.

6.7.3 I suddetti strumenti hanno la caratteristica di essere utilizzabili indistintamente sia in versione elettronica, sia in versione cartacea.

Essi, precedente e deliberati dagli OO. CC competenti e già in uso, possono essere oggetto di adeguamenti in itinere;

6.7.4 Riguardo il *Documento di valutazione*, che comprende al suo interno anche la certificazione delle competenze, verrà rilasciato su richiesta dello studente comunicata, anche per le vie brevi, al docente *Coordinatore di classe*, atteso che gli esiti quadrimestrali verranno sistematicamente comunicati a ciascun interessato da parte del medesimo docente *Coordinatore di classe*.
Tale procedura trova più utile e funzionale applicazione in considerazione che, dallo storico, risulta che l'utenza, nella generalità dei casi, non acquisisce detto documento, mentre è interessato al ritiro delle attestazione del *Livello A1* e/o del *Livello A2* della lingua italiana, così come il *Diploma dell'Esame di Stato* rilasciati, rispettivamente, ad esito positivo del *Percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana* e del *Percorso di I Livello, Primo Periodo Didattico;*

6.8. Assegnazione studenti alle *Classi di Livello*: criteri generali di riferimento che verranno presi in considerazione nel loro insieme

6.8.1 Accettazione iscrizioni degli studenti alla frequenza del CPIA nella singole Sedi Associate
6.8.1.1 In presenza di disponibilità di posti, vengono accolte tutte le domande;
6.8.1.2 In caso di limitata disponibilità di posti avranno precedenza gli studenti più anziani per i quali, in caso di coincidenza della data di nascita, si procederà a sorteggio;
6.8.1.3 Fermo restando le norme che disciplinano la tempistica delle iscrizioni, in deroga sono ammissibili istanze di richiesta di frequenza dei singoli *Percorsi* anche in itinere, sempreché opportunamente motivate e documentabili, oggetto di valutazione, caso per caso, da parte del Dirigente Scolastico, rimandando altresì alla relativa *Direttiva Permanente* diramata da questo CPIA;
6.8.1.4 Per casi specifici e particolari, ancorché opportunamente documentati, la decisione sarà autonomamente adottata dal Dirigente scolastico secondo i criteri di funzionalità e di opportunità;

6.8.2 Distribuzione alunni nelle singole classi e/o gruppi di livello nella singole Sedi Associate
6.8.2.1 Si terrà conto, ove possibile e tenendo conto dell'assegnazione dell'organico del personale scolastico, delle singole richieste e dell'equità, anche di genere e della presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali;
6.8.2.2 Nel caso di impossibilità a soddisfare le singole richieste,ovvero per casi specifici e particolari, ancorché opportunamente documentati, la decisione sarà autonomamente adottata dal Dirigente scolastico secondo il principio di funzionalità e di opportunità;
6.8.3 Criteri per l'apprezzamento ed il riconoscimento qualitativo e quantitativo dei crediti formali, non formali e informali posseduti dallo Studente, da considerare nel loro insieme, valutabili ai fini della predisposizione del *Patto Formativo Individualizzato* (PFI)
6.8.3.1 Criteri

6.8.3.1 Tabella A	
Criteri per l'apprezzamento ed il riconoscimento qualitativo e quantitativo dei crediti posseduti dallo Studente, da considerare nel loro insieme, valutabili ai fini della predisposizione del "Patto Formativo Individualizzato", iscritto a: □ Percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana; □ Percorsi di I Livello, Primo Periodo Didattico; □ Percorsi di I Livello, Secondo Periodo Didattico;	
Nr	**Indicazione dei criteri da considerare nel loro insieme**
1	Apprezzamento qualitativo e quantitativo dei crediti formali, non formali ed informali certificati posseduti dallo studente;
2	Coerenza dei crediti posseduti dallo studente con il curricolo del Percorso cui il medesimo è iscritto, in relazione alle competenze specifiche ed alle caratterizzazioni del curricolo del Percorso medesimo, ed anche per l'assegnazione ai relativi Periodi Didattici;
3	Coerenza dei crediti formali, non formali ed informali certificati posseduti dallo studente per la definizione delle misure di sistema afferenti al curricolo;

6.8.3.2 Risorse professionali
Gli adempimenti correlati alla definizione del *Patto Formativo Individuale* (PFI) per la stesura del *Piano di Studi Personalizzato* (PSP) si configurano nell'ambito delle attività funzionali all'insegnamento e, pertanto, restano di competenza dei docenti dei singoli *Consigli di Livello* che, autonomamente, organizzeranno le loro attività, anche a tal fine;

6.9 Assegnazioni del personale da parte del Dirigente Scolastico: criteri generali di riferimento che verranno presi in considerazione nel loro insieme

6.9.1 Personale ATA

6.9.1.1 DSGA

6.9.1.1.1 Il DSGA è assegnato sulla Sede Amministrativa del CPIA;

6.9.1.1.2 In casi di necessità ed emergenza rilevati dal Dirigente Scolastico, al fine di garantire l'efficacia, l'efficienza e la funzionalità nell'erogazione del servizio scolastico, lo stesso Dirigente Scolastico, autonomamente, potrà disporre eventuali altre collocazioni, anche temporanee, del DSGA succitato sia pure, contestualmente, in ragione della viciniorità di residenza del lavoratore alla Sede Amministrativa e della funzionalità organizzativa;

6.9.1.2 Assistenti Amministrativi

6.9.1.2.1 Ciascuno degli *Assistenti Amministrativi* è titolare su Sede Associata del CPIA;

6.9.1.2.2 Assegnazione alla Sede Amministrativa di unità di personale titolare nel Comune in cui è collocata la medesima, a seguito di autonoma individuazione della persona, sulla base degli elementi evidenti sia pure, contestualmente, in ragione della viciniorità di residenza del lavoratore alla *Sede Amministrativa* e della funzionalità organizzativa;

6.9.1.3 Assistenti Tecnici (se assegnati o disponibili a qualsiasi titolo)

6.9.1.3.1 Ciascuno degli *Assistenti Tecnici*, laddove previsti e/o assegnati in organico dal Ministero è, di norma, titolare su Sede Associata del CPIA;

6.9.1.3.2 Assegnazione alla Sede Amministrativa di unità di personale titolare nel Comune in cui è collocata la medesima, a seguito a seguito di autonoma individuazione da parte del Dirigente Scolastico, definita tenendo conto, nel loro insieme, della disponibilità e della vicinorità del lavoratore, e della funzionalità organizzativa;

6.9.1.4 Collaboratori Scolastici e loro gestione. Criteri di riferimento

6.9.1.4.1 Ciascuno dei Collaboratori Scolastici è titolare su Sede Associata del CPIA;

6.9.1.4.2 Assegnazione alla Sede Amministrativa di unità di personale titolare nel Comune in cui è collocata la medesima, a seguito di autonoma individuazione da parte del Dirigente Scolastico, definita tenendo conto, nel loro insieme, della disponibilità e della viciniorità del lavoratore, e della funzionalità organizzativa;

6.9.2 Personale docente e sua gestione. Criteri di riferimento per l'assegnazione della sede di servizio ai titolari su posti di *Organico Sede* e/o titolari su posti di *Organico Funzionale*

6.9.2.1 Ciascuno dei Docenti titolari su posti di *Organico Sede* è assegnato su ciascuna delle Sedi Associate di titolarità del CPIA medesimo;

6.9.2.2 Nei casi contemplati di titolarità su *Organico Funzionale* per l'intera istituzione scolastica, l'assegnazione della sede di servizio da parte del Dirigente Scolastico avviene seguendo, nel loro insieme, i criteri appresso indicati:

6.9.2.2.1 Desiderata del docente;

6.9.2.2.2 Efficienza, funzionalità, opportunità rilevati dal Dirigente Scolastico, al fine di garantire al meglio l'erogazione del servizio scolastico in coerenza con quanto definito nel *POF Triennale d'Istituto;*

6.9.2.2.3 In casi di necessità e/o per ragioni organizzative rilevati dal Dirigente Scolastico lo stesso potrà disporre, anche temporanee e/o in itinere,eventuali diverse collocazioni di ciascuna unità di personale nelle altre Sedi Associate del CPIA;

6.9.3 Assegnazione *Incarichi fiduciali, incarichi specifici, compiti* e congeneri da parte del Dirigente Scolastico al personale docente e non docente

Per l'assegnazione dei summenzionati incarichi, seppur rientranti nella sfera della facoltatività del Dirigente Scolastico, i criteri di riferimento, da considerarsi nel loro insieme, sono i seguenti:

6.9.3.1 Rilevate attitudine e competenze, anche potenziali, nonché esperienziali,alla funzione individuata;

6.9.3.2 Rilevata motivazione ed atteggiamento collaborativo e di impegno nei confronti del lavoro e della partecipazione alla vita della *Comunità Educante*;

6.9.3.3 Disponibilità della persona individuata e suoi desiderata;

7. Scansioni annuali:
Valutazione Periodica degli studenti
Disposizioni funzionali all'erogazione del servizio scolastico
Calendario Scolastico
Piano annuale delle attività

(con prospetto ordinario di massima degli impegni quantitativi del personale scolastico in servizio)

7.1 Valutazione periodica degli studenti

Ai fini della Valutazione degli esiti formativi e cognitivi, eroga il servizio scolastico in due periodi didattici:
7.1.1 ***I Quadrimestre*** (Inizio lezioni/31 gennaio)
7.2.2 ***II Quadrimestre*** (1 Febbraio/Termine delle lezioni);

7.2 Disposizioni funzionali all'erogazione del servizio scolastico

7.2.1 Sarà cura dei docenti di questo CPIA che dovessero, eventualmente prestare il servizio anche in altre scuole, comunicare al Dirigente Scolastico delle medesime il presente *Piano delle attività;*
7.2.2 Qualora i docenti di cui al precedente punto fossero impegnati per servizio didattico o altro negli istituto suddetti in concomitanza con gli impegni sopra indicati, provvederanno a concordare preventivamente con il Dirigente Scolastico delle scuole di completamento sopra richiamate, le eventuali soluzioni alterative possibili;
7.2.3 Il *Piano delle attività* assume valore di massima, in quanto suscettibile, su valutazione del Dirigente Scolastico, di variazioni in itinere dovute a ragioni organizzative, funzionali o di opportunità;
7.2.4 Ogni attività programmata sarà c convocata e calendarizzata con apposito dispositivo, atteso che sarà cura dei singoli *Responsabili di Sede* garantirne una capillare diffusione;
7.2.5 I docenti appartenenti ai ruoli della Scuola Primaria svolgeranno le due ore di attività di *Programmazione Educativa e Didattica* settimanale, nelle singole Sedi Associate, per come definito dell'*Orario settimanale delle lezioni* definito;
7.2.6 I *Docenti Responsabili di Sede* si attiveranno per acquisire il premio di assicurazione contro gli infortuni che resta a carico degli studenti e del personale scolastico, per poi consegnarli al DSGA per il successivo versamento;
7.2.7 L'Ufficio di Segreteria è fruibile nella fascia antimeridiana prevedendo anche due rientri pomeridiani infrasettimanali, per come indicato nell'Orario definito;
7.2.8 Per ciò che concerne l'avvio delle attività didattiche c/o le sedi carcerarie IPM+Co.min Catanzaro e Casa Circondariale Catanzaro, attesa la loro specificità, al fine di permettere la definizione di adeguate misure organizzative, le lezioni avranno inizio per come concordato con le rispettive amministrazioni detentive;
7.2.8.1 Nei periodi di mancata attivazione delle lezioni, od anche per dare seguito al completamento dell'orario di servizio (ove ciò non fosse possibile nella stesse strutture detentive) i docenti delle Sedi Associate carcerarie presteranno servizio presso la Sede Associata di Catanzaro, rimanendo disponibili per lo svolgimento di attività didattiche integrative;

7.3 Calendario scolastico

Il CPIA adotta come obbligo il *Calendario Scolastico Nazionale* e come scelta deliberata dagli OO.CC competenti, di norma, il *Calendario Scolastico Regionale* emanato dalla Regione Calabria, così di seguito dettagliato (evidenziando che il calendario degli esami indicato assume carattere di massime e, pertanto, potrà subire opportune modificazioni che saranno definite con apposito dispositivo del Dirigente Scolastico):

Dettaglio		
7.3.1	**Inizio e termine delle lezioni:**	dal 14-9-2023 al 8-6-2024
7.3.2	**Svolgimento Esami di *Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana Livello A1/ A2***	Periodo utile: dal 1-6-2024 al 10-6-2024 (con rimando allo specifico dispositivo)
7.3.3	**Svolgimento** *Esami di Stato del I Livello, Primo Periodo Didattico*	Periodo utile: dal 14-6-2024 al 30-6-2024 (con rimando allo specifico dispositivo)
7.3.4	**Varie festività e giorni di sospensione dell'attività didattica e dei servizi**	
7.3.4.1	Ponte di vacanza	//
7.3.4.2	Festa di Tutti i Santi	01-11-2023
7.3.4.3	Commemorazione Defunti	02-11-2023
7.3.4.4	Festa Immacolata Concezione	08-12-2023
7.3.4.5	Ponte di vacanza	09-12-2023
7.3.4.6	Vacanze Santo Natale/Capodanno/Epifania	dal 23-12-2023 al 05-01-2024
7.3.4.7	Vacanze Carnevale	dal 12-02-2024 al 13-2-2024
7.3.4.8	Vacanze Santa Pasqua/Pasquetta	dal 28-03-2024 al 02-4-2024
7.3.4.9	Ponte di vacanza	Dal 26-04-2024 al 27-04-2024
7.3.4.10	Festa della Liberazione	25-04-2024
7.3.4.11	Festa del Lavoro	01-05-2024
7.3.4.12	Festa Nazionale della Repubblica	02-06-2024
7.3.4.13	Ponte di vacanza	//
7.3.5	**Feste del Santo Patrono**	
7.3.5.1	Catanzaro *San Vitaliano*	16-07 di ogni anno solare (Domenica)
7.3.5.2	Chiaravalle *San Biagio*	03-02 di ogni anno solare
7.3.5.3	Cropani *San Sebastiano*	20-02 di ogni anno solare
7.3.5.4	Falerna *San Tommaso d'Aquino*	07-03 di ogni anno solare
7.3.5.5	Girifalco *San Rocco*	16-08 di ogni anno solare
7.3.5.6	Lamezia Terme *San Pietro e Paolo*	29-06 di ogni anno solare
7.3.5.7	Santa Caterina Ionio *Santa Caterina dello Ionio*	25 -11 di ogni anno solare
7.3.5.8	Soverato: *Madonna Addolorata*	15-09 di ogni anno solare
7.3.6	**Funzionamento didattico settimanale e chiusura al pubblico degli uffici**	
7.3.6.1	Attività didattica, di norma	dal lunedì a venerdì
7.3.6.2	Uffici chiusi al pubblico, di norma, nei giorni *prefestivi*:	in coincidenza del periodo natalizio, pasquale e del mese di agosto

7.4 Piano annuale delle attività:calendario mensile di massima (comprensiva e quantizzata per tutti gli impegni, nella loro generalità)

Mese	Attività
Settembre	**1**. Assunzione in servizio del Personale Docente e ATA: ore 2; **2.** Riunione tecnica con il personale ATA: ore 2;

	3. Collegio dei Docenti: ore 4; **4**. Azioni di formazione/informazione su Prevenzione/Protezione e Sicurezza per il Personale Docente e ATA: ore 3; **5.** Contrattazione d'Istituto: ore 3; **6.** Ricognizione tecnica per la Sicurezza sedi, a cura RSPPS e RLS: ore **7**. **7.** Organi Collegiali: ore 3; **8**. Riunione con Responsabili di Sede e/o Funzioni Strumentali: ore 2; **9.** Riunione periodica per la Sicurezza: ore 2; **10**. GLI: ore 1; **11**. Dichiarazione di accessibilità per il sito WEB: ore 1; **12.** Commissione Integrata CPIA/Scuole Secondaria II Grado ex serali : ore 2; **13**. Attività di definizione del PFI: ore 2; **14.** Programmazione docenti di Scuola Primaria, c/o le singole Sedi Associate di riferimento: ore 2 per sede;
Ottobre	**1.** Progetto Laboratorio dei Docenti per la Didattica: ore 5 **3.** GLI: ore 1; **4.** Riunione con Funzioni Strumentali e/o Responsabili di Sede: ore 2; **5.** Elezioni annuali e periodiche Organi Collegiali: ore 3; **6**. Riunione operativa Docenti/Istituzioni/Territorio: ore 4; **7.** Contrattazione d'Istituto: ore 3; **8.** Conferenza e Consiglio di Rete CPIA /II Livello: ore 2; **9**. Commissione Integrata CPIA/Scuole Secondaria II Grado ex serali : ore 2; **10**. Attività di definizione del Patto Formativo I e II Livello: ore 2; **11.** Programmazione docenti di Scuola Primaria, c/o le singole Sedi Associate di riferimento: ore 2 per sede;
Novembre	**1 .** Consigli di Livello: ore 10 complessive; **2.** Riunione con Responsabili di Sede e/o Funzioni Strumentali: ore 2; **3.** Organi Collegiali (Giunta Esecutiva e Consiglio d'Istituto): ore 3; **4**. Commissione Integrata CPIA/Scuole Secondaria II Grado ex serali: ore 2; **5**. Attività di definizione del PFI: ore 2; **6**. Definizione calendario Formazione e Test Prefettura : ore 2; **7.** Programmazione azioni vigilanza sanitaria per il personale interessato:ore 3; **8.** Programmazione docenti di Scuola Primaria, c/o le singole Sedi Associate di riferimento: ore 2 per sede;
Dicembre	**1.** Collegio dei Docenti: ore 2; **2.** Riunione con Funzioni Strumentali e/o Responsabili di Sede: ore 2; **3**. Riunione operativa Docenti/istituzioni/Territorio: ore 4; **4**. Attività di definizione del PFI: ore 2; **5.** Programmazione docenti di Scuola Primaria, c/o le singole Sedi Associate di riferimento: ore 2 per sede;
Gennaio/ Febbraio	**1**. Consigli d Livello (Scrutini): ore 10 complessive; **2**. GLI: ore 1; **3**. Commissione Integrata CPIA/Scuole Secondaria II Grado ex serali : ore 2; **4**. Attività di definizione del PFI: ore 2; **5.** Programmazione docenti di Scuola Primaria, c/o le singole Sedi Associate di riferimento: ore 2 per sede;
Febbraio	**1.** Collegio dei Docenti: ore 2; **2.** Organi Collegiali (Giunta Esecutiva e Consiglio d' Istituto): ore 3; **3.** Riunione operativa Docenti/istituzioni/Territorio: ore 4; **4**. Commissione Integrata CPIA/Scuole Secondaria II Grado ex serali : ore 2 **5**. Attività di definizione del PFI: ore 2; **6.** Programmazione docenti di Scuola Primaria, c/o le singole Sedi Associate di riferimento: ore 2 per sede;
Marzo	**1.** GLI: ore1; **3**. Riunione con Funzioni Strumentali e/o Responsabili di Sede: ore 2; **4.** Organi Collegiali (Giunta Esecutiva e Consiglio d' Istituto): ore 3; **5**. Commissione Integrata CPIA/Scuole Secondaria II Grado ex serali : ore 2; **6**. Attivazione procedure Esami Stato: ore 2; **7.** Programmazione docenti di Scuola Primaria, c/o le singole Sedi Associate di riferimento: ore 2 per sede;
Aprile	**1.** Pubblicazione e/o Aggiornamento documenti e informazioni su Dirigente Scolastico **2.** Consigli di Livello: ore 10 complessive; **3.** Commissione Integrata CPIA/Scuole Secondaria II Grado ex serali : ore 2; **4.** Programmazione azioni vigilanza sanitaria per il personale interessato:ore 3; **5.** Programmazione docenti di Scuola Primaria, c/o le singole Sedi Associate di riferimento: ore 2 per sede;
Maggio	**1.** Collegio dei Docenti: ore 2; **2**. Riunione con Funzioni Strumentali e/o Responsabili di Sede: ore 2; **3.** Organi Collegiali (Giunta Esecutiva e Consiglio d' Istituto): ore 3; **4**. Indizione e istruttoria Esami AALI e di compimento PPD; **5**. Riunione periodica per la Sicurezza: ore 2; **6**. Riunione operativa Docenti/istituzioni/Territorio: ore 4; **7.** Conferenza e Consiglio di Rete CPIA /II Livello: ore 2; **8**. Commissione Integrata CPIA/Scuole Secondaria II Grado ex serali : ore 2; **9**. Attività di definizione del PFI: ore 2; **10.** Programmazione docenti di Scuola Primaria, c/o le singole Sedi Associate di riferimento: ore 2 per sede;
Giugno	**1**. Consigli di Livello (Scrutini): ore 10 complessive; **2.** Collegio dei Docenti: ore 2; **3.** Comitato di valutazione: ore 1; **4.** Pubblicazione Rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche; **5.** Programmazione docenti di Scuola Primaria, c/o le singole Sedi Associate di riferimento: ore 2 per sede;
Prefestivi:	La scuola sarà chiusa nei giorni prefestivi del Santo Natale, della Santa Pasqua, di Ferragosto, se coincidenti coi giorni feriali;

8. Pubblicizzazione, diffusione e validità del *POF Triennale d'Istituto*
Precisazioni
Indicazione dell'*Appendice* al *POF Triennale d'Istituto*

8.1 Pubblicizzazione, diffusione e validità del *POF Triennale d'Istituto*

8.1.1 Il presente documento si intende pubblicato attraverso l'affissione all'*Albo* della scuola;

8.1.2 Chi fosse interessato può chiederne copia riprodotta in forma cartacea oppure registrata su apposito dispositivo informatico, rivolgendosi all'Ufficio di Segreteria;
8.1.3 Il *POF Triennale d'Istituto* entra in vigore dall'anno scolastico corrente e conserva la sua validità anche per gli anni scolastici successivi, fino ad una sua eventuale modifica e revisione;

8.2 Precisazioni
8.2.1 L'*Appendice* al presente *POF Triennale d'Istituto*, comprensiva dei suoi allegati, costituisce parte integrante del medesimo;
8.2.2 Il *POF Triennale d'Istituto*, comprensivo della sua *Appendice*, può essere oggetto di aggiornamento in itinere;
8.2.3 Per ciò che concerne gli strumenti operativi correlati al funzionamento scolastico, ai processi di valutazione degli alunni, alle modalità del loro utilizzo, anche stampabile, attestazioni, documenti di valutazione e certificazione delle competenze, sito internet, etc.) si rimanda alle precedenti determinazioni e deliberazioni, nel merito, degli organi competenti;
8.2.4 Per quanto non contemplato nel presente *POF Triennale d'Istituto,* si rinvia a quando definito dalla normativa vigente in materia e, in particolare, alla normativa che disciplina *l'Istruzione degli Adulti*;

8.3 Appendice al *POF Triennale d'Istituto*
8.3.1 L'Appendice al *POF Triennale d'Istituto,* si articola attraverso i relativi ***Allegati***, numerati, che ne costituiscono parte integrante;
8.3.2 Detti *Allegati,* proprio per la specifica strutturazione del *POF Triennale d'Istituto*, si configurano quali *Documenti tecnico/amministrativi* di supporto al medesimo;
8.3.3 Gli *Allegati* al *POF Triennale d'Istituto*, per la loro valenza di *Documenti tecnico/amministrativi* (indipendentemente dalle procedure di elaborazione ed approvazione dello stesso *POF Triennale d'Istituto* rispettivamente, da parte del *Collegio dei Docenti* e del *Consiglio*), così come lo stesso *POF Triennale* (nella parte concernente gli aspetti tecnici e/o amministrativi), possono essere oggetto, in itinere, di integrazioni, modifiche e/o aggiornamenti (annuali e/o in itinere) di dati tecnici ed amministrativi che il Dirigente Scolastico (o suo delegato), autonomamente, ha facoltà di porre in essere, mantenendo cogente l'efficacia e la validità dello stesso *POF Triennale d'Istituto*.

Appendice al *POF Triennale d'Istituto*:
Allegato 1* e *Allegato 2